



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Relazione
del Nucleo di Valutazione di Ateneo
sui risultati delle indagini relative alle
opinioni delle studentesse e degli studenti,
delle laureate e dei laureati, dei dottori e
delle dottoresse di ricerca, dottorandi e
dottorande di ricerca**

A.A. 2024/25

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

Prof. Paolo Tanganelli - Università degli Studi di Ferrara - Coordinatore

Sig. Vincenzo Acquaviva - Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti

Prof. Gian Carlo Avanzi - già Professore Ordinario di Medicina Interna e Rettore Emerito all'Università del Piemonte Orientale già Direttore Medicina d'Urgenza AOU Maggiore della Carità di Novara

Prof.ssa Patrizia Ballerini - Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

Prof. Federico Cinquepalmi - Sapienza Università di Roma

Dott.ssa Maria Letizia Melina - Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca, in quiescenza

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/it/ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/documenti-del-nucleo>

L'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/it/ateneo/strutture-uffici/uffici/ufficio-supporto-valutazione-e-qualita>

Responsabile: *Dott.ssa Paola Pagnoni* - tel. 0532/293289

Redazione del documento a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 16/04/2026

Sommario

Introduzione	6
1. Obiettivi delle rilevazioni	8
1.1 Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione degli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di dottorato	8
1.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi (anno 2024) – XXVII indagine Almalaurea (2025) – Profilo dei laureati 2024	9
2. Modalità di rilevazione	10
2.1 Il disegno dell'indagine sull'opinione degli studenti dei corsi di laurea	10
2.1.1 La metodologia adottata	10
2.1.2 Lo strumento e il metodo di rilevazione	11
2.1.3 L'organizzazione della rilevazione	12
2.2 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi	13
3. Risultati delle rilevazioni	15
3.1 Premessa: corsi in Offerta Formativa, tasso di copertura e tasso di rilevazione dell'opinione degli studenti	15
3.1.1 Tasso di copertura e significatività del campo di indagine	15
3.1.2 Tasso di compilazione e coinvolgimento delle studentesse e degli studenti	17
3.2 I risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti	18
3.3 Analisi dell'opinione studenti a livello di Ateneo	19
3.4 Analisi dell'opinione degli studenti a livello di corso di studi	21
3.4.1 Corsi di studi triennali dell'Università di Ferrara	22
3.4.2 Corsi di studi magistrali dell'Università di Ferrara	29
3.4.3 Corsi di studi magistrali a ciclo unico dell'Università di Ferrara	33
3.4.4 Analisi delle relazioni della CPDS	37
3.4.5 Tirocini clinici – Questionari di valutazione	41
3.5 La valutazione del corso di studi, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti	49
3.5.1 Infrastrutture e servizi di ateneo	50
3.5.2 Comunicazione	50
3.5.3 Sistemi informativi	51
3.5.4 Servizi di segreteria	51
3.5.5 Servizi bibliotecari	51

3.5.6 Diritto allo studio	51
3.5.7 Management didattico	52
3.5.8 Counseling e ascolto psicologico.....	52
3.5.9 Internazionalizzazione	52
3.5.10 Servizi di job placement/career service	52
3.5.11 Orientamento	53
3.6 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – XXVII indagine Almalaurea (Rapporto 2025) – Profilo dei laureati 2024	53
3.6.1 Il disegno della rilevazione dell’opinione dei laureandi	54
3.6.2 Analisi dell’opinione dei laureandi a livello di corso di studi	54
3.6.3 Valutazione delle strutture - Analisi dell’opinione dei laureandi a livello di Dipartimento	60
4. Utilizzazione dei risultati	62
4.1 La diffusione dei risultati all’interno dell’Ateneo.....	62
4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio.....	64
5. Punti di forza e aree di miglioramento relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati.....	65
5.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2024/25.....	65
5.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – anno 2024	67
6. Dottorati di ricerca	68
6.1 Profilo dei dottorandi di ricerca del primo e del secondo anno.....	68
6.2 ALMALAUREA - Profilo dei Dottori di ricerca	69
Considerazioni finali	72

Allegati

Allegato A: *Tassi di copertura e valori medi per Dipartimento e Corso di studi*

Allegato A.1: *Analisi per Corso di studi*

Allegato A.2: *Dimensioni di indagine*

Allegato A.3: *Risultati della valutazione dell'organizzazione del corso di studi, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi agli studenti*

Allegato B: *Questionario di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%*

Allegato C: *Questionario di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50% o non frequentanti*

Allegato D: *Questionario di valutazione dei servizi di supporto alla didattica*

Allegato E: *Questionario di valutazione della prova d'esame*

Allegato F: *Relazione Statistica sulle opinioni dei laureandi – Indagini Almalaurea – Profilo dei laureati*

Allegato G: *Valutazione dei dottori di ricerca e dei dottorandi di ricerca*

Introduzione

La rilevazione delle opinioni degli studenti che frequentano le lezioni, disposta dalla Legge 370/99, unitamente alla rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti e di laureandi e laureati è uno strumento fondamentale del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che richiama uno dei punti chiave del sistema AVA3: la centralità dello studente. Nell'intento di costruire una più vasta "cultura della autovalutazione e valutazione", che accompagni il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha avviato il processo di rilevazione dell'opinione studenti già a partire dall'anno accademico 1997/98, coinvolgendo tutte le Strutture didattiche. Dall'a.a. 2014/15, come previsto da ANVUR, la responsabilità della progettazione e implementazione del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché dell'organizzazione e dell'ottimizzazione del processo, è stata assunta dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). L'Ateneo, inoltre, ha approvato la *Policy di Ateneo per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti*, proposta dal Presidio della Qualità di Ateneo, che è stata approvata dal Senato Accademico nella seduta del 16 giugno 2021.

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti costituisce l'adempimento a un obbligo di legge ed è un indispensabile strumento per raccogliere le loro percezioni e migliorare il servizio didattico offerto, anche in merito alla funzionalità delle strutture.

Raccolta e analisi critica dei dati costituiscono strumenti indispensabili per il monitoraggio e per un eventuale riorientamento dei processi formativi in atto proprio sulla base delle osservazioni, ritenute valide e realizzabili, di chi per primo ne fruisce.

Ai sensi della Legge 240/2010, il Nucleo di Valutazione (d'ora in poi denominato "Nucleo"), nell'esprimere il proprio parere, tiene conto anche delle analisi contenute nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nonché dei risultati della rilevazione *on-line* dell'opinione degli studenti ricavati dal sito ed in parte forniti dall'*Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica*. L'analisi dei risultati e la redazione del presente documento, infine, sono svolte dall'*Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità*.

La presente relazione è impostata secondo le indicazioni delle *Linee guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* dell'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca, di cui alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 60 del 24 aprile 2026.

In linea con la pubblicazione del Modello AVA3, la Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti e dei laureandi sulle attività didattiche monitora dall'a.a. 2022/23 anche la valutazione della didattica da parte degli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca e dall'a.a. 2023/24 anche i risultati dei questionari ANVUR per i Tirocini Curricolari Clinici per il CdS in Medicina e Chirurgia.

Nell'ottica del sistema AVA3 il Nucleo sovrintende il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di dottorato, valutando l'efficacia della gestione del processo da parte del Presidio di Qualità e delle altre strutture di AQ, analizzando i risultati della rilevazione, individuando le situazioni critiche, anche a livello di singolo corso di laurea e corso di dottorato, e valutando l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studi, dei Consigli di Dipartimento e dei Collegi di Dottorato.

Nella presente relazione, relativamente alla valutazione della didattica dei corsi di studi, il Nucleo valuta ed esprime pertanto il proprio parere sulla soddisfazione degli studenti frequentanti iscritti ai corsi di laurea, per gli insegnamenti sostenuti e la docenza, per i quali si dispone di dati significativi e attendibili (Allegati A e A1), riconducibili in sostanza ai dati rilevati tramite il questionario di Ateneo di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza delle lezioni superiore al 50% (Allegato B). A tal proposito si precisa sin da ora che i quesiti analizzati per l'a.a. 2024/25 sono numerati da D1

a D14, ma non comparirà il n. 5, riservato ai soli studenti non frequentanti. Questi ultimi sono invitati a compilare il Questionario di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza delle lezioni inferiore al 50% o non frequentanti, che costituisce l'Allegato C alla presente relazione.

Gli studenti iscritti ai corsi di laurea sono inoltre invitati, una volta sostenuti gli esami di profitto, a compilare un apposito questionario facoltativo sulla valutazione della prova d'esame, riportato nell'Allegato E alla presente relazione.

Relativamente alla valutazione della didattica dei corsi di dottorato, il Nucleo valuta ed esprime il proprio parere sulla soddisfazione dei dottorandi iscritti al primo e secondo anno dei corsi di dottorato, attraverso l'analisi dei risultati del questionario SisValDidat per l'a.a. 2024/25, relativamente ai cicli 39 e 40, raccolti nell'allegato G alla presente relazione, dove i risultati vengono confrontati con quelli dell'a.a. 2023/24 (cicli 38 e 39). Nello stesso allegato sono presenti anche i risultati del questionario AlmaLaurea sul profilo dei dottori di ricerca, per il biennio solare 2023 e 2024.

La compilazione del questionario relativo ai servizi di supporto alla didattica e alle strutture è proseguita anche nell'a.a. 2024/25, con un questionario (Allegato D). Tale questionario, a partire dalla rilevazione dell'a.a. 2022/23, si è arricchito di nuove domande su vari aspetti relativi alle strutture e ai servizi offerti agli studenti, per un totale di 71 quesiti. Anche nell'a.a. 2024/25 il questionario è stato somministrato, con compilazione obbligatoria, attraverso il modello del progetto *Good Practice*.

Con riferimento, inoltre, all'indagine su laureandi e laureati, l'Ateneo utilizza i dati provenienti dalla XXVII indagine (2025) del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, *Profilo dei laureati 2024* (Allegato F).

L'Università di Ferrara recepisce le opinioni espresse dai laureandi, tramite le indagini loro proposte, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante incremento dell'indice di soddisfazione.

La presente relazione sarà inserita sul portale di Ateneo al link <http://www.unife.it/it/Ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-opinioni-studenti-e-laureati/relazioni-valutazione-didattica>

1. Obiettivi delle rilevazioni

1.1 Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione degli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di dottorato

I principali obiettivi dell'indagine, che avviene con la somministrazione *on-line* dei questionari, sinteticamente sono riconducibili a:

- 1) utilizzo dei dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi di studi;
- 2) sensibilizzazione di docenti e studenti sull'importanza della rilevazione, come importante riscontro sulla qualità dell'attività didattica;
- 3) rafforzamento della fiducia e del ruolo degli studenti nell'Istituzione «Università» in quanto vedono riconosciuta l'importanza della loro partecipazione attiva alla vita accademica e possono consolidare la convinzione dell'utilità della valutazione grazie anche all'estensione della diffusione dei risultati, che non si ferma ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di corso di studi (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 4) individuazione dei fattori che facilitano od ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) messe a disposizione dall'Ateneo.

Va inoltre rilevato come la somministrazione di questionari standardizzati sia funzionale alla raccolta di dati comparabili nel tempo e per la ricostruzione di un unico scenario a livello nazionale.

Il Nucleo ritiene di fondamentale importanza l'analisi dei risultati della valutazione in argomento da parte delle Strutture didattiche, con il contributo delle Commissioni Paritetiche e dei Gruppi di Riesame, al fine di definire iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati rappresentano i contenuti fondamentali delle relazioni richieste in conformità alle disposizioni previste dal Sistema AVA3, per la predisposizione della relazione annuale che il Nucleo invierà al MUR, come richiesto dall'art. 1 della Legge n. 370/99.

Il Nucleo ritiene altresì importante fornire un'analisi dei risultati emersi, per gli anni 2023 e 2024, dal questionario compilato dai dottori di ricerca (profilo AlmaLaurea dei dottori di ricerca) e dal questionario compilato dai dottorandi iscritti al 1° e al 2° anno dei corsi di dottorato (questionario SisValDidat). Quest'ultimo questionario è stato somministrato per la prima volta a dicembre 2023, proposto con compilazione facoltativa attraverso la piattaforma SisValDidat, gestita da ValMon S.r.l., società che fornisce il servizio di elaborazione e visualizzazione su piattaforma dedicata dei dati raccolti dall'Ateneo. A partire da fine 2024 il questionario è stato riproposto, sempre attraverso la piattaforma SisValDidat, con alcune modifiche e integrazioni, e con compilazione obbligatoria.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che i responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica possano servirsi delle informazioni emerse dalla presente analisi per formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi di formazione e sulla conseguente definizione di programmi e risultati di apprendimento, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra gli insegnamenti, nonché sull'adeguatezza delle risorse.

1.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi (anno 2024) – XXVII indagine AlmaLaurea (2025) – Profilo dei laureati 2024

La XXVII Indagine (2025) del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, Profilo dei Laureati 2024, ha coinvolto 305.256 laureati che hanno concluso gli studi nell'anno solare 2024 in uno degli 80 Atenei degli 82 aderenti ad AlmaLaurea a giugno 2025. In particolare, 170.943 studenti hanno conseguito una laurea di primo livello, 102.424 hanno conseguito una laurea magistrale biennale e 31.889 una laurea magistrale a ciclo unico.

I laureati dell'Università di Ferrara coinvolti nell'indagine sono i 5.379 studenti usciti dall'Ateneo nel 2024, di cui 3.795 laureati di primo livello, 1.041 laureati nei percorsi specialistici/magistrali biennali e 543 laureati nei corsi di studi a ciclo unico. L'Università di Ferrara recepisce le opinioni espresse dai laureandi, tramite le indagini loro proposte, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante incremento dell'indice di soddisfazione.

Tali opinioni, rilasciate complessivamente dal 95,3% dei laureati (percentuale leggermente superiore al 94,7% dell'anno precedente e alla media nazionale, pari al 93,3%), costituiscono un incentivo a proseguire e rafforzare l'attività dell'Ateneo sulla strada dell'innovazione e dell'autonomia nel segno della promozione di standard comuni di efficienza e *accountability*, per evidenziare le buone pratiche da valorizzare e le criticità che ancora persistono nell'offerta formativa. Attraverso siffatta disamina tutti gli attori interessati potranno individuare le opportune azioni correttive da intraprendere.

I risultati dell'indagine svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea *Profilo dei laureati 2024* sono consultabili all'indirizzo Internet: [XXVII Indagine \(2024\) - Profilo dei Laureati 2024 | AlmaLaurea](#)

Questa rilevazione è affiancata dall'indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (svolta anch'essa da AlmaLaurea), al fine di tenere monitorata la qualità percepita dagli studenti in tutti i momenti della loro esperienza universitaria e post-universitaria.

2. Modalità di rilevazione

2.1 Il disegno dell'indagine sull'opinione degli studenti dei corsi di laurea

2.1.1 La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello utilizzato negli anni scorsi: oggetto di valutazione sono le dimensioni presentate in tabella 1 (Allegato A.2), differentemente indagate all'interno delle schede, in funzione della distinzione tra studente frequentante e non frequentante.

Anche per l'a.a. 2024/24 25 la rilevazione delle opinioni degli studenti ha coinvolto tutti gli insegnamenti attivati nell'anno accademico di riferimento, per i quali gli studenti hanno espresso il livello di soddisfazione attraverso un questionario di gradimento, accessibile dalla loro area web riservata. La valutazione, che, in accordo con la normativa, avviene in forma anonima, riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso a cui lo studente è iscritto. Su richiesta del Consiglio degli studenti, per gli insegnamenti integrati (formati da più moduli) è possibile valutare ciascun modulo, con il vincolo di compilare, per ciascun insegnamento integrato, i questionari relativi ad almeno il 50% dei crediti totali dell'insegnamento.

I questionari sono:

✓ il questionario di valutazione degli insegnamenti, della docenza e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, con compilazione obbligatoria e anonima (allegato B, per studenti che hanno conseguito la frequenza media agli insegnamenti superiore al 50%, e allegato C, per studenti non frequentanti): lo studente compila il questionario, indicativamente dopo lo svolgimento di due terzi dell'insegnamento, oppure, in subordine, all'interno della procedura di iscrizione all'appello di esame. In attuazione delle direttive ANVUR circa la necessità di garantire la massima corrispondenza tra il numero di schede compilate dagli studenti che si dichiarano frequentanti e il numero effettivo degli studenti che hanno frequentato, in sede di compilazione del questionario viene richiesta un'autocertificazione rispetto al livello di frequenza tenuto durante l'attività didattica in oggetto. Fanno eccezione gli studenti iscritti ai corsi di studi che prevedono la frequenza obbligatoria, i quali accedono direttamente al questionario per gli studenti frequentanti in quanto il dato viene automaticamente dedotto dal sistema. Gli studenti non frequentanti (frequenza inferiore al 50%) compilano il questionario in una apposita versione per loro predisposta. Per ulteriori dettagli si rimanda alla [specificata policy di Ateneo](#). È disponibile anche una versione in lingua inglese del questionario, allo scopo di agevolarne la compilazione da parte degli studenti in mobilità internazionale;

✓ il questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studi, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti (allegato D, parte integrante della presente relazione): anche nell'a.a. 2024/25 il questionario è stato somministrato all'interno del Good Practice, con compilazione obbligatoria, ed è stato reso disponibile dal 29/01/2025 al 21/02/2025. La compilazione avviene una sola volta per ciascun anno accademico da parte degli studenti attivi iscritti ai corsi di laurea, frequentanti e non frequentanti;

✓ il questionario di valutazione della prova d'esame (allegato E, parte integrante della presente relazione): è facoltativo e viene compilato da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea, frequentanti e non frequentanti. Lo studente compila, nella propria area riservata, un questionario per ciascun esame superato nell'anno accademico precedente, che viene proposto in automatico alla prima autenticazione dall'apertura della rilevazione.

I risultati aggregati della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti sulle attività didattiche sono consultabili in rete alla fine di ciascun anno accademico, attraverso la pagina web <https://sisvaldidat.it/>, come riportato anche nella [pagina dedicata](#) all'interno del sito sull'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Occorre inoltre sottolineare che:

- vengono sottoposti a monitoraggio i questionari degli insegnamenti per i quali siano state raccolte più di 6 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti;
- è prevista la trasmissione tramite ESSE3 dall'Ufficio SOS e digitalizzazione didattica per l'elaborazione dei risultati dell'indagine al ValMon Srl, società che fornisce il servizio di elaborazione e visualizzazione, su piattaforma dedicata, dei dati raccolti dall'Ateneo;
- è prevista la pubblicazione, sul sito [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#), dei dati elaborati da ValMon Srl, con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Dipartimento, Corso di laurea, fino ai risultati del singolo insegnamento, ad eccezione di quelli resi privati dal docente.

La Policy sopra indicata quindi sancisce come modalità standard il fatto di rendere pubblici i risultati della rilevazione nell'ottica di una maggiore trasparenza e secondo una modalità approvata dall'ANVUR, consentendo, tuttavia, ai docenti contrari alla pubblicazione di rendere privati, in qualsiasi momento, i risultati delle proprie valutazioni passate e/o future. Il documento, pubblicato nella sezione qualità del sito web di Ateneo, riporta, tra l'altro, il quadro completo delle abilitazioni/autorizzazioni all'accesso dei dati e le modalità di pubblicazione.

2.1.2 Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come sopra descritto, il *questionario sull'insegnamento, la docenza e l'interesse complessivo per l'insegnamento* (compilazione obbligatoria) risulta composto da 14 quesiti (D1 – D14) e indaga gli aspetti relativi al singolo insegnamento e in particolare la sua organizzazione, la qualità della docenza, nonché altre informazioni aggiuntive, di soddisfazione e suggerimenti.

Viene inoltre messo a disposizione dello studente uno spazio finalizzato all'esposizione di eventuali commenti alle risposte date e alla formulazione di qualsiasi eventuale suggerimento che possa favorire il miglioramento dell'insegnamento.

I singoli quesiti del questionario sono consultabili negli allegati B e C (rispettivamente per studenti frequentanti/non frequentanti).

Il *questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studi, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti* (allegato D) si compone in totale di 71 quesiti, che indagano i seguenti aspetti:

- ✓ Infrastrutture e servizi di ateneo
- ✓ Comunicazione
- ✓ Sistemi informativi
- ✓ Servizi di Segreteria
- ✓ Servizi bibliotecari
- ✓ Diritto allo studio
- ✓ Management Didattico
- ✓ *Counseling* e ascolto psicologico
- ✓ Internazionalizzazione

- ✓ Servizi di *job placement/career service*
- ✓ Orientamento

Si precisa che lo studente è invitato a fornire il proprio parere solo in relazione ai servizi usufruiti.

Il *questionario sulla prova d'esame* (allegato E, compilazione facoltativa) comprende 3 quesiti relativi a:

- ✓ organizzazione e modalità di svolgimento
- ✓ argomenti affrontati
- ✓ congruenza tra CFU e carico di studio.

Anche in questo caso, oltre alla scheda con i quesiti, viene messo a disposizione dello studente uno spazio per eventuali commenti alle risposte fornite e per la formulazione di qualsiasi eventuale suggerimento utile al miglioramento del servizio.

Trattandosi di un questionario a compilazione facoltativa, la partecipazione degli studenti è piuttosto bassa. In particolare, risultano 221 questionari compilati e 166 commenti liberi.

Dall'analisi (Tabella 1.A - Allegato A) emerge un rilevante aumento del numero di schede compilate nel corso dell'ultimo triennio, dalle 196.580 del 2022/23, alle 213.733 del 2023/24, fino alle 219.910 della presente edizione, a fronte del consistente aumento del numero di studenti iscritti di questi ultimi anni. Il tasso di copertura, relativo al rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati, registra invece un lieve calo nell'arco del triennio, passando dall'88,70% e dall'88,44% (rispettivamente del 2022/2023 e del 2023/2024) all'87,22% del 2024/25.

2.1.3 L'organizzazione della rilevazione

Per quanto attiene alle modalità di pubblicazione, i risultati della rilevazione vengono pubblicati in tre momenti dell'anno accademico:

- indicativamente a fine marzo-inizio aprile (termine del primo semestre) (dati provvisori)
- indicativamente entro luglio (termine del secondo semestre) (dati provvisori)
- entro il 30 settembre (dati definitivi).

È inoltre disponibile una guida operativa, consultabile al link: <http://www.unife.it/it/studiare/studiare/guida-per-esami-online.pdf>, che fornisce allo studente precise indicazioni inerenti alla procedura di iscrizione *on-line* agli appelli d'esame e la compilazione del relativo questionario.

Successivamente alla predisposizione di appositi report, da parte dell'*Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica*, i dati di sintesi relativi a ogni Dipartimento e a ogni corso di studi, nonché quelli relativi ai docenti e rispettivi insegnamenti, vengono trasmessi al Gruppo di lavoro ValMon per la loro elaborazione. Unife utilizza il sistema SISVALDIDAT realizzato dal Gruppo ValMon per l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati.

I risultati, presentati con quattro differenti livelli di aggregazione (Ateneo, Dipartimento, corso di studi e singolo insegnamento), vengono quindi pubblicati sul sito [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#), con accesso pubblico per i livelli di aggregazione: Ateneo, Dipartimento, corso di studi, e con accesso discrezionale per ciò che riguarda le elaborazioni relative ai singoli insegnamenti.

Tutti coloro (studenti iscritti, futuri studenti, famiglie, eccetera) che siano interessati a conoscere i livelli di soddisfazione espressi dai discenti su tutti gli insegnamenti offerti da ogni CdS dell'Ateneo

possono consultare i dati direttamente sulla piattaforma, con esclusione di quelli relativi agli insegnamenti per i quali il docente responsabile non abbia reso pubblico il dato. Il documento di Policy precisa altresì che i dati aggregati a livello di CdS e di Dipartimento sono sempre pubblici, e nel calcolo dei valori medi sono considerati anche i valori relativi agli insegnamenti i cui risultati non sono pubblicati. I dati relativi alle strutture, rilevati a livello di CdS, sono sempre pubblicati a livello di Dipartimento, e sono disponibili a livello di CdS per le analisi da parte degli attori dell'AQ. Dal momento che lo studente può compilare il questionario anche all'atto dell'iscrizione all'esame, i risultati definitivi possono differire da quelli provvisori.

Si segnala che lo strumento di misurazione utilizzato è la *Scala di Likert* a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, più immediatamente comprensibile per il rispondente, nonché quella in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato. Per l'elaborazione dei dati si associano a tali modalità i valori della scala decimale come di seguito:

- risposta 1 (decisamente no): punti 2;
- risposta 2 (più no che sì): punti 5;
- risposta 3 (più sì che no): punti 7;
- risposta 4 (decisamente sì): punti 10.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto, e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, eccetera.

2.2 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi

L'Università di Ferrara si avvale del Consorzio AlmaLaurea per la rilevazione dell'opinione dei laureandi e dei laureati, i cui questionari seguono il modello previsto da ANVUR.

In particolare, il questionario viene somministrato ai laureandi, prima della discussione della tesi o della prova finale e mira a valutare gli insegnamenti frequentati, le infrastrutture, il carico didattico, l'internazionalizzazione e la valutazione complessiva del percorso di studi.

Le risposte ai diversi quesiti sono proposte con scala 4: Decisamente NO, Più NO che SI', Più SI' che NO, Decisamente SI'.

Indicazioni precise sull'elaborazione dei dati sono consultabili nella nota metodologica [AlmaLaurea – Profilo dei Laureati 2024. Rapporto 2025 – Note metodologiche indagine laureati 2024](#)

La compilazione del questionario è consentita a partire da 9 mesi prima della data presunta di laurea. Per questo motivo la versione di questionario compilata non è sempre quella vigente in quello specifico anno e infatti il 12% dei laureati del 2024 (a livello nazionale) ha compilato una versione di questionario diversa da quella del 2024 (Fonte: AlmaLaurea – Profilo dei Laureati 2024. Rapporto 2025 – Note metodologiche indagine laureati 2024). Entrano a far parte dell'indagine solo coloro che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine. Dalla nota metodologica AlmaLaurea si apprende che dall'insieme dei questionari presi in considerazione per il Profilo 2024 sono stati esclusi quelli che presentano almeno una di queste limitazioni:

- sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte sensibilmente ridotto (meno del 25% delle risposte che avrebbero dovuto fornire);
- sono poco plausibili, poiché presentano in più dei due terzi delle batterie di domande la stessa risposta (ad esempio “decisamente sì”) per ciascun *item* riportato;
- la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l'attendibilità delle risposte.

Il tasso di compilazione del questionario a livello nazionale, definito dunque come il rapporto tra il numero dei laureati che hanno risposto correttamente al questionario e il numero dei laureati che sono entrati a far parte dell'indagine, per il 2024 è pari al 93,3%. (Fonte: [AlmaLaurea – Profilo dei Laureati 2024. Rapporto 2025 – Note metodologiche indagine laureati 2024](#)).

Per le caratteristiche del questionario si rimanda al sito di AlmaLaurea [XXVII Indagine \(2025\) - Profilo dei Laureati 2024 | AlmaLaurea](#)

3. Risultati delle rilevazioni

3.1 Premessa: corsi in Offerta Formativa, tasso di copertura e tasso di rilevazione dell'opinione degli studenti

L'offerta formativa dell'Università di Ferrara presenta complessivamente, nell'a.a. 2024/25, 66 corsi di studi, di cui 34 lauree triennali, 25 lauree magistrali e 7 lauree magistrali a ciclo unico.

Si riportano di seguito le principali modifiche a livello di nuove attivazioni, prossime disattivazioni e cambi di ordinamento:

- ✓ nell'a.a. 2024/25 sono stati attivati il Corso di Laurea Magistrale LM-77 in Small Business Management in International Markets e il Corso di Laurea Triennale L-32 in Scienze e politiche per l'ambiente;
- ✓ dall'a.a. 2024/25 il Corso di Laurea Magistrale LM-56 Economics, Management and Policies for Global Challenges è passato a chiamarsi Green Economy and Sustainable Transitions. A livello di analisi, vengono esaminati entrambi gli ordinamenti (vecchio e nuovo), con le relative denominazioni e con l'indicazione "1° anno" (per il nuovo ordinamento) e "2° anno" (per il vecchio ordinamento);
- ✓ dall'a.a. 2024/25 il Corso di Laurea Triennale L-25 Tecnologie agrarie e acquacoltura del Delta è passato a chiamarsi Tecnologie agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi. A livello di analisi, vengono esaminati entrambi gli ordinamenti (vecchio e nuovo), con le relative denominazioni e con l'indicazione "1° anno" (per il nuovo ordinamento) e "dal 2° anno" (per il vecchio ordinamento);
- ✓ dall'a.a. 2025/26 sarà disattivato il CdS in Metodologie e Innovazione Didattica per le Biogeoscienze e per la Chimica (LM-60), che pertanto non è oggetto di analisi della presente rilevazione;
- ✓ dall'a.a. 2023/2024 i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico LM13 in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche sono diventati abilitanti, con relativo cambio di ordinamento. A livello di analisi, vengono esaminati entrambi gli ordinamenti (vecchio e nuovo), con le relative denominazioni e con l'indicazione "fino al 2° anno" (per il nuovo ordinamento) e "dal 3° anno in poi" (per il vecchio ordinamento).

I dati analizzati nei prossimi paragrafi sono esposti negli Allegati A e A1, mentre nell'Allegato A2 sono illustrati i questionari in relazione alle dimensioni indagate.

Per analizzare il coinvolgimento degli studenti e misurare la significatività e il livello di partecipazione della rilevazione, sono stati utilizzati due indicatori, di diversa tipologia: con il primo (tasso di copertura) si è valutata la significatività del campo di indagine, mentre con il secondo (tasso di compilazione) si è misurato il grado di coinvolgimento degli studenti.

3.1.1 Tasso di copertura e significatività del campo di indagine

Il primo indicatore, relativo al grado di copertura dell'indagine, è stato calcolato come rapporto tra gli insegnamenti per i quali sono state acquisite le opinioni degli studenti ed il totale degli insegnamenti attivati: più precisamente, sono stati calcolati come *attivati* solo gli insegnamenti

effettivamente erogati, ossia scelti da almeno uno studente nel proprio piano degli studi nell'a.a. di riferimento.

Il conteggio è stato eseguito dall'Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica dell'Ateneo, secondo i seguenti criteri:

- oggetto della valutazione sono i moduli: nel caso di insegnamenti mono-disciplinari, il modulo coincide con l'insegnamento. Nel caso di insegnamenti integrati lo studente deve valutare tutti i moduli, poiché tutti i moduli sono valutabili;
- il numero minimo per la pubblicazione è fissato a 6 schede; conseguentemente sono stati valutati solo i moduli per i quali sono stati raccolti almeno 6 questionari.

Nell'a.a. 2024/25 il tasso di significatività dell'indagine arriva ad attestarsi sull'87,22% (in lieve calo rispetto all'88,44% dell'edizione precedente, con -1,22 punti percentuali) di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti attivati. In Figura 1A, Allegato A, vi è infatti il dettaglio delle numerosità complessive per gli ultimi due anni accademici, seguito, in Figura 1B, dal quadro dei dati disaggregati per Dipartimento per lo stesso biennio. Nel passaggio dal 2023/24 al 2024/25, aumenta dell'1,4% il totale degli insegnamenti attivati (da 3.148 a 3.193), mentre rimane sostanzialmente invariato il totale di quelli valutati (da 2.784 a 2.785).

La disamina a livello di Dipartimento evidenzia una tendenza al mantenimento di un buon tasso di significatività, che per il 2024/25 vede 8 dei 13 Dipartimenti sotto il livello medio d'Ateneo, e in 5 Dipartimenti valori superiori al 90% (Tabella 1A e Figura 2, Allegato A). I valori più alti si osservano per i Dipartimenti di Scienze Mediche (99,16%), di Neuroscienze e riabilitazione (97,61%) e di Architettura (97,13% di insegnamenti valutati), mentre i più bassi per i Dipartimenti di Fisica e Scienze della terra (53,10%) e di Giurisprudenza (69,63%). Il tasso di copertura di Scienze dell'ambiente e della prevenzione (67,50%) risente del valore molto basso registrato dalla LM60, corso non sottoposto ad analisi perché sarà in disattivazione dall'anno accademico 2025/26, ma i cui dati concorrono ai risultati medi di Dipartimento e di Ateneo, per una questione di omogeneità nei conteggi degli insegnamenti e delle schede totali; gli altri due CdS del Dipartimento, ossia la L-13 di Scienze biologiche e la L-32 di Scienze e politiche per l'ambiente registrano invece un tasso di copertura molto alto, pari al 94,44% per la L-13 e al 100% per la L-32. Cresce maggiormente il tasso di copertura di Economia e management (+2,4 punti percentuali), mentre subisce il maggiore calo il Dipartimento di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (-10,7 punti).

A livello di CdS (tabella 1B, Allegato A) si evidenzia il 100% di copertura (totalità di insegnamenti attivati valutati) in 16 su 66 corsi valutati (cui si aggiungono i due corsi di Infermieristica replicati a Pieve di Cento e Adria, e il corso di Fisioterapia replicato a Bolzano), con maggiore concentrazione tra i Dipartimenti di area medica. In particolare, si osserva un miglioramento sia per Logopedia che per Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, che vedono salire nuovamente il proprio tasso di copertura di quasi 9 punti percentuali, la prima passando dal 91,03% del 2023/24 al 100% del 2024/25 e la seconda salendo dal 89,71% al 98,28%. Si evidenzia inoltre la totalità dei CdS con valori sopra la media di ateneo per il Dipartimento di Scienze mediche.

Per i Dipartimenti di area non medica, spiccano per la totalità dei valori sopra la media di ateneo il Dipartimento di Architettura (con la L-4 che presenta il 100% di copertura) e il Dipartimento di Economia e Management (con 3 corsi su 5 al 100% di copertura). La media più bassa e in ulteriore calo rispetto all'anno precedente continua ad essere invece quella del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, con Fisica LM-17 al 15,38% e Scienze geologiche, georisorse e territorio LM-74 al 34,78%.

Per il Dipartimento di Matematica e informatica, le lauree triennali rimangono sostanzialmente stabili mentre le lauree magistrali registrano un calo, con Intelligenza artificiale, data science e big data LM-18/LM-32 che dal 100% scende al 94,12% e Matematica LM-40 che passa dal 63,64% al 54,17%

Per il Dipartimento di Ingegneria si rilevano risultati superiori all'80% per la metà dei CdS, mentre il tasso di copertura più basso si riscontra per Ingegneria civile LM-23 (55,56%, in calo di quasi 15 punti percentuali dall'anno precedente) e per Ingegneria elettronica per L'ICT (che scende dal 60% al 46,15%).

Per il Dipartimento di Giurisprudenza si osserva una copertura ancora molto alta per Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione L-14 (97,5%, stabile rispetto all'anno precedente), mentre presenta un valore contenuto, sebbene in crescita, per la magistrale di Giurisprudenza con sede a Rovigo (52,24%).

Infine, per il Dipartimento di Studi umanistici si evidenziano valori sopra l'80% per 5 su 10 corsi, mentre i valori più bassi si registrano per Filologie e letterature medievali e moderne LM-14 (55,56%, in calo di 15,9 punti percentuali) e Filosofia e società contemporanea L-5 (che ritorna a salire, passando dal 56,25% al 60%). Le analisi finora condotte dimostrano in sintesi come, nell'anno accademico indagato, il processo di valutazione della qualità delle attività didattiche abbia dato esiti complessivamente soddisfacenti ed in miglioramento rispetto all'anno precedente, ma comunque ulteriormente migliorabili, tanto a livello di tasso di copertura, quanto a livello di numero medio di schede compilate a fronte di un consistente numero di studenti iscritti.

3.1.2 Tasso di compilazione e coinvolgimento delle studentesse e degli studenti

Dall'a.a. 2019/20, è stata introdotta la modalità di calcolo del tasso di compilazione, diversificando la rappresentazione dei dati tra gli insegnamenti obbligatori e gli insegnamenti elettivi/opzionali attivati, e calcolando il tasso percentuale di effettiva compilazione solo sugli insegnamenti obbligatori. Al denominatore è stata utilizzata una stima del numero di schede attese, per insegnamenti obbligatori, attraverso la somma di tutti gli studenti che avrebbero potuto compilare la scheda (studenti con gli insegnamenti in piano, con frequenza anche antecedente all'a.a. 2024/25). Al numeratore è stato utilizzato il numero di schede effettivamente compilate per insegnamenti obbligatori (con frequenza anche antecedente all'a.a. 2024/25). In questo modo si ottiene un tasso di compilazione che meglio rappresenta l'effettiva partecipazione degli studenti. I dati sono esposti nelle Tabelle 2A (divisi per Dipartimento) e 2B (divisi per corso di studi) dell'allegato A e sono illustrati anche in Figura 3 dello stesso allegato (divisi per Dipartimento), nella quale, per rendere più completa la rappresentazione, è stato raffigurato anche il tasso di compilazione calcolato con riferimento ai soli studenti che hanno frequentato nell'a.a. 2024/25.

I dati esposti in Tabella 2A e Figura 3 dell'Allegato A mostrano un dato medio di Ateneo del tasso di compilazione da parte degli studenti pari a 85,10% (rispetto all'84,35% dello scorso anno): si assiste ad una distribuzione complessivamente eterogenea tra i Dipartimenti, con oscillazioni del livello di partecipazione che vanno dal 62,28%, presso il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, al 90,08%, presso il Dipartimento di Scienze Mediche, seguito dal tasso sempre molto alto del Dipartimento di Architettura (89,75%). La maggior parte dei Dipartimenti si posiziona sotto soglia rispetto al valore medio di Ateneo, sebbene per più della metà si superi il 70%. Inoltre, ben sei Dipartimenti si collocano sopra l'80%. Si osserva, in particolare, un buon recupero da parte sia del Dipartimento di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (da 69,57% a 73,41%), sia del Dipartimento di Giurisprudenza (da 72,6% a 76,63%); ma il tasso di compilazione cresce anche per altri Dipartimenti, come Scienze dell'ambiente e della prevenzione e Studi Umanistici.

A livello di corso di studi, l'eterogeneità tra i tassi di compilazione è ancora più spiccata (Tabella 2B, Allegato A): il picco massimo di partecipazione dello studente alla compilazione del questionario (100%) si raggiunge in tre corsi di studi: LT in Design del Prodotto Industriale, LM in Ingegneria Civile e LM in Ingegneria Informatica e dell'automazione. Si raggiungono comunque valori molto alti (sopra soglia rispetto al valore medio di Ateneo, pari a 85,10%), in 36 corsi di studi. I valori più bassi (sotto al 55%) si osservano invece nei corsi di studi di Scienze e politiche per l'ambiente (53,69%), Matematica (53,22%) e Tecnologie per l'industria digitale (46,60%).

La maggiore partecipazione degli studenti all'interno di determinati corsi di studi sembrerebbe correlata anche alla tipologia di insegnamenti erogati, poiché i tassi di partecipazione più alti si registrano nelle strutture didattiche che prevedono la frequenza obbligatoria a tutte le attività formative.

A completamento dell'analisi, in Figura 4 dell'Allegato A si offre la rappresentazione grafica della distribuzione delle schede raccolte tra i Dipartimenti (sul totale di Ateneo), dalla quale emerge che i Dipartimenti dell'area medica raccolgono un numero di questionari compilati per Corso di Studi maggiore rispetto agli altri Dipartimenti. All'interno dei Dipartimenti medici tale fenomeno è riconducibile, almeno in parte, all'elevato numero di insegnamenti integrati che caratterizzano l'offerta formativa medico-scientifica e alla raccolta delle opinioni degli studenti su almeno il 50% dei moduli che compongono ciascun insegnamento integrato.

3.2 I risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti

La figura 5 dell'Allegato A riporta le valutazioni medie **a livello di Ateneo** per ciascun quesito proposto agli studenti frequentanti (i dati completi sono riportati nella tabella 3 dell'Allegato A). Per ciascun quesito il livello di soddisfazione registrato nell'a.a. 2024/25 risulta in lievissimo calo rispetto agli anni 2022/23 e 2023/24, con la media di Ateneo che passa da 8,04 a 8,01.

Analogamente allo scorso anno, il gradimento maggiore (8,37) è espresso relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (D6), mentre i valori più bassi, benché soddisfacenti, sono associati alla domanda D2 sul carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai CFU (7,77) e D1 sulle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati nel corso (7,80)

Il livello di soddisfazione degli studenti concerne il giudizio su tutti gli aspetti dell'insegnamento, della docenza e sull'interesse nei confronti dell'attività didattica svolta. Sono state quindi confrontate le medie ottenute dai singoli corsi di studi, con riferimento a ciascun quesito, con la corrispondente media di Ateneo (cfr. tabella 4 nell'Allegato A). La medesima analisi è stata svolta anche per Dipartimento, al fine di poter disporre di più livelli di confronto. Medie inferiori a quelle di Ateneo sono indice di spazi di miglioramento. Un ulteriore piano di confronto si ottiene commisurando le valutazioni ottenute da ogni insegnamento con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.

Tali analisi sono accompagnate da grafici basati sul confronto tra le valutazioni ottenute a livello dipartimentale e le medie di Ateneo (figure da 6A a 6O, Allegato A). Il dettaglio dei dati rilevati a livello di Dipartimento è disponibile nella Tabella 5 (Allegato A).

Le elaborazioni complessive offerte in tabella 4 (Allegato A) risultano dalla comparazione dei punteggi medi ottenuti da ciascun corso di studi sui 14 quesiti del questionario (ad esclusione del quesito n. 5, riservato ai soli studenti non frequentanti) con quelli complessivi di Ateneo nei quesiti corrispondenti. Dalla disamina emergono valori mediamente in linea con quelli dello scorso anno, caratterizzati da una significativa eterogeneità tra i corsi di studi, con differenze talvolta marcate sui livelli di performance raggiunti.

Nella presente relazione sono stati analizzati, come corsi a sé stanti, anche la replica della triennale di Fisioterapia presso la sede di Bolzano e le repliche della triennale di Infermieristica presso le sedi di Pieve di Cento e di Adria.

Ai fini delle statistiche della rilevazione, la scelta di conteggiare le repliche quali corsi a sé stanti è dovuta alle particolari caratteristiche che contraddistinguono tali percorsi didattici, e che emergono nelle specifiche valutazioni assegnate dagli studenti, spesso distanti da quelle del corso di riferimento presso la sede di Ferrara.

Le elaborazioni complessive offerte in tabella 5 (Allegato A) consentono di comparare i punteggi medi ottenuti da ciascun Dipartimento con il rispettivo valore medio di Ateneo per i 14 quesiti del questionario (ad esclusione del quesito n. 5, riservato ai soli studenti non frequentanti).

Emerge chiaramente una significativa eterogeneità tra i Dipartimenti, con differenze talvolta marcate sui livelli di performance raggiunti. Complessivamente si registra un lieve calo su tutte le risposte e la media di Ateneo passa così dall'8,04% per l'a.a. 2023/24 all'8,01% per l'a.a. 2024/25.

Volendo offrire una sintesi delle rilevazioni, la tabella 6 (Allegato A) riporta le percentuali di risposte positive ottenute su ciascuna domanda, calcolate per le 13 strutture didattiche. I report ValMon non consentono di operare una simile disamina in riferimento alla Facoltà, in quanto i dati vengono raccolti ed elaborati per Dipartimento.

Sicuramente la diffusione della Cultura della Qualità ha contribuito positivamente al miglioramento della qualità della didattica e quindi, di conseguenza, del grado di soddisfazione degli studenti, comportando per l'a.a. 2024/25 percentuali di giudizi positivi a livello di Dipartimento, per tutti gli *item*, sempre molto alte. A livello di Ateneo, le risposte positive per l'a.a. 2024/25 raggiungono l'89,60% (per l'a.a. 2023/24 il valore era 89,71%).

Come illustrato nelle figure da 6A a 6O dell'allegato A, considerando le diverse soglie di valutazione per *item*, si osserva come tutti i Dipartimenti mostrino un andamento decisamente soddisfacente, con valori che si mantengono, anche per l'a.a. 2024/25, sempre superiori a 7 e in molti casi anche superiori a 8.

Spostando l'attenzione sui risultati, l'analisi dei dati aggregati per Dipartimento (tabella 5, Allegato A) evidenzia una situazione in cui risultano migliorabili alcuni elementi connessi alla correttezza e alla sostenibilità dell'impianto formativo.

In particolare, rispetto allo scorso anno, i valori risultano tendenzialmente stabili, con un lieve calo per quasi tutte le domande.

La più ampia soddisfazione degli studenti si riscontra, anche per il 2024/25, in merito al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (D6), all'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D11) e all'efficacia della didattica online proposta (D13). In totale, 6 su 13 domande conseguono mediamente un risultato superiore a 8.

L'analisi svolta evidenzia, in sintesi, un quadro globalmente positivo rispetto a tutti e tre gli ambiti indagati: insegnamento, docenza e interesse.

Con riferimento alla soddisfazione per le strutture, si precisa che anche nel 2025 il PQA ha effettuato la somministrazione del questionario sulle strutture e servizi tramite il questionario *Good Practice*, rendendolo disponibile per la compilazione, in modalità obbligatoria, nel periodo dal 29/01/2025 al 21/02/2025, chiedendo il supporto dei rappresentanti degli studenti all'interno dei diversi organi e strutture, affinché promuovessero una partecipazione consapevole alla valutazione e alla compilazione dei questionari. Tale modalità ha consentito di ottenere un tasso di risposta molto elevato. Più precisamente, gli studenti a cui è stato somministrato il questionario sono stati 5.804 iscritti al 1° anno e 20.607 iscritti agli anni successivi, con un tasso di risposta pari al 90% per gli studenti iscritti al 1° anno e pari al 85% per gli studenti iscritti agli anni successivi.

3.3 Analisi dell'opinione studenti a livello di Ateneo

La Tabella 1A dell'Allegato A, attraverso dati quantitativi, riassume, a livello di Dipartimento e di Ateneo, la copertura della rilevazione. Sono stati raccolti 219.910 questionari, per un totale di 2.785 insegnamenti valutati (con almeno 6 schede compilate) su 3.193 insegnamenti attivati (ossia gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti e non tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa). La percentuale degli insegnamenti valutati nel confronto con gli attivati risulta quindi dell'87,22%, a fronte dell'88,44% registrato nell'a.a. 2023/24. Valori alti di copertura della rilevazione, superiori al 90%, si registrano per i Dipartimenti di Architettura (97,13%), Scienze mediche (99,16%), Economia e management (96,35%) Neuroscienze e riabilitazione (97,61%) e Medicina traslazionale e per la Romagna (95,58%).

Il valore più basso si rileva, in calo di quasi 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno, presso il Dipartimento di Fisica e Scienze della terra (53,10%), seguito dai Dipartimenti di Scienze dell'ambiente e della prevenzione (67,50%), Giurisprudenza (69,63%) e Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (74,42%, con un calo di oltre 10 punti percentuali), mentre recupera 5 punti percentuali Scienze della vita e biotecnologie (passando dal 74,21% al 79,22%). Si ricorda che il tasso di copertura del Dipartimento di Scienze dell'ambiente e della prevenzione (67,50%) risente del valore molto basso registrato dalla LM-60, corso non sottoposto ad analisi perché sarà in disattivazione dall'a.a. 2025/26, ma i cui dati concorrono ai risultati medi di Dipartimento e di Ateneo, per una questione di omogeneità nei conteggi degli insegnamenti e delle schede totali; gli altri due CdS del Dipartimento, ossia la L-13 di Scienze biologiche e la L-32 di Scienze e politiche per l'ambiente, registrano invece un tasso di copertura molto alto, pari al 94,44% per il primo e 100% per il secondo. Come illustrato in tabella 3 (Allegato A), la valutazione media ottenuta dall'Ateneo nelle risposte a tutti i quesiti conferma i dati registrati per l'a.a. 2023/24, con una valutazione media complessiva stabile o in lievissimo calo rispetto all'anno precedente, che continua a riflettere valutazioni molto positive per la D13, sull'efficacia della didattica online (8,20). La soddisfazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento, rilevata dalla domanda D14 (soddisfazione complessiva), come risulta dalla tabella 3 dell'allegato A (valutazioni medie a livello di Ateneo, per singola domanda), registra un livello di soddisfazione complessiva pari a 7,86, in linea con i risultati dello scorso anno (7,87) e poco al di sotto della media calcolata sui risultati di tutte le domande (8,01).

I dati rilevati nella tabella 3 dell'allegato A mostrano un quadro essenzialmente positivo, risultati sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno per tutti i quesiti. In sintesi, i punteggi medi di Ateneo ottenuti sui 13 quesiti oggetto di analisi, raffrontati con l'anno passato, rilevano anche per l'a.a. 2024/25 (e analogamente al biennio precedente) una maggiore soddisfazione degli studenti per gli orari di svolgimento delle lezioni e/o altre attività didattiche (D6), i livelli di reperibilità dei docenti (D11), le modalità di esame state definite in modo chiaro (D4) e la coerenza tra programma svolto e informazioni diffuse attraverso il web (D10). I risultati delle valutazioni medie sono contenuti a livello di Ateneo nella tabella 3 dell'allegato A e a livello di Dipartimento nella tabella 5 del medesimo allegato.

I risultati relativi alle percentuali di valutazioni positive (cioè con risposta "*più sì che no*" e "*assolutamente sì*") sono riportati, a livello di Ateneo, nella tabella 3 dell'Allegato A, mentre a livello di Dipartimento sono elencati nella tabella 6 del medesimo allegato.

Riguardo ai tassi di risposte positive (tabelle 3 e 6, Allegato A) è da segnalare che la media di Ateneo delle percentuali è pari a 89,60%, di poco al di sotto della media del 2023/24 (89,71%).

Nella sezione Insegnamento (quesiti da D1 a D4) si segnalano percentuali di valutazioni positive superiori all'85% per tutti i quesiti, con il gradimento più alto per il quesito n. 4, relativo alla definizione delle modalità di esame (90,77%).

Nella sezione Docenza (quesiti dal D6 al D11) le domande sulle quali gli studenti hanno manifestato gradimenti inferiori, pur assegnando valutazioni ugualmente positive (sopra l'85%), sono la D7, la D8 e la D9, relative alla capacità dei docenti di stimolare l'attenzione, programmare attività integrative utili e alla loro chiarezza espositiva. Riguardo agli aspetti relativi alla coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso di studi (D10), alla reperibilità per fornire spiegazioni e chiarimenti (D11) e soprattutto al rispetto degli orari di svolgimento lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche (D6), la totalità dei Dipartimenti supera o raggiunge il 90% di risposte positive (Tabella 6, Allegato A). Complessivamente, la sezione appare pertanto come quella che esprime i maggiori livelli di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti dell'attività didattica.

La sezione Interesse, costituita da un unico quesito (D12, relativa all'interesse agli argomenti dell'insegnamento), ottiene in 8 su 13 Dipartimenti un punteggio medio superiore a 8 (Tabella 5, Allegato A). La percentuale di risposte positive supera sempre l'80% (Tabella 6, Allegato A).

La sezione relativa alla Didattica online è costituita dalla domanda D13 (Complessivamente, ritieni efficace la didattica online proposta?), che vede la percentuale di risposte positive mantenersi stabile all'89% circa di risposte positive (Tabella 3, Allegato A), con valori superiori alla media di Ateneo per la maggior parte dei Dipartimenti.

La domanda aggiuntiva è costituita dalla D14, in cui si rileva la soddisfazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento: la media di Ateneo per questo *item* (Tabella 5, Allegato A) è pari a 7,86, in linea con lo scorso anno (7,87), e superata da 10 Dipartimenti. A livello di percentuali di risposte positive (Tabella 6, Allegato A), il valore di Ateneo aumenta leggermente rispetto al 2023/2024, attestandosi all'88,28% e valori superiori per 6 dei 13 Dipartimenti.

Le valutazioni medie ottenute nei 13 quesiti sono inoltre graficamente illustrate nelle figure 5 (a livello di Ateneo) e nelle figure 6A-6O (a livello dei singoli Dipartimenti) dell'Allegato A, che permettono di cogliere a colpo d'occhio le variazioni rispetto al precedente anno.

Pur trattandosi di valutazioni che si mantengono su livelli elevati, il Nucleo, perseguendo un'ottica di miglioramento continuo, auspica che gli Organi di Ateneo rafforzino ogni misura volta a potenziare l'organizzazione didattica complessiva. A questo proposito si rileva, come più diffusamente illustrato nei paragrafi che seguono, che i suddetti risultati, disaggregati per Dipartimento e corso di studi, presentano una distribuzione alquanto eterogenea.

3.4 Analisi dell'opinione degli studenti a livello di corso di studi

In questo capitolo viene proposta una breve analisi quantitativa e qualitativa dei risultati dell'indagine, articolata per singolo corso di studi o per gruppi di corsi di studi omogenei.

Note metodologiche:

- la rilevazione degli iscritti in corso per l'a.a. 2024/25 è al 30 settembre 2025;
- le analisi sono disponibili a livello di corso di studi per tipologia (L, LM e LMCU) e per Aree disciplinari (BIO-CHIM-MED, EGUS, SCI-TEC);
- gli insegnamenti valutati, comprensivi anche dei singoli moduli, sono quelli con almeno 6 schede compilate ed effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti;
- quando si parla di percentuale di risposte positive, secondo le elaborazioni ValMon, ci si riferisce alle risposte con punteggio maggiore o uguale a 6; va comunque considerato che la valutazione è considerata insoddisfacente anche se ottiene un punteggio maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7 e decisamente insoddisfacente se ottiene un punteggio inferiore a 6; pertanto l'analisi è stata arricchita considerando il numero di insegnamenti per i quali oltre il 50% degli *item* ha ottenuto un punteggio inferiore a 7, con segnalazioni puntuali per valori particolarmente critici.

Si ricorda che, a partire dalla precedente rilevazione, i corsi di studi sono stati aggregati secondo le nuove aree disciplinari di Ateneo elencate nel documento relativo alle [Politiche di Ateneo e Programmazione della didattica](#), approvato dagli Organi Accademici nelle sedute del 29 Ottobre 2024:

- BIO-CHIM-MED (Dipartimenti della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione: Medicina Traslazionale e per la Romagna; Neuroscienze e riabilitazione; Scienze Chimiche, farmaceutiche e agrarie; Scienze dell'ambiente e della Prevenzione; Scienze della vita e Biotecnologie; Scienze Mediche);
- EGUS (Dipartimenti di: Economia e Management; Giurisprudenza; Studi umanistici);
- SCI-TEC (Dipartimenti di: Architettura; Fisica e Scienze della Terra; Ingegneria; Matematica e Informatica).

Le tabelle e le figure cui si fa riferimento nei prossimi paragrafi sono raccolte nell'allegato A1 (valutazioni relative ai soli studenti frequentanti). In particolare, le elaborazioni complessive offerte nelle relative tabelle e figure consentono di comparare le valutazioni medie e le percentuali di valutazioni positive/negative ottenute dai corsi di laurea triennali, magistrali e magistrale a ciclo unico (quinquennale e sessennale).

Infine, per quel che riguarda gli insegnamenti con valutazioni non pubbliche, si assiste anche nel 2024/25 ad un elevato grado di visibilità delle valutazioni, con un numero molto contenuto, a livello di Ateneo, di insegnamenti per i quali i docenti non hanno reso accessibili le proprie valutazioni, che porta la percentuale di Ateneo di insegnamenti con valutazioni oscurate dal 3,3% del 2022/23 all'1,8% del 2023/24 fino allo 0,8% del 2024/25.

3.4.1 Corsi di studi triennali dell'Università di Ferrara

Nell'offerta formativa dell'a.a. 2024/25 l'Ateneo ferrarese presenta in totale 35 corsi di studi di primo livello, suddivisi nelle tre aree (EGUS, SCI-TEC, BIO-CHIM-MED), a cui vanno aggiunte 3 repliche di corsi presso altre sedi: Fisioterapia, replicata nella sede di Bolzano, e Infermieristica, replicata nelle sedi di Pieve di Cento e di Adria. Nel contesto della rilevazione, i tre corsi replicati, avendo proprie e specifiche valutazioni, che si differenziano da quelle dei corsi di riferimento, sono stati conteggiati, ai fini delle statistiche, e commentati come corsi di laurea a sé stanti.

Per l'a.a. 2024/25 nell'area **EGUS** sono presenti i corsi di **laurea triennale** in:

- Economia, L-18/33
- Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione, L-14
- Scienze dell'educazione, L-19 (trasformazione dall'a.a. 2022/23 dell'interclasse L-57/L-19 di Scienze filosofiche e dell'educazione)
- Lettere, arti e archeologia, L-10
- Lingue e letterature moderne, L-11
- Scienze e tecnologie della comunicazione, L-20
- Manager degli itinerari culturali, L-15
- Filosofia e società contemporanea, L-5 (attivato nell'a.a. 2022/23)

A livello di singolo aspetto valutato, il maggior gradimento viene rilevato, come per lo scorso triennio, per il quesito D6 (rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche), che in tutti i corsi supera il valore medio di Ateneo (8,37), arrivando a valori superiori al 9 per Filosofia e società contemporanea e per Lettere, arti e archeologia (rispettivamente 9,06 e 9,03). A seguire, le valutazioni medie più alte si ottengono per il quesito D11 (effettiva reperibilità del docente), con tutti i corsi sopra il valore medio di Ateneo (8,22) e per il quesito D10 (coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso di studi), anch'esso con valori superiori al valore medio di Ateneo (8,15). Gli *item* meno apprezzati sono il D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari) e il D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati).

Tra gli 8 Corsi di studi considerati, ad una prima lettura dei dati esposti in tabella 1A.1, emerge che i Corsi di Studi che ottengono i risultati migliori (che in ogni *item* superano i rispettivi valori medi di Ateneo) sono, anche per il 2024/25, Lettere, arti e archeologia L-10, Filosofia e società contemporanea L-5 e Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione L-14. I corsi che riportano una valutazione media inferiore a quella d'Ateneo sono Economia L-18/L-33 e Manager degli itinerari culturali L-15.

Per quanto riguarda il corso di Economia, l'*item* con il valore più basso resta anche per quest'anno l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (D1), pari a 7,62. Tra tutti i corsi triennali dell'area EGUS, Economia è l'unico sotto soglia rispetto all'*item* D13 sulla didattica online (7,99), tuttavia in graduale crescita rispetto agli anni precedenti. Il corso fa comunque registrare una percentuale di risposte positive superiore al 90% per gli *item* relativi al rispetto dell'orario di

svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (D6, 93,93%), la coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web (D10, 93,60%), l'effettiva reperibilità del docente (D11, 92,92%), e la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (D4, 91,48%). La domanda con la percentuale maggiore di risposte negative (17,07%) è la D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti), secondo quanto riportato nella tabella 1A.3 (Allegato A1).

Tra i corsi di studi triennali dell'area EGUS, spiccano, come anticipato, la L-10 di Lettere, arti e archeologia e la L-5 di Filosofia e società contemporanea (afferenti al Dipartimento di Studi umanistici), con tutti gli *item* sopra i valori medi di Ateneo, di cui il D6 superiore a 9 (tabella 1A.1, Allegato A1). A livello di percentuali di valutazioni positive (tabella 1A.2, Allegato A1), quasi tutti gli *item* superano il 90% e superano il valore di Ateneo, ad eccezione della D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti) per la L-5 di Filosofia e società contemporanea, pari all'85,46%.

Restando tra i corsi afferenti al Dipartimento di Studi umanistici, si segnala per Lingue e letterature moderne un solo *item* sotto soglia rispetto al valor medio di ateneo (D2, sul carico di studio proporzionato ai crediti assegnati, pari a 7,7), mentre la L-20 di Scienze e tecnologie della comunicazione presenta sotto soglia due *item*: l'adeguatezza delle conoscenze preliminari D1 e D9 utilità delle attività didattiche integrative. Scienze dell'educazione L-19 presenta tre *item* con medie inferiori a quelle di Ateneo (adeguatezza delle conoscenze preliminari D1, chiarezza espositiva del docente D8 e utilità delle attività didattiche integrative D9), mentre nella L-15 Manager degli itinerari culturali si assiste a valutazioni medie sotto soglia per più della metà degli *item*.

Con riferimento al tasso di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (tabella 1B, allegato A), si conferma con il 100% di copertura totale l'interclasse di Economia, mentre registrano una diminuzione 4 corsi di area umanistica, in particolare presentano un calo significativo la L-20 Scienze e tecnologie della comunicazione (dal 100% passa al 90,24% con -9,8 punti percentuali) e la L-15 Manager degli itinerari culturali (86,11% contro il 94,59% della precedente rilevazione, - 8,5 punti percentuali). Si rileva invece un aumento per Filosofia e società contemporanea L-5 (da 56,25% a 60%, +3,8 punti percentuali) e per Lettere, arti e archeologia L-10 (da 74,07% a 78,18%, +4,1 punti); entrambi i corsi presentano tuttavia il tasso di copertura ancora inferiore all'80%.

Per quanto riguarda le valutazioni medie dei singoli insegnamenti dei Corsi triennali EGUS, in generale si registra un numero contenuto di insegnamenti con valutazioni medie inferiori a 7. A livello di incidenza percentuale, le maggiori percentuali di insegnamenti con valutazioni insoddisfacenti si rilevano per la L-20 Scienze e tecnologie della comunicazione (9%, 3 su 32 insegnamenti mediamente inferiori al 7, di cui un insegnamento con anche valori sotto il 6 e il 5) e per la L-15 Manager degli itinerari culturali (7%, 2 su 30 insegnamenti con valutazione media non pienamente soddisfacente, anche sotto al 6) che presenta però anche un 10% di insegnamenti con valutazione media superiore al 9. Medie inferiori al 7 si rilevano anche per i restanti corsi, ad eccezione della L-14 Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione (che presenta anche un 13% di insegnamenti mediamente valutati sopra il 9) e della L-19 Scienze dell'Educazione. Oltre alla L-14, i corsi che presentano le percentuali più alte di insegnamenti con valutazione media superiore al 9 sono la L-5 di Filosofia e società contemporanea (23%), la L-10 Lettere, arti e archeologia (18%) e la L-11 di Lingue e letterature moderne (12%).

Il Nucleo esprime una valutazione complessivamente positiva sull'Area EGUS per l'a.a. 2024/25, sottolineando in particolare l'alto gradimento rilevato per **Lettere Arti e Archeologia**, **Filosofia e società contemporanea** e **Scienze Giuridiche della sicurezza e della prevenzione**, che superano costantemente le medie di Ateneo per organizzazione e qualità della docenza.

Tuttavia, emergono tre aree di miglioramento che richiedono interventi mirati:

1. **Adeguatezza in ingresso:** Il diffuso calo di gradimento sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari (*item* D1), particolarmente critico per **Economia**, suggerisce la necessità di potenziare l'orientamento e i corsi di recupero.

2. **Monitoraggio dei corsi fragili:** Si rileva una sofferenza qualitativa per **Manager degli itinerari culturali (L-15)** e per **Scienze della comunicazione (L-20)**, caratterizzati da valutazioni sottosoglia e una preoccupante flessione nel tasso di partecipazione degli studenti alla rilevazione.
3. **Partecipazione alla valutazione:** Nonostante l'alta qualità percepita, i corsi di area umanistica presentano ancora tassi di copertura dei questionari inferiori all'80%; il Nucleo raccomanda azioni di sensibilizzazione per rendere il dato statistico pienamente rappresentativo.

Si sollecitano i Consigli di corso di studi a svolgere un'analisi puntuale degli insegnamenti con valutazioni insufficienti per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di Ateneo.

Per l'a.a. 2024/25 nell'area **SCI-TEC** sono presenti i corsi di **laurea triennale** in:

- Design del Prodotto Industriale, L-4
- Fisica, L-30
- Scienze Geologiche, L-34
- Ingegneria Civile e Ambientale, L-7
- Ingegneria Elettronica e Informatica, L-8
- Ingegneria Meccanica, L-9
- Informatica, L-31
- Matematica, L-35
- Tecnologie per l'industria digitale, LP-03 (attivato nell'a.a. 2022/23)

Tutti i corsi triennali dell'area SCI-TEC (tabella 1B.1, Allegato A1), continuano a mantenersi nell'a.a. 2024/25 sopra la soglia dei valori medi di Ateneo, relativamente ai seguenti item: D6 (rispetto degli orari), D10 (coerenza del programma d'insegnamento svolto rispetto a quanto indicato sul sito web d'Ateneo) e D11 (reperibilità del docente). Quanto al D4 (chiarezza della definizione sulle modalità di esame), presenta invece un valore leggermente sotto soglia il solo corso di Design del prodotto industriale.

I valori meno brillanti, sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo per la maggior parte dei corsi, si registrano per la D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti) e la D14 (interesse agli argomenti della materia), rispettivamente con solo uno e due corsi sopra i valori medi di Ateneo.

Per quanto riguarda le percentuali di risposte positive (Tabella 1B.2, Allegato A1), per tutti i corsi di studi triennali dell'area SCI-TEC si rilevano risposte molto positive e sopra soglia per l'*item* D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi) e l'*item* D6 (rispetto degli orari delle lezioni), quasi sempre superiori al 95%. I corsi che mediamente ottengono le percentuali di risposte positive più alte del 90% sono 2: Scienze geologiche (92,91%) e Tecnologie per l'industria digitale (90,88%). Per quel che riguarda la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Tabella 1B, Allegato A) si evidenziano valori pressoché in linea con il biennio precedente per i corsi di Design del prodotto industriale (100%), Fisica (86,21%), Informatica (90%) e Matematica (84%). Si rileva un incremento nel tasso di copertura di oltre 22 punti percentuali per la L-34 Scienze geologiche (dal 72,73% al 95,45%) e di circa 3 punti per la L-8 Ingegneria elettronica e informatica (dal 96,97% al 100%) e la L-9 Ingegneria meccanica (dal 94,12% al 96,88%). Tra i restanti corsi, vede maggiormente calare il tasso di copertura il corso di Ingegneria civile e ambientale, che perde 10 punti, attestandosi all'89,29%), seguita da Tecnica per l'industria digitale (86,11%), in diminuzione di 2,8 punti percentuali.

Con riferimento agli insegnamenti che registrano valutazioni medie non pienamente soddisfacenti (inferiori a 7), si riscontrano:

- 0 insegnamenti per il Corso di studi in Informatica, Fisica e Scienze geologiche che

presentano però alcuni insegnamenti con alcuni *item* leggermente insoddisfacenti;

- 1 insegnamento per i Corsi di studi in Ingegneria meccanica (con 6 *item* insoddisfacenti di cui 4 *item* sotto il 6 e uno inferiore a 5) e Ingegneria civile e ambientale (con 7 *item* insoddisfacenti, di cui uno inferiore a 6);
- 2 insegnamenti per i Corsi in Design del prodotto industriale (il più critico presenta 5 *item* sotto il 6, di cui 1 sotto il 5) e Ingegneria elettronica e informatica (di cui un insegnamento con 4 *item* insufficienti);
- 3 insegnamenti per il Corso di studi in Ingegneria civile e ambientale (di cui un insegnamento con valore medio inferiore al 6, 4 *item* sotto il 6, 2 *item* sotto il 5 e 1 *item* sotto il 4), Matematica (di cui un insegnamento con 3 *item* sotto il 6 e 4 *item* sotto il 5) e Tecnologie per l'industria digitale (di cui 2 insegnamenti con 1 *item* sotto al 6 e 3 *item* sotto al 5);

Si continuano a segnalare disallineamenti di valutazione tra le partizioni di alcuni insegnamenti, sebbene negli ultimi anni le distanze tra le medie di diverse partizioni si siano sempre più accorciate, delineando un miglioramento complessivo della situazione.

In particolare, è presente un maggior numero di valutazioni non soddisfacenti nelle domande D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari), D2 (proporzione tra crediti e carico di studio), D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina), D8 (chiarezza espositiva del docente) e D14 (soddisfazione complessiva). Il maggior numero di valutazioni inferiori a 5 si rileva negli *item* D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina), D8 (chiarezza espositiva del docente) D2 (chiarezza espositiva del docente) e D14 (soddisfazione complessiva).

Con riferimento alle valutazioni relative agli *item* D7, D8 e D14, si suggerisce ai corsi di studi di proseguire con analisi e riflessioni approfondite, per verificare se le insoddisfazioni evidenziate dagli studenti siano riconducibili alla disciplina, ai docenti e/o alle risorse disponibili.

Si riscontra un elevato indice di gradimento in diversi corsi, caratterizzati da una presenza significativa di insegnamenti con una valutazione media superiore a 9. L'*item* che registra il maggior numero di insegnamenti con risultati elevati è il D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni), subito seguito dal D11 (effettiva reperibilità del docente) e il D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del corso di studi). I corsi di studi con percentuali più alte di insegnamenti con valutazione media superiore al 9 sono Scienze geologiche (5 su 22), Tecnologie per l'industria digitale (7 su 36) e Fisica (3 su 29).

Nel complesso, l'offerta formativa dei Corsi di studi triennali dell'area SCI-TEC è positiva, pur presentando in alcuni corsi spazi di miglioramento. Si raccomanda tuttavia di approfondire l'analisi delle cause delle criticità per gli insegnamenti che presentano *item* con valori inferiori al 5.

Per l'a.a. 2024/25 nell'area **BIO-CHIM-MED** sono presenti i corsi di **laurea triennale** in:

LT non sanitarie

- Scienze Motorie, L-22
- Scienze Biologiche, L-13
- Biotecnologie, L-2
- Biotecnologie Mediche, L-2
- Chimica, L-27
- Tecnologie Agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi, L-25
- Scienze e Politiche per l'Ambiente, L-32 (attivato nell'a.a. 2024/25)

LT sanitarie

- Logopedia, L-SNT/2
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, L-SNT/2
- Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, L-SNT/2
- Tecniche di Laboratorio Biomedico, L-SNT/3
- Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, L-SNT/3
- Fisioterapia - Sede di Ferrara, L-SNT/2
- Fisioterapia - Sede di Bolzano, L-SNT/2
- Infermieristica - Sede di Ferrara, L-SNT/1
- Infermieristica - Sede di Pieve di Cento, L-SNT/1
- Infermieristica - Sede di Adria, L-SNT/1
- Igiene Dentale, L-SNT/3
- Ostetricia, L-SNT/1
- Dietistica, L-SNT/3

Si ricorda che la L-25 in Tecnologie agrarie e acquacoltura del Delta ha cambiato ordinamento e denominazione (Tecnologie Agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi) a partire dall'a.a. 2024/25.

Da una prima analisi dei dati aggregati a livello di Corso di Studi (Tabella 1C.1, Allegato A1), si conferma una situazione molto variegata, con la valutazione media per quasi tutti i corsi tendenzialmente stabile. Le valutazioni medie più alte si riscontrano, per le LT non sanitarie, nei corsi di Chimica e di Tecnologie agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi; per le LT sanitarie, spettano invece a Fisioterapia – sede di Bolzano – e Infermieristica – sedi di Pieve di Cento e di Adria –; per tutti e cinque i corsi la quasi totalità degli *item* è sopra soglia rispetto alle rispettive medie di Ateneo.

Rispetto al biennio precedente, le valutazioni medie dei corsi rimangono sostanzialmente invariate, fatta eccezione per Ostetricia (che passa da 8,44 a 8) e Infermieristica – sede di Adria – (da 7,93 a 8,44) per l'area BIO-CHIM-MED sanitaria, e per Tecnologie agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi (dal 2° anno) che passa da 8,66 a 8,40.

Area BIO-CHIM-MED sanitaria

Nell'ambito dei Corsi di studi dell'area BIO-CHIM-MED sanitaria Logopedia e Dietistica registrano la totalità di item sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo e valutazioni inferiori a 8, mentre presentano un solo *item* sotto soglia e valutazione media superiore a 8 i corsi di Infermieristica (tutte e tre le sedi), Fisioterapia (sede di Bolzano) e Ortottica ed assistenza oftalmologica.

Per il 2024/25, i dati migliori si rilevano per i corsi di Infermieristica (sede di Adria e Pieve di Cento, rispettivamente 8,44 e 8,42) e Fisioterapia (sede di Bolzano, valutazione media di 8,32), che riporta il valore più alto, prossimo al 9, in corrispondenza del quesito D6 (rispetto degli orari delle lezioni). Altri *item* che evidenziano valutazioni medie positive tra i corsi di area sanitaria sono D9 (utilità delle attività didattiche integrative), D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi) e D11 (effettiva reperibilità del docente). Di contro, le valutazioni con più ampio margine di miglioramento sono ancora riscontrabili nell'*item* D13 (efficacia della didattica online), che presenta il valore più basso per il corso di Infermieristica sede di Pieve di Cento (6,72).

Passando alle percentuali di risposte positive con valutazioni ≥ 6 (Tabella 1D.2, Allegato A1), si registrano *item* in cui si hanno, per tutti i corsi percentuali molto elevate (uguali o superiori al 90%), in particolar modo nelle domande D6 (rispetto degli orari delle lezioni), D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi) e D11 (effettiva reperibilità del docente). Comparando le percentuali con quelle della rilevazione precedente,

emerge una situazione variegata, con un calo dei valori per 5 corsi, in particolar modo per Ostetricia (-3,98 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione), Dietistica (2,41 punti in meno) e Tecniche di laboratorio biomedico (con valori inferiori di 2,28 punti percentuali). Il quesito D13 (efficacia della didattica online proposta) è l'*item* che presenta cali e aumenti più consistenti rispetto all'ultima rilevazione con +18,60 punti per Fisioterapia – Sede di Ferrara e +11,53 punti per il corso Tecnica della riabilitazione psichiatrica. Il calo maggiore si attesta invece per Fisioterapia – sede di Bolzano, che passa dal 100% al 70,51% (-29,49 punti). Si invitano i coordinatori dei predetti CdS a indagare le cause di tali risultati.

Per quel che riguarda la percentuale di insegnamenti valutati rispetto a quelli attivati (Tabella 1B, Allegato A), si registrano percentuali sempre molto alte e prevalentemente in crescita, che raggiungono in molti casi il 100% (le due sedi di Fisioterapia, Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Logopedia Dietistica, Ostetricia, Infermieristica sede di Adria e Infermieristica sede di Ferrara). Recuperano i punti percentuali perduti l'anno precedente i corsi di Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (da 89,71% a 98,28%, +8,6 punti), Logopedia (da 91,03% a 100%, +9 punti) e Fisioterapia – sede di Ferrara – (+5,6 punti, tornando al 100% di copertura).

Si riporta di seguito il quadro degli insegnamenti con valutazioni medie inferiori a 7:

- zero insegnamenti con media insoddisfacente in 2 corsi, ossia Infermieristica, sede di Ferrara, e Ortottica ed assistenza oftalmologica;
- 1 insegnamento leggermente insoddisfacente per il corso di Infermieristica – sede di Adria, in cui la metà degli *item* risulta insoddisfacente ma sempre superiore al 6. Si sottolinea comunque la valutazione maggiore a 9 per 9 insegnamenti;
- 5 insegnamenti insoddisfacenti in 2 corsi, ossia Fisioterapia - sede di Bolzano (con due insegnamenti che presentano anche *item* inferiori al 5) e Logopedia (di cui 1 insegnamento con la quasi totalità delle valutazioni insufficiente e 3 insegnamenti con valutazione inferiore al 5);
- 6 insegnamenti insoddisfacenti in Dietistica e Ostetricia, di cui quest'ultima con 2 insegnamenti con valutazione media inferiore al 6 e alcuni *item* al di sotto del 4 e del 5. Si rilevano però per Ostetricia 7 insegnamenti con votazione media superiore al 9;
- 7 insegnamenti insufficienti in Tecnica della riabilitazione psichiatrica, con un insegnamento che presenta un *item* inferiore al 4 e un insegnamento con valutazione media inferiore al 6, in cui la quasi totalità degli *item* risulta insufficiente, con un *item* sotto al 5.

I restanti corsi presentano da 2 ai 4 insegnamenti insufficienti, compensati in certi casi da altri insegnamenti con valutazione media superiore al 9.

Troviamo infatti alte percentuali di insegnamenti con medie superiori a 9 in Infermieristica – sede di Pieve di Cento – (34%), Fisioterapia – sede di Bolzano – (19%) e Ostetricia (10%).

Nel complesso, l'offerta formativa dei Corsi di studi triennali dell'area BIO-CHIM-MED sanitaria risulta sostanzialmente positiva, salvo qualche situazione critica per i corsi di studi sopra indicati. A questo proposito il Nucleo invita i coordinatori, qualora non sia stato già fatto, ad avviare una rapida riflessione e una presa in carico delle singole situazioni più critiche.

Tra le diverse sedi dello stesso corso (Infermieristica e Fisioterapia) si segnalano nel 2024/25 valutazioni medie quasi immutate, con il permanere delle distanze, in particolare tra le sedi di Fisioterapia, che registra valutazioni mediamente più elevate per la sede di Bolzano (sempre sopra soglia, eccetto l'*item* D13), mentre la sede di Ferrara supera la media di Ateneo solo con 4 *item*. Per Infermieristica invece si assiste a un lieve riallineamento tra le differenti sedi, tutte e tre con il solo *item* D13 sotto soglia.

Area BIO-CHIM-MED non sanitaria

Per quanto riguarda invece i corsi di studi triennali dell'area BIO-CHIM-MED non sanitaria (tabella 1C1, Allegato A1), dando uno sguardo complessivo ai dati, si osserva un lieve calo generale. Gli *item* maggiormente apprezzati, con la quasi totalità dei valori sopra l'8, sono D4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame), D6 (rispetto degli orari delle lezioni), D10 (coerenza del programma svolto con quanto dichiarato sul sito web), D11 (effettiva reperibilità del docente) e D13 (efficacia della didattica online proposta).

Si riscontrano invece valori prevalentemente inferiori a 8 e in parte sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo per le domande D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti), D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati), D3 (adeguatezza del materiale fornito), D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina) e D9 (utilità delle attività didattiche integrative). Da notare che comunque si tratta di valori sempre superiori a 7, fatta eccezione per l'*item* D1 per Scienze e politiche per l'ambiente (6,75).

Anche per i corsi di studi dell'area BIO-CHIM-MED non sanitaria, le percentuali di risposte positive (Tabella 1C.2, allegato A1) tendono mediamente a rimanere piuttosto stabili nel 2024/25, con variazioni che non raggiungono il punto percentuale.

Si rileva una media superiore al 90% per 5 *item*, nello specifico D4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame, 93,1%), D6 (rispetto degli orari delle lezioni, 96%), D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi, 96,2%), D11 (effettiva reperibilità del docente, 95,2%) e D13 (efficacia della didattica online proposta, 93,2%). Tutti e 5 gli *item* presentano una media superiore o uguale a quella di Ateneo, in particolare D13 che la supera 2,8 di punti percentuali.

Le più alte percentuali negative (Tabella 1C.3, Allegato A1) si registrano mediamente, in linea con le medie di Ateneo, per la domanda D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti), la D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati), la D3 (adeguatezza del materiale fornito), la D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina) e la D12 (interesse agli argomenti della materia), mentre la D13 (efficacia della didattica online proposta) vede tutti i corsi posizionarsi positivamente rispetto al valore medio di Ateneo, con percentuale inferiore al 10%, fatta eccezione per il corso di Scienze e politiche per l'ambiente che con il suo 13,41% supera la media di Ateneo per la D13 di 2,24 punti percentuali.

La percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Tab 1B, Allegato A) cala per tutti i corsi, tranne Biotecnologie mediche che rimane sostanzialmente stabile e Biotecnologie che vede un incremento della copertura di 2,4 punti percentuali. I corsi con maggiore copertura, pari al 100%, risultano essere Scienze e politiche per l'ambiente e il primo anno di Tecnologie agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi, che dall'a.a. 2024/25 ha cambiato ordinamento e denominazione. La percentuale più contenuta invece è per Tecnologie agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi dal secondo anno (vecchio ordinamento), con il 67,86% di copertura.

La maggior parte dei corsi di studi non registra valutazioni medie inferiori a 7, ad eccezione di Biotecnologie mediche, che presenta 2 insegnamenti con valutazioni medie insoddisfacenti o appena soddisfacenti (6% degli insegnamenti), di Biotecnologie e del primo anno di Tecnologie agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi, mentre gli altri corsi di studi non registrano valutazioni medie inferiori a 7. Si apprezza invece un'alta percentuale di valutazioni superiori al 9 per il primo anno del corso di Tecnologie agrarie e gestione sostenibile e degli agroecosistemi, che rappresentano il 33% del totale degli insegnamenti.

Il Nucleo rileva per l'area **BIO-CHIM-MED non sanitaria** un quadro di sostanziale tenuta organizzativa, con percentuali più alte di gradimento (oltre il 90%) per puntualità, reperibilità dei docenti e chiarezza sulle modalità d'esame. Si apprezza inoltre l'ottima percezione della didattica online, stabilmente sopra la media di Ateneo.

Tuttavia, emergono segnali di flessione sul piano didattico-pedagogico: la capacità di stimolare l'interesse (D7), l'adeguatezza del materiale (D3) e la congruità del carico di studio (D2) faticano a superare la soglia dell'8. Preoccupano le lacune nelle conoscenze preliminari, con criticità marcate in **Scienze e politiche per l'ambiente**, e il calo generalizzato della partecipazione alla rilevazione.

Di contro, si registra con favore il successo del nuovo ordinamento di **Tecnologie agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi**. Infine, il Nucleo raccomanda un monitoraggio puntuale degli insegnamenti sottosoglia nel corso di studi in **Biotecnologie mediche** e un potenziamento delle azioni di supporto all'ingresso per colmare le lacune nelle competenze iniziali.

3.4.2 Corsi di studi magistrali dell'Università di Ferrara

Per l'a.a. 2024/25 nell'offerta formativa dell'Ateneo ferrarese sono presenti in totale 25 corsi di studi magistrali, suddivisi nelle tre aree EGUS, SCI-TEC e BIO-CHIM-MED.

I dati di cui si propone l'analisi sono disponibili nell'allegato A1, parte integrante della presente relazione.

Per l'a.a. 2024/25 nell'area **EGUS** sono presenti i corsi di **laurea magistrale** in:

- Economia e management per la creazione di valore, LM-77
- *Economics, management and policies for global challenges*, LM-56
- Lingue e letterature straniere, LM-37
- Quaternario, preistoria e archeologia, LM-2
- Filologie e letterature medievali e moderne, LM-14
- Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale, LM-93 (attivato nell'a.a. 2021/22)
- *Small business management in international markets*, LM-77 (attivato nell'a.a. 2024/25)

Si ricorda che la LM-14 in Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento ha cambiato ordinamento e denominazione (Filologie e letterature medievali e moderne) a partire dall'a.a. 2023/24.

Uno sguardo d'insieme alla tabella 2A.1 (Allegato A1) mostra anche per l'a.a. 2024/25 valori medi molto positivi per tutti i CdS, mediamente più favorevoli per quelli umanistici, ma comunque tutti con una media complessiva sopra soglia rispetto al valore medio di Ateneo. A livello di valutazioni medie, si riscontrano solo 2 *item* sotto soglia per soltanto due corsi. I corsi che ottengono le medie più alte (dai 2 ai 6 *item* sopra il 9) sono *Small business management in international markets*, Filologie e letterature medievali e moderne, Lingue e letterature straniere e Quaternario preistoria e archeologia. La media meno alta si riscontra invece in Economia e management per la creazione di valore (sottosoglia in 2 *item*), in lieve calo rispetto alla scorsa rilevazione, pur rimanendo comunque al di sopra della media dell'Ateneo

A livello di percentuali di risposte positive e negative (tabelle 2A.2 e 2A.3, Allegato A1), tutti i corsi si presentano sopra soglia rispetto alla percentuale media di risposte positive d'ateneo, ad eccezione di *Economics, management and policies for global challenges* e *Green economy and sustainable transitions*, quest'ultimo con la prevalenza degli *item* sottosoglia, ma comunque pari o superiori all'80%. I valori mediamente più alti spettano invece a Quaternario, preistoria e archeologia (94,33%), Filologie e letterature medievali e moderne (93,96%) e *Small business management in international markets* (93,31%), che presentano al massimo un solo *item* sotto soglia.

In generale, anche per il 2023/24 gli aspetti maggiormente premiati a livello di valutazioni medie sono la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (D4), il rispetto dell'orario di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (D6), coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi (D10), l'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D11) ed efficacia della didattica online proposta (D13), tutti con almeno un corso sopra alla media del 9. Gli *item* con minore apprezzamento sono invece quelli relativi alle domande D1 (conoscenze preliminari sufficienti per

la comprensione degli argomenti) e D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati), seppure in lieve miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Questa situazione si riflette anche a livello di percentuali di risposte positive, mediamente sopra il 90% per tutti gli *item* delle domande D4 (la chiarezza nella definizione delle modalità di esame), D6 (rispetto degli orari delle lezioni) D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi) e D11 (effettiva reperibilità del docente), e prevalentemente sotto il 90% per gli *item* delle domande D1 sulle conoscenze preliminari, D2 sul carico di studio, D3 sull'adeguatezza del materiale fornito, D12 (effettivo interesse agli argomenti dell'insegnamento) e D14 sulla soddisfazione complessiva.

Per quanto riguarda invece le percentuali di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Allegato A, tabella 1B), la percentuale migliora soprattutto per Economics, management and policies for global challenges – dal 2° anno (che sale di 11,6 punti e raggiunge il 93,75%) e per Quaternario, preistoria e archeologia che dal 69,44% sale al 75,68% (+6,2 punti). I tassi di copertura si attestano per *Green economy and sustainable transitions* e per *Small business management in international markets* (entrambe al 100%), mentre il tasso di copertura più basso si riscontra per Filologie e letterature medievali e moderne, che passa dal 71,43% al 55,56%, con un calo di 15,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Relativamente agli insegnamenti con valutazioni medie insoddisfacenti, tra tutti gli insegnamenti delle lauree magistrali dell'area EGUS, si rilevano:

- 2 insegnamenti insufficienti per Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale e per Economia e management per la creazione di valore
- 1 insegnamento insufficiente (6,1) per *Green economy and sustainable transitions* (di cui tre *item* sotto al 6 e un *item* sotto al 5) ed un 1 insegnamento appena insufficiente (6,9) per *Economics, management and policies for global challenges* (di cui 2 *item* sotto al 6)

Per tutti gli altri corsi, la totalità degli insegnamenti riporta valutazioni medie soddisfacenti e in molti casi superiori al 9, con solo alcune sparse criticità (*item* sotto al 6). Per tutti i corsi si riscontra invece una buona concentrazione di insegnamenti con valutazione media superiore al 9: le percentuali più alte sono per Filologie e letterature medievali e moderne (44%), *Green economy and sustainable transitions* (43%), *Small business management in international markets* (43%) e Lingue e letterature straniere (40%).

Il Nucleo esprime **piena soddisfazione** per le Lauree Magistrali dell'Area EGUS, che registrano valutazioni costantemente superiori alla media di Ateneo. Si segnalano le magistrali umanistiche in Quaternario, preistoria e archeologia, Lingue e letterature straniere e Filologie e letterature medievali e moderne, che rivelano punteggi alti in diversi *item*, oltre all'ottimo debutto di *Small Business Management in international markets*, con punteggi superiori o pari a 9 su puntualità e reperibilità dei docenti e chiarezza e coerenza delle prove d'esame.

Nonostante l'alta qualità diffusa (con punte di oltre il 40% degli insegnamenti), emergono due punti di attenzione:

1. **Partecipazione:** Il forte calo della copertura dei questionari in *Filologie e letterature medievali e moderne* (55,56%) richiede azioni correttive per garantire la rappresentatività del dato.
2. **Criticità isolate:** la presenza di alcune insufficienze marcate in *Green Economy e Economics, Management and Policies* necessita di un monitoraggio mirato sui singoli insegnamenti.

In sintesi, i CdS magistrali dell'area EGUS si confermano con un'**alta qualità percepita**, pur con la necessità di presidiare meglio la partecipazione studentesca alla valutazione.

Nell'area **SCI-TEC** sono presenti nell'a.a. 2024/25 i corsi di **laurea magistrale** in:

- *Physics*, LM-17
- Scienze geologiche, georisorse e territorio, LM-74
- Ingegneria civile, LM-23
- Ingegneria elettronica per l'ICT, LM-29
- Ingegneria informatica e dell'automazione, LM-32
- Ingegneria meccanica, LM-33
- Matematica, LM-40
- Intelligenza artificiale, data science e big data, LM18/LM32 (attivato nell'a.a. 2023/24)

Per quanto riguarda i corsi magistrali dell'area SCI-TEC, uno sguardo d'insieme ai valori medi riportati restituisce una situazione molto positiva (Tabella 2B.1, Allegato A1), con valutazioni medie sempre al di sopra della media di Ateneo, con solo alcuni *item* sotto i corrispettivi valori medi di Ateneo e altrettanto pochi al di sotto dell'8, ma sempre sopra il 7. Rimangono sempre molto alte le percentuali positive della domanda D6 (rispetto degli orari delle lezioni), della D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi) e della D11 (effettiva reperibilità del docente). L'analisi delle percentuali di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Tabella 1B, Allegato A) mostra dei tassi ben al di sotto della media di Ateneo, ad eccezione del corso Intelligenza artificiale, data science e big data, che presenta un tasso di copertura pari al 94,12% (in calo di 5,9 punti rispetto al 100% della precedente valutazione). Si registra un generale e consistente calo nel tasso di copertura, in special modo per Ingegneria civile (dal 70,37% al 55,56%, -14,8 punti), Ingegneria elettronica per l'ICT (dal 60% al 46,15%, -13,8 punti) e Scienze geologiche, georisorse e territorio (dal 45% al 34,78%). Si riscontra invece un aumento nel tasso di copertura per Ingegneria meccanica (da 55,56% a 70,59%), che continua però a posizionarsi al di sotto della relativa media di Ateneo.

Il tasso di copertura più basso spetta alla LM 17 di Fisica (15,38%, in calo di 5,3 punti rispetto alla precedente rilevazione) e persiste anche quest'anno il divario tra gli alti livelli di copertura delle lauree triennali e i bassi livelli delle rispettive lauree magistrali (Matematica, *Physics* e Scienze geologiche, georisorse e territorio). La ridotta copertura della rilevazione nelle classi LM-17 e LM-74 è determinata dalla combinazione di due fattori: il numero esiguo di studenti iscritti e la bassa percentuale di compilazione dei questionari da parte degli stessi. Pertanto la maggior parte degli insegnamenti non viene valutata. Il Nucleo ribadisce la necessità di intraprendere un'azione di sensibilizzazione affinché tutti gli insegnamenti possano essere correttamente valutati.

Con riferimento alla presenza di insegnamenti con valutazioni medie inferiori a 7, si rilevano solo tre corsi con un insegnamento insufficiente, ossia *Physics*, Ingegneria informatica e dell'automazione (con 2 *item* inferiori al 5 e 2 *item* inferiori al 4) e Ingegneria meccanica (con 2 *item* inferiori al 5). Tra i restanti corsi, invece, si assiste solo a qualche sparsa criticità (*item* insufficienti o sotto al 5), soprattutto in corrispondenza della domanda D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati).

In quasi tutti i corsi si registra un elevato livello di gradimento (*item* superiori al 9, di cui tanti uguali o prossimi al 10), in particolare per Ingegneria meccanica e ingegneria civile, dove la percentuale di insegnamenti con valutazioni più che soddisfacenti raggiunge il 27%.

Nell'a.a. 2024/25 nell'area **BIO-CHIM-MED** sono attivi i seguenti corsi di **laurea magistrale**:

- Scienze infermieristiche e ostetriche, LM/SNT1
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, LM/SNT3
- Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, LM/SNT2
- Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata, LM-67

- Biologia molecolare genomica e biodiversità, LM-6 (nuovo ordinamento e cambio denominazione dall'a.a. 2022/23)
- Biotecnologie industriali dei biofarmaci cosmetici e nutraceutici, LM-8 (nuovo ordinamento e cambio denominazione dall'a.a. 2022/23)
- Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare, LM-7 (attivato nell'a.a. 2021/22)
- Biotecnologie per la Medicina Traslazionale, LM-9 (attivato nell'a.a. 2021/22)
- Metodologie e innovazione didattica per le biogeoscienze e per la chimica LM-60 (che verrà disattivato a partire dall'a.a. 2025/26)
- Scienze chimiche LM-54

Il corso di studi LM-60 *Metodologie e innovazione didattica per le biogeoscienze e per la chimica* sarà disattivato a partire dall'a.a. 2025/26 e pertanto non costituisce oggetto della presente relazione. In tutte le sezioni non verranno analizzati i relativi dati, pur disponibili nei risultati ufficiali.

Uno sguardo d'insieme (Tabella 2C.1, Allegato A1) ai valori medi riportati per i corsi di studi dell'area BIO-CHIM-MED restituisce una situazione diversificata: tutti i corsi riportano valutazioni medie sopra il 7 e quasi tutti sopra soglia rispetto alle medie di Ateneo, fatta eccezione per i corsi di Biotecnologie per la medicina traslazionale, e Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata, entrambi con la totalità degli *item* sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo.

È evidente anche per il 2023/24 il divario che si presenta all'interno dei corsi dell'area non sanitaria (Tabella 2C.1, Allegato A1), in cui, agli ottimi risultati di Biologia molecolare genomica e biodiversità, Biotecnologie industriali dei biofarmaci, cosmetici e nutraceutici, Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare e Scienze chimiche, continuano ad affiancarsi le valutazioni meno positive dei corsi di Biotecnologie per la medicina traslazionale e di Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva ed adattata (quest'ultima con valori tutti sotto soglia, costantemente inferiori a 8).

A livello di aspetti indagati, in generale quelli più apprezzati continuano ad essere la chiara definizione delle modalità di esame (D4), il rispetto degli orari di lezioni e attività didattiche (D6), la coerenza tra il programma di insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso (D10), l'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D11), e l'efficacia della didattica online proposta (D13).

Le percentuali di risposte positive (valutazioni maggiori o uguali a 6, Tabella 2C.2, Allegato A1) per i corsi dell'area sanitaria sono sempre in linea o sopra soglia per la maggioranza degli *item*. Si assiste tuttavia per 2 corsi su 3 ad un lieve aumento di percentuali, più marcato per Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (da 90,14% a 91,31%), seguito da Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (da 87,79% a 89,62%). Il corso di Scienze infermieristiche e ostetriche subisce invece un calo di 3,39 punti, passando dal 91,43% all'88,04%. Per i corsi dell'area non sanitaria, la percentuale di valutazioni positive pari o superiore al 90% riguarda tutti i corsi eccetto Biotecnologie per la medicina traslazionale, la quale subisce inoltre un lieve calo di circa un punto rispetto alla precedente rilevazione, passando dall'88,65% all'87,62%. I restanti corsi presentano variazioni inferiori al punto percentuale, fatta eccezione per Biologia molecolare genomica e biodiversità che presenta un calo di 1,72 punti, passando dal 91,72% al 90%.

Per entrambe le aree (sanitaria e non sanitaria) i valori più alti di risposte positive sono confermati per gli *item* D6, D10 e D11, con alcuni valori prossimi o uguali al 100%.

Le maggiori percentuali di risposte negative (valutazioni inferiori a 6, Tabella 2C.3, Allegato A1) continuano ad essere registrate per l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute (D1), per la proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati (D2), per la capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina (D7), effettivo interesse agli argomenti dell'insegnamento

(D12), per la soddisfazione complessiva (D14), mentre le percentuali della D13 (efficacia della didattica online) diminuiscono favorevolmente solo per i corsi dell'area non sanitaria.

All'interno dei nove corsi magistrali dell'area BIO-CHIM-MED, si segnalano alcuni insegnamenti con valori critici. Nel dettaglio:

- un insegnamento con valutazione media non pienamente soddisfacente sia per Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (valutazione media pari a 5,9 e metà degli *item* inferiori al 6) che per Biotecnologie per la medicina traslazionale (valutazione media di 6,4 con 5 *item* inferiori a 6);

- due insegnamenti con valutazione media inferiore al 7 per Scienze delle professioni sanitarie tecniche e diagnostiche (6,5 e 6,65)

- quattro insegnamenti insufficienti per Scienze infermieristiche e ostetriche di cui uno con media 4,7 e la maggioranza degli *item* inferiori al 5 (2 *item* inferiori al 4)

Nei restanti corsi gli insegnamenti riportano tutte valutazioni medie superiori al 7 e solo per alcuni corsi si presentano talune circoscritte criticità, con qualche *item* insufficiente.

Per quanto riguarda gli insegnamenti più apprezzati, le percentuali più alte si riscontrano per Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare (36% di insegnamenti con valutazioni medie superiori al 9), seguito da Biotecnologie industriali dei biofarmaci cosmetici e nutraceutici (17%) e Scienze chimiche (13%, di cui un insegnamento con valutazione media pari a 9,9). Come per lo scorso triennio si è assistito dunque anche per il 2024/25, per i corsi magistrali dell'area BIO-CHIM-MED, al superamento di alcune criticità rilevate, questo a dimostrazione dell'avvenuta adozione di tempestivi interventi correttivi, così come suggerito dal Nucleo di Valutazione. È bene tuttavia segnalare che, a fronte delle criticità superate per alcuni insegnamenti, se ne rilevano di altri nel 2024/25 con valutazioni medie non pienamente soddisfacenti. Anche in questo caso, il Nucleo estende il predetto suggerimento di adottare tempestivamente azioni correttive.

Nell'a.a. 2024/25 si assiste ad una conferma del 100% di copertura per due dei tre corsi dell'area sanitaria (Scienze infermieristiche e ostetriche e Scienze riabilitative delle professioni sanitarie), mentre Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche cala di 2,2 punti, passando dal 100% al 97,78%. I restanti corsi dell'area non sanitaria i tassi si presentano più contenuti ed in calo, fatta eccezione per Biologia molecolare genomica e biodiversità che rimane stabile all'80,77%. Il calo più significativo si registra per Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare (-14,9 punti, dall'86,36% al 71,43%), seguito da Scienze chimiche (-8 punti, dal 76% al 68%) e Biotecnologie industriali dei biofarmaci, cosmetici e nutraceutici (-6,4 punti, dall'85,71% al 79,31%). Si può dunque dedurre che le azioni di sensibilizzazione effettuate per incentivare la compilazione del questionario da parte degli studenti dopo i 2/3 di svolgimento delle lezioni continuano sicuramente a dare i loro frutti per le lauree di area sanitaria, ma stentano ancora ad attecchire tra quelle di area non sanitaria. Il Nucleo, pertanto, nell'esprimere apprezzamento per lo sforzo sinora compiuto, raccomanda di proseguire e rafforzare tali azioni per accrescere negli studenti la consapevolezza dell'utilità di tale rilevazione.

3.4.3 Corsi di studi magistrali a ciclo unico dell'Università di Ferrara

Nell'offerta formativa dell'Ateneo ferrarese dell'a.a. 2024/25 sono presenti, in totale, 7 corsi di studi magistrali a ciclo unico che, variamente caratterizzati, abbracciano un ampio spettro di aree disciplinari:

- i due corsi in Giurisprudenza (LMG-01 e LMG-01), di durata quinquennale, che, pur afferenti al medesimo Dipartimento, insistono su sedi distinte (Ferrara e Rovigo);
- i corsi in Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) e in Farmacia (LM-13), di durata quinquennale, che dal 15 dicembre 2016 afferiscono alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione;

- il corso in Architettura (LM-4 C.U.), di durata quinquennale, afferente al Dipartimento di Architettura;
- i corsi di Medicina e chirurgia (LM-41) e Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46), di durata sessennale, afferenti alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione.

I commenti di seguito riportati si basano sui dati riportati nelle tabelle 3A, 3B e 3C, contenute nell'allegato A.1, parte integrante della presente relazione. I dati sulla percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati sono contenuti invece nella tabella 2 dell'allegato A.

Dall'analisi dei dati aggregati a livello di corso di studi (tabella 3A, Allegato A1), i due corsi di Giurisprudenza si mantengono stabili nelle loro ottime performance, con tutti gli *item* sopra le medie di Ateneo e valutazione rispettivamente di 8,72 (sede di Rovigo, con 3 *item* superiori al 9) e di 8,45 (sede di Ferrara).

Gli *item* in cui entrambe le sedi brillano maggiormente sono ancora il D11 (effettiva reperibilità del docente) e il D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni), seguiti dal D4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame) e dal D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi). L'esame dei risultati relativi ai singoli insegnamenti conferma il quadro positivo, con tutti gli insegnamenti, per entrambi i corsi, che riportano valutazioni medie pienamente soddisfacenti (il 24% degli insegnamenti valutati della sede di Ferrara e il 31% degli insegnamenti valutati della sede di Rovigo ottengono valutazioni medie superiori a 9).

Per la sede di Ferrara i gradimenti maggiori si registrano, anche per il 2023/24, per gli *item* D6 (rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, sezione *Docenza*), D11 (sull'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni), D4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame) e D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi), mentre il gradimento minore (comunque ampiamente soddisfacente e che raggiunge l'8) si registra per gli *item* D1 (adeguatezza dei requisiti iniziali) e D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati).

Passando alla sede di Rovigo, il gradimento maggiore si attesta per l'*item* D11 (effettiva reperibilità del docente, sezione *Docenza*) pari a 9,17, seguito da D4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame) e D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi), rispettivamente 9,04 e 9,03. Il gradimento minore, comunque soddisfacente e sopra soglia, si registra invece in corrispondenza dell'*item* D12 (effettivo interesse agli argomenti dell'insegnamento) con 8,25, leggermente in calo rispetto alla precedente rilevazione.

Per quanto riguarda le percentuali di risposte positive (Tabella 3B), per entrambe le sedi i valori maggiori, si registrano per D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi) pari a 96,66% per Ferrara e a 97,86% per Rovigo e D11 (effettiva reperibilità del docente, sezione *Docenza*), pari a 96,44% per Ferrara e a 98,64% per Rovigo, superando in ogni caso anche il valore medio di Ateneo. Il valore maggiore di risposte negative (Tabella 3C) si registra per la D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti), pari a 13,33% per Ferrara e 8,35% per Rovigo, per la D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati), pari a 13,44% per la sede di Ferrara e a 7,96% per la sede di Rovigo) e per la D12 (interesse agli argomenti della materia), con 10,90% per Ferrara e 11,84% per Rovigo.

Va evidenziata ancora la scarsa copertura della rilevazione, che caratterizza entrambe le sedi, con la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati che si mantiene ancora piuttosto bassa, sebbene la sede di Rovigo presenti una lieve crescita, passando dal 48,53% al 52,24%, mentre la sede di Ferrara è in calo, scendendo dal 74,7% al 70,24%.

I corsi a ciclo unico di Farmacia e di Chimica e tecnologia farmaceutiche (CTF) fanno riferimento alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione; il primo mostra un aumento di 13

punti percentuali nel tasso di copertura (dal 59,38% al 72,41%) mentre il secondo presenta un calo di 24,2 punti percentuali, scendendo dall'87,18% al 62,75%. Dall'analisi dei dati aggregati a livello di corso di studi, i due corsi ottengono mediamente valutazioni elevate, in particolar modo Chimica e tecnologia farmaceutiche. Per Farmacia dal 3° anno i valori sono quasi sempre al di sopra dei rispettivi valori di Ateneo, con media 8,48, *item* più alto nella D6 (rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche), pari a 8,97, e più basso nella D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati, 8,13); i primi due anni di Farmacia, invece, registrano valutazioni più contenute e quasi sempre al di sotto della media di Ateneo, fatta eccezione per 4 *item*.

Chimica e tecnologia farmaceutiche dal 3° anno presenta oltre la metà degli *item* sopra soglia, con il valore più alto di 8,86 per D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni) e quello più contenuto di 7,72 per D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina). Viceversa, i primi due anni del corso invece presentano la maggior parte degli *item* sottosoglia con il valore più basso di 7,51 per D3 (adeguatezza del materiale fornito) e il valore più elevato di 8,82 per D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni).

Sia Farmacia sia CTF conseguono valori alti anche nella chiarezza nella definizione delle modalità di esame (D4), nella coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi (D10) e nell'effettiva reperibilità del docente (D11).

Per quanto riguarda la percentuale maggiore di risposte positive, si segnalano percentuali mediamente più alte, per entrambi i corsi (Farmacia e CTF), per gli iscritti dal 3° anno in poi, con valori sempre sopra l'80% (di cui numerosi oltre il 90%) e sopra soglia rispetto alle medie di Ateneo, fatta eccezione per 4 *item* nel corso di Chimica e tecnologie farmaceutiche. I picchi di risposte positive si rilevano, per gli iscritti di tutti gli anni, negli *item* D10 (coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web), D11 (effettiva reperibilità del docente) e D6 (puntualità dell'orario dello svolgimento delle lezioni). Le percentuali maggiori di risposte negative vengono registrate mediamente per gli iscritti ai primi due anni di entrambi i corsi, e in particolare di Farmacia, con picchi per la D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina) e D3 (adeguatezza del materiale fornito) con percentuali prossime o superiori al 20%. Per gli iscritti agli anni successivi al primo, si assiste a percentuali mediamente più basse e in linea tra i due corsi, con le percentuali più alte (anche superiori al 16%) per la D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati) e la D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina).

In entrambi i corsi (Farmacia e CTF), la maggioranza degli insegnamenti registra valutazioni medie superiori al 7. Si registra un solo insegnamento (su 17 valutati) con media non pienamente soddisfacente per gli iscritti ai primi due anni di Chimica e tecnologia farmaceutiche di cui 3 *item* sotto al 5 e un *item* sotto al 4), 2 insegnamenti inferiori al 7 (su 23 valutati) per i primi due anni di Farmacia (con alcuni *item* inferiori al 5 per entrambi gli insegnamenti) e 3 (su 15 valutati) per gli iscritti al 3° anno di Chimica e tecnologia farmaceutiche

Va segnalato che, rispetto all'anno precedente, alcune criticità sono state superate, ma altre situazioni di difficoltà devono ancora essere recuperate. Si raccomanda dunque un attento monitoraggio dei problemi che persistono.

Il corso di studi in Medicina e Chirurgia non presenta *item* superiori alle rispettive medie di Ateneo e la sua valutazione media è di 7,75 (valutazioni inferiori all'8 si registrano anche in altri corsi magistrali a ciclo unico: Farmacia fino al 2° anno, Chimica e tecnologie farmaceutiche fino al 2° anno e Architettura). Nel corso di studi in Medicina e Chirurgia gli aspetti maggiormente premiati a livello di percentuale di risposte positive sono i quesiti D6 (il rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, 92,93%), D11 (effettiva reperibilità del docente, 92,47%), D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi, 91,50%) e D4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame, 90,99%).

Le percentuali maggiori di risposte negative (sopra il livello medio di Ateneo) si rilevano per la domanda D13 (didattica online, pari a 14,91%, in calo di oltre 3 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione), seguita dalla D2 (carico di studio, pari a 12,46%). Il numero di insegnamenti con valutazioni medie non pienamente soddisfacenti sale da 3 a 6 (con valutazioni

che comunque, fatta eccezione per 12 *item*, non scendono al di sotto del 6). Tutti e sei gli insegnamenti insoddisfacenti registrano valutazioni inferiori al 7 in più del 62% degli *item*, fino ad arrivare al 77% per un insegnamento. Si tratta tuttavia di insegnamenti che, sul totale degli insegnamenti valutati dagli studenti frequentanti, pesano solo per il 4%.

Il corso di studi fa registrare un rapporto insegnamenti valutati rispetto a quelli attivati pari al 93,92% (tabella 1B, Allegato A), dato che si colloca sopra il valore medio di Ateneo e risulta in crescita di 1,2 punti percentuali dal 2023/24.

Per il corso di studi in Odontoiatria e protesi dentaria, la maggior parte degli *item* è sopra la media di Ateneo e ottiene punteggi maggiori o prossimi all'8. Gli aspetti maggiormente premiati sono l'interesse per la materia (D12, pari a 8,30), l'effettiva reperibilità del docente (D11, pari a 8,29), la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (D4, pari a 8,23) e il rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (D6, pari a 8,21). Anche con riferimento alle percentuali di risposte positive, i valori più alti si ottengono per le domande D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, 90,73%), D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi, 91,41%), D11 (effettiva reperibilità del docente, 92,61%) e D12 (interesse agli argomenti della materia, 90,01%). I valori più bassi si registrano invece per la D3 (adeguatezza del materiale fornito) e la D13 (efficacia della didattica online proposta). Salgono da 3 a 6 gli insegnamenti con votazione media non pienamente soddisfacente (tra cui 2 insegnamenti con media inferiore al 6 e alcuni *item* con votazioni inferiori al 5). Si segnalano anche 5 insegnamenti (8% del totale) con media superiore a 9 e un buon rapporto insegnamenti valutati rispetto a quelli attivati, pari al 98,73%, percentuale stabile rispetto allo scorso anno.

Il corso di studi in Architettura ottiene punteggi mediamente stabili rispetto al 2023/24, con una media complessiva pari a 7,98 e 8 *item* inferiori alle rispettive medie di Ateneo, ma sempre superiori al 7. Gli aspetti maggiormente apprezzati riguardano la domanda D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, pari a 8,48), la D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi, pari a 8,43) e la D11 (effettiva reperibilità del docente, con media pari a 8,35), mentre le valutazioni più basse si ottengono per la D14 (soddisfazione complessiva, pari a 7,64) e per la D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti, pari a 7,66). Per quanto riguarda la percentuale di risposte positive, il valore più basso spetta alla D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti, pari a 79,51%), seguita dalla D14 (soddisfazione complessiva, 80,32%), dalla D3 (adeguatezza del materiale fornito, 81,25%) e dalla D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina, 81,02%). Le percentuali più alte di risposte negative per Architettura si rilevano di conseguenza nell'*item* D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti, 20,49%), seguito dalla D14 (soddisfazione complessiva, 19,68%), dalla D3 (adeguatezza del materiale fornito, 18,75%) e dalla D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina, 18,98%).

Il corso di studi in Architettura registra un elevato rapporto insegnamenti valutati rispetto a quelli attivati (96,06%), scendendo però di 4 punti percentuali rispetto alle precedenti rilevazioni, in cui la percentuale era stabile al 100%. Inoltre, sei attività (sulle 122 valutate da studenti frequentanti) registrano valutazioni medie non soddisfacenti, mentre 19 presentano una media superiore al 9 (16% degli insegnamenti totali).

Alcuni insegnamenti, rispetto allo scorso anno, recuperano ampiamente le criticità, mentre altri peggiorano: in particolare, ciò si osserva in talune partizioni del medesimo insegnamento o in moduli di insegnamenti integrati; per questi casi si raccomanda un attento monitoraggio, poiché continuano a registrarsi alcuni casi di disallineamento nella valutazione tra le partizioni di uno stesso insegnamento da parte del Nucleo, per quanto in molti casi questi scarti si siano molto ridotti. Si raccomanda un attento monitoraggio delle situazioni critiche riscontrate.

3.4.4 Analisi delle relazioni della CPDS

Sulla base delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti e della Facoltà, il Nucleo esprime le seguenti considerazioni in merito alla gestione dei flussi informativi e alla qualità delle infrastrutture didattiche per l'a.a. 2024/25.

Dipartimento di Architettura:

Quadro A: Gestione e utilizzo dei questionari di soddisfazione

Il Nucleo rileva una gestione dei flussi informativi estremamente accurata, caratterizzata da una partecipazione studentesca ai questionari OPIS che si attesta su alti livelli, con medie di risposta che superano spesso l'80-90% per gli insegnamenti di laboratorio. Per il CdS in Architettura (LM-4 c.u.), si apprezza la prassi dei docenti di illustrare i risultati dell'anno precedente all'inizio di ogni insegnamento, portando a termine il processo di feedback in modo proficuo. Il Nucleo osserva con favore i dati AlmaLaurea 2024, che indicano come il 94,3% dei laureati sia complessivamente soddisfatto del corso di studi, un dato superiore alla media nazionale di settore (88,3%). Anche per il CdS in Design del prodotto industriale (L-4), la soddisfazione complessiva è molto elevata (91,3%), superiore alla media nazionale (86,4), con una propensione a iscriversi nuovamente allo stesso corso presso l'Ateneo di Ferrara pari a 73,8% nettamente superiore alla media nazionale (64,5%).

Quadro B: Materiali, ausili didattici e strutture

L'analisi delle infrastrutture e dei sussidi didattici evidenzia un quadro di generale adeguatezza, con la più alta soddisfazione per i laboratori di progettazione, ma con criticità logistiche legate alla saturazione degli spazi. A proposito del CdS in Architettura (LM-4), il Nucleo esprime preoccupazione per le osservazioni della CPDS in merito all'*item* D2 e al carico di studio percepito dagli studenti che, per alcuni insegnamenti, appare sproporzionato rispetto ai crediti assegnati. Per quanto riguarda la valutazione delle strutture a livello di Dipartimento, pur rilevando un miglioramento nella valutazione delle aule e delle attrezzature, il Nucleo recepisce le segnalazioni della CPDS sulla necessità di potenziare il sistema Wi-Fi e la dotazione di prese elettriche nelle sedi storiche. Per il CdS in Design del prodotto industriale (L-4), si riscontra una buona valutazione dei materiali didattici e dei laboratori informatici, sebbene la componente studentesca richieda un ampliamento degli orari di accesso ai laboratori di prototipazione.

Dipartimento di Economia e Management

Quadro A: Gestione e utilizzo dei questionari sulla soddisfazione

Il Nucleo rileva una gestione dei flussi informativi matura e trasparente in tutto il Dipartimento, con una pubblicazione sistematica dei dati OPIS e AlmaLaurea che consente un monitoraggio puntuale. Per il CdS in Economia (L-18/L-33), si apprezza l'attività di sensibilizzazione svolta nelle aule dalla componente studentesca della CPDS, che ha permesso di mantenere tassi di risposta significativi nonostante l'elevata numerosità degli iscritti. Nel CdS in Economia e management per la creazione di valore (LM-77), il Nucleo sottolinea l'alto livello di gradimento registrato dai dati AlmaLaurea, con un indice di soddisfazione complessiva del 95,4%, valore nettamente superiore alla media nazionale di settore (92,6%). Anche per i corsi magistrali internazionali, Green economy and sustainable transitions (LM-56) e Small business management in international markets (LM-77), si osserva una partecipazione attiva e un gradimento elevato, supportato da una comunicazione digitale efficiente.

Quadro B: Materiali, ausili didattici, laboratori e strutture

L'analisi delle infrastrutture e dei sussidi alla didattica delinea un contesto di generale adeguatezza, pur con la persistenza di alcune problematiche logistiche legate alla connettività e alla fruibilità dei contenuti didattici. Per il CdS in Economia (L-18/L-33), il Nucleo rileva che la qualità delle aule e delle attrezzature, pur raggiungendo la sufficienza, risente del forte affollamento nelle ore di punta, portando a una valutazione inferiore alla media di Dipartimento. Per i CdS erogati

presso la sede Notorius, si segnala la necessità di potenziare la rete Wi-Fi e la dotazione di prese elettriche, valutate negativamente dagli studenti (6,73). Infine, il Nucleo raccomanda di monitorare la tempestiva pubblicazione dei materiali didattici su Moodle.

Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra

Quadro A: Gestione e utilizzo dei questionari sulla soddisfazione degli studenti

Il Nucleo valuta positivamente la gestione dei flussi informativi del Dipartimento, che assicura una trasparente diffusione dei dati OPIS e AlmaLaurea attraverso i Consigli di corso di studi. Per il CdS in Fisica (L-30), si apprezza l'efficacia delle azioni di sensibilizzazione che hanno garantito tassi di risposta molto elevati e una soddisfazione complessiva dei laureati che si avvicina alla media nazionale (88,9% per l'Ateneo contro il 91,7% a livello Nazionale). Per la LM-17 in Fisica, il Nucleo evidenzia con favore l'altissimo grado di soddisfazione per i rapporti con i docenti (92,9%) e l'altissimo livello di soddisfazione complessiva dei laureati con un tasso del 100% di Ateneo contro la media del 93,2% a livello Nazionale. Per l'area di Scienze della Terra (L-34 e LM-74), si registra una tenuta della partecipazione, migliore nella laurea triennale, sebbene emerga la necessità di potenziare la comunicazione tra rappresentanti e studenti della triennale L-34 per rendere più incisivo l'utilizzo dei risultati. Tuttavia, il Nucleo rileva una criticità trasversale riguardante la valutazione dei servizi di supporto agli studenti, in particolare per le segreterie. Gli studenti che esprimono un giudizio non pienamente positivo lamentano tempi di risposta dilatati e orari di apertura non adeguati.

Quadro B: Materiali, ausili didattici, laboratori e strutture

L'analisi delle infrastrutture e dei sussidi didattici delinea un quadro molto buono, pur con alcune necessità di ammodernamento logistico. Nel CdS in Fisica (L-30), il Nucleo rileva una soddisfazione molto alta per le aule e le attrezzature (81,46%), sebbene la CPDS segnali l'esigenza di migliorare la dotazione di prese elettriche e la stabilità del Wi-Fi nel Polo Scientifico Tecnologico. Per la LM-17 in Fisica, si conferma l'adeguatezza del materiale didattico, ma si suggerisce di incentivare l'uso di software open-source per uniformare le esercitazioni. Nel comparto di Scienze della Terra, il Nucleo esprime soddisfazione per la qualità dei laboratori e delle attività di terreno della LM-74, che rappresentano un punto di forza del percorso formativo. Tuttavia, per il CdS triennale in Scienze Geologiche (L-34), emerge una criticità puntuale relativa alla fruibilità dei testi consigliati in biblioteca e all'adeguatezza di alcune aule per le quali si riscontrano temperature non confortevoli. Il Nucleo segnala inoltre la proposta della componente studentesca di potenziare le attività di tutorato e l'accoglienza matricole per facilitare l'accesso ai laboratori informatici sin dalle prime fasi del percorso.

Dipartimento di Giurisprudenza

Quadro A: Gestione e utilizzo dei questionari sulla soddisfazione degli studenti

Il Nucleo rileva una gestione dei flussi informativi solida e trasparente, con una sistematica discussione dei dati OPIS nei Consigli di corso di studi. Per il CdS in Giurisprudenza (LMG/01), il Nucleo rileva con favore il consolidamento degli ottimi livelli di gradimento generale espressi dalla componente studentesca. Il punteggio medio di 8,37, registrato per la soddisfazione complessiva, si mantiene infatti stabilmente al di sopra della media di Ateneo, che si attesta su 7,86. Anche per il CdS in Scienze Giuridiche della Sicurezza (L-14), il Nucleo osserva un elevato gradimento dei laureati, con il 96,5% degli intervistati che si dichiara soddisfatto del percorso svolto (dato AlmaLaurea) superiore al valore nazionale pari 93,3%. Tuttavia, emerge una criticità trasversale riguardante la valutazione dei servizi di supporto che risultano carenti in particolare per i servizi bibliotecari e le segreterie studenti. Si apprezza pertanto la proposta della CPDS di introdurre corsi specifici sull'uso delle banche dati per migliorare la consapevolezza e l'utilizzo dei servizi bibliotecari da parte degli studenti.

Quadro B: Materiali, ausili didattici, laboratori e strutture

L'analisi delle infrastrutture e dei sussidi didattici evidenzia un quadro di generale adeguatezza, pur con necessità di interventi sulla logistica e sulle dotazioni tecnologiche. Nel CdS in Giurisprudenza (LMG/01), il Nucleo rileva valutazioni positive per l'organizzazione e la reperibilità dei docenti. Per il CdS in Scienze Giuridiche della Sicurezza (L-14), si osserva la necessità di migliorare la fruibilità dei materiali didattici caricati online, con particolare riferimento alla tempestività nella pubblicazione delle slide e delle registrazioni delle lezioni, fondamentali per un'utenza spesso composta da studenti-lavoratori.

Dipartimento di Ingegneria

Quadro A: Gestione e utilizzo dei questionari sulla soddisfazione degli studenti

Il Nucleo esprime un giudizio positivo sulla gestione dei processi valutativi del Dipartimento, che si distingue per una partecipazione studentesca al questionario OPIS stabilmente elevata e sempre superiore all'80% per i corsi triennali. Per il CdS in Ingegneria Meccanica (L-9) e il CdS in Ingegneria Elettronica e Informatica (L-8), il Nucleo apprezza l'efficacia delle campagne di sensibilizzazione che hanno permesso di raccogliere un volume di dati statisticamente molto robusto, confermando una soddisfazione generale per la docenza che supera la soglia di Ateneo. Anche nelle magistrali, come la LM-33 in Ingegneria Meccanica, i dati AlmaLaurea 2024 sui laureandi evidenziano un'altissima soddisfazione complessiva pari al 100%. Il Nucleo apprezza la proposta della CPDS di differenziare maggiormente i tempi di somministrazione dei questionari per evitare il "sovraccarico da valutazione" negli ultimi giorni di lezione.

Quadro B: Materiali, ausili didattici, laboratori e strutture

L'analisi delle infrastrutture e dei sussidi didattici evidenzia un quadro di complessiva efficienza tecnologica, pur con segnali di pressione sulle strutture fisiche dovuti all'elevata numerosità degli studenti che gravitano presso il Polo Scientifico Tecnologico. Il Nucleo raccomanda un monitoraggio più stretto sull'adeguatezza dei laboratori e sulla pertinenza dei materiali didattici messi a disposizione degli studenti; questi ultimi, in particolare, necessitano di un aggiornamento sistematico affinché siano pienamente coerenti rispetto ai programmi degli insegnamenti impartiti.

Dipartimento di Matematica ed Informatica

Quadro A: Gestione e utilizzo dei questionari sulla soddisfazione degli studenti

Il Nucleo esprime un giudizio positivo sulla gestione dei processi di monitoraggio del Dipartimento, caratterizzati da una partecipazione studentesca ai questionari OPIS con tassi di risposta superiori al 79,07%. Per il CdS in Informatica (L-31) e il CdS in Matematica (L-35), il Nucleo apprezza l'efficacia della sensibilizzazione operata dai docenti in aula, che si riflette in una soddisfazione complessiva degli studenti (*item* D14) in linea con la media di Ateneo (intorno al 7,8%), nonché la prassi di discutere analiticamente i risultati OPIS nei Consigli di corso di studi, coinvolgendo attivamente i rappresentanti degli studenti nella definizione di eventuali azioni correttive per i singoli insegnamenti sottosoglia. Il Nucleo, tuttavia, rileva la permanenza della valutazione negativa dei servizi di supporto, in particolare per le segreterie studenti, che sono percepite come poco efficienti quanto a orari di apertura e gestione delle richieste degli studenti.

Quadro B: Materiali, ausili didattici, laboratori e strutture

L'analisi delle infrastrutture e dei sussidi didattici evidenzia un quadro di generale adeguatezza tecnologica, con punte di alto gradimento in merito alla disponibilità di materiali digitali. In tutti i CdS del Dipartimento, il Nucleo osserva una soddisfazione molto alta per l'efficacia della didattica *online* (*item* D13), ma segnala la necessità di monitorare la saturazione dei laboratori informatici del Polo Scientifico Tecnologico nelle ore di punta. Per il CdS in Matematica (L-35), emerge una richiesta di potenziamento degli spazi per lo studio individuale e per il tutorato, fondamentali per il

superamento degli insegnamenti di base del primo anno. Nelle lauree magistrali, il Nucleo rileva alcune criticità logistiche riguardanti la stabilità della rete Wi-Fi in specifiche aule. Un punto di forza trasversale è la qualità del materiale didattico fornito dai docenti (item D3), valutato positivamente in tutti i CdS del Dipartimento.

Dipartimento di Studi Umanistici

Quadro A: Gestione e utilizzo dei questionari sulla soddisfazione degli studenti

Il Nucleo esprime un giudizio complessivamente positivo sulla gestione dei processi valutativi, evidenziando una partecipazione degli studenti ai questionari OPIS che si mantiene su livelli più che soddisfacenti in quasi tutti i CdS del Dipartimento e con tassi di soddisfazione complessiva superiori alla media di Ateneo tranne che per il Cds in Manager degli itinerari culturali (L-15). Si apprezza la prassi del Dipartimento di discutere gli esiti OPIS nei Consigli di corso di studi, coinvolgendo attivamente i rappresentanti degli studenti. Tuttavia, il Nucleo rileva che in 7 corsi di studi su 10 del Dipartimento, il tasso di copertura della rilevazione risulta in calo (anche se 4 corsi di studi superano il 90%). Il Cds che rileva il valore più basso è la LM-14 Filologie e letterature medioevali e moderne. Il Nucleo pertanto suggerisce nuove azioni di sensibilizzazione degli studenti. È senza dubbio apprezzabile la proposta della CPDS di potenziare la comunicazione digitale per incentivare la compilazione dei questionari anche da parte degli studenti non frequentanti.

Quadro B: Materiali, ausili didattici, laboratori e strutture

L'analisi delle infrastrutture e dei sussidi didattici delinea un quadro eterogeneo, con alcune criticità logistiche dovute alla dispersione tra i differenti poli didattici. In tutti i CdS del Dipartimento si rileva un alto valore nelle domande D6 (rispetto degli orari dei docenti), D3 (adeguatezza del materiale fornito), D10 (trasparenza dell'insegnamento rispetto a quanto pubblicato sul sito), D11 (disponibilità dei docenti) e D13 (efficacia della didattica online): le valutazioni sono tutte superiori al livello medio di Ateneo. Nel CdS in Lettere, arti e archeologia (L-10) e in Lingue e letterature moderne (L-11) si segnalano la cronica carenza di spazi per lo studio individuale nelle sedi storiche di via Savonarola e via Paradiso. Il Nucleo esprime preoccupazione per la saturazione delle aule di maggiori dimensioni, in particolare quando sono impartiti insegnamenti comuni a più CdS, e per il servizio di segreteria studenti, che si conferma tra i servizi che richiedono maggiore attenzione. Di contro, è degna di nota la positiva valutazione dell'efficacia della didattica online e delle registrazioni nei corsi magistrali (in particolare, nel corso di Quaternario, preistoria e archeologia, LM-2), poiché tale strumento sembra favorire la regolarità degli studi per gli studenti fuori sede.

Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione

Quadro A: Gestione e utilizzo dei questionari sulla soddisfazione degli studenti

Il Nucleo di Valutazione rileva una gestione dei flussi informativi estremamente articolata, che riflette la complessità organizzativa della Facoltà. Per i corsi a ciclo unico di Medicina e chirurgia (LM-41) e Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46), la partecipazione ai questionari OPIS si conferma stabilmente elevata (per entrambi supera il 90%), anche grazie a una capillare diffusione dei risultati tramite i coordinatori di semestre e i siti web dei corsi di studio. Nei CdS sanitari triennali e magistrali i dati OPIS sulla soddisfazione generale (quesito D14) generalmente sono tutti sopra l'80%.

Anche per i corsi dell'area biologica e biotecnologica la soddisfazione complessiva (quesito D14) risulta molto elevata, spesso superiore al 90%. Tuttavia, il Nucleo rileva una criticità trasversale riguardante la valutazione dei servizi di supporto agli studenti, in particolare in riferimento alle segreterie, di cui si lamentano tempi di risposta dilatati e orari di apertura non adeguati, e all'attività di *job placement*.

Quadro B: Materiali, ausili didattici, laboratori e strutture

Il Nucleo di Valutazione rileva un quadro di generale solidità del sistema didattico, pur identificando aree di intervento necessarie per il consolidamento degli standard qualitativi. Il Nucleo accoglie con favore l'autoanalisi della CPDS, che evidenzia la necessità di un affinamento nel coordinamento dei moduli didattici e una revisione del carico didattico all'interno di alcuni percorsi. L'attrattività della Facoltà viene confermata dai dati AlmaLaurea e SisValidat, che mostrano elevati livelli di soddisfazione tra i laureati. Per quanto riguarda le strutture, il Nucleo riconosce il virtuoso coordinamento del Consiglio di Facoltà nella gestione di aule e spazi studio, nonostante l'elevata pressione legata all'aumento costante degli immatricolati. Il Nucleo esorta a proseguire nel percorso di monitoraggio avviato, con particolare attenzione all'integrazione tra didattica e servizi di supporto agli studenti, per mantenere gli alti standard qualitativi che rendono i corsi della Facoltà attrattivi anche per studenti fuori regione.

3.4.5 Tirocini clinici – Questionari di valutazione

3.4.5a Tirocini clinici LMCU di Medicina e Chirurgia

Per quanto riguarda il **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia** (LM-41), l'ANVUR, con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 63 del 4 aprile 2024, ha approvato uno specifico modello di **Questionario di valutazione del tirocinio clinico**. L'Ateneo di Ferrara ha somministrato il suddetto questionario per la prima volta nell'a.a. 2023/24 agli studenti iscritti al 4° anno (coorte 2020/21) e al 5° anno (coorte 2019/20), con Tirocini Curricolari Clinici (TCC) svolti presso selezionate Unità Operative di Area Medica e dei Servizi e di Area Chirurgica-Intensivologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara ovvero presso gli Ospedali di Cona, Cento, Argenta, Lagosanto.

A partire dalla coorte di immatricolazione dell'a.a. 2019/20, i TCC sono previsti al 4° e 5° anno di corso, hanno una durata di 2 settimane e sono così articolati:

- i tirocini M1, M2 ed M3 riguardano l'area *Medica e dei Servizi* e sono svolti dagli studenti iscritti al 4° anno (M1 ed M2) e al 5° (M3)
- il tirocinio C1 riguarda l'area Chirurgica ed Intensivologica e viene svolto dagli studenti iscritti al 4° anno

Le coorti che hanno compilato il questionario ANVUR sono le seguenti:

Coorte	Anno di compilazione (A.A. di iscrizione)	Questionario compilato
2019/20	5° - 2023/24	M3
2020/21	4° - 2023/24 5° - 2024/25	M1, M2, C1 M3
2021/22	4° - 2024/25 5° - 2025/26	M1, M2, C1 M3

I periodi di svolgimento dei TCC e la relativa compilazione del questionario sono i seguenti:

A.A.	Periodo svolgimento TCC	Periodo compilazione questionario
2023/24	dal 30/10/2023 al 18/08/2024	dal 08/07/2024 al 08/09/2024
2024/25	dal 28/10/2024 al 24/08/2025	dal 18/08/2025 al 15/09/2025
2025/26	dal 27/10/2025 al 23/08/2026	dal 17/08/2026 al 18/09/2026 [da confermare]

Si riportano le percentuali di risposta nella seguente tabella:

A.A.	Anno di corso	Studenti interessati	Risposte ricevute	%
2023/24	4° anno	553	264	47,7%
	5° anno	526	192	36,5%
2024/25	4° anno	588	545	92,6%
	5° anno	550	498	90,5 %

Per i TCC svolti dall'a.a. 2024/25 la compilazione del questionario è stata resa obbligatoria al primo accesso all'area riservata, ed è stato precisato che, pur se inserite nell'area riservata di ciascun studente e ciascuna studentessa, le risposte date NON sono associate all'identità di chi compila il questionario (il quale, pertanto, risulta anonimo). I dati raccolti vengono trattati e pubblicati in forma aggregata per scopi statistici, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Ai 14 quesiti a risposta multipla previsti dal Questionario ANVUR (al quale gli studenti hanno risposto per ogni TCC svolto: M1, M2, C1 al 4° anno e M3 al 5° anno), sono stati aggiunti altri 2 quesiti, definiti dal CdS, relativi all'uso di una applicazione informatica (APP TCC) specifica utilizzata per la gestione dei TCC e alla qualità del servizio erogato dall'Ufficio Tirocini Sanitari, responsabile dell'organizzazione dei tirocini.

Questionario tirocinio clinico - ANVUR

1. In generale, le attività pratiche svolte nel tirocinio sono state coerenti con gli obiettivi del percorso formativo?
2. Prevalentemente, in che rapporto temporale sono stati seguiti i corsi delle discipline cliniche rispetto alle corrispondenti tipologie di reparto frequentato?
3. Le conoscenze preliminari possedute al momento dello svolgimento del tirocinio e apprese nel Corso di studi, sono state adeguate per una frequenza efficace dell'attività pratica?
4. Nelle schede degli insegnamenti la descrizione degli obiettivi formativi e delle competenze da acquisire durante l'attività di tirocinio era chiara per l'insieme delle rotazioni?
5. Il tempo dedicato a ciascuna rotazione di tirocinio è stato adeguato per raggiungere gli obiettivi descritti nelle schede degli insegnamenti?
6. Nella programmazione didattica c'è stata sovrapposizione di orari tra la didattica frontale obbligatoria e i tempi da dedicare alle attività di tirocinio?
7. Sei stata/o assegnato/a ad un tutor in ciascuna rotazione di tirocinio?
8. Quanti studenti erano mediamente assegnati contemporaneamente allo stesso tutor?
9. I tutor sono stati disponibili per chiarimenti e spiegazioni?
10. I tutor hanno stimolato l'interesse verso la disciplina?
11. Sei stata/o coinvolto/a dai tutor nell'attività di reparto?
12. Qual è il grado di soddisfazione complessiva delle attività di tirocinio svolte?
13. Quanto ritieni sia stata utile per la tua formazione l'attività di tirocinio?
14. Qual è il grado di interesse complessivo per la professione medica, che l'attività di tirocinio svolta ha suscitato in te?

Quesiti inseriti dal CdS

15. Sei soddisfatto/a dell'APP TCC utilizzata per la raccolta delle preferenze?

16. Sei soddisfatto/a del servizio offerto dall'Ufficio Tirocini Sanitari?

L'esito dei questionari è stato illustrato e discusso in occasione degli incontri sotto riportati, nei quali sono stati analizzati tutti i quesiti e relative risposte, ma si è focalizzata l'attenzione sui quesiti che hanno coinvolto direttamente i Medici che hanno svolto il ruolo di Tutor per TCC:

30/09/2024	Consiglio di Corso di laurea in Medicina e Chirurgia con invitati anche i Direttori e i Referenti di Tirocinio dell'UU.OO sede di TCC	Punto OdG: Aggiornamenti relativi ai Tirocini Curricolari Clinici e Abilitanti
08/10/2024	Incontro con tutti i Medici che hanno svolto attività di Tutor nei TCC	
13/11/2025	Consiglio di Corso di laurea in Medicina e Chirurgia	Punto OdG: Aggiornamenti relativi ai Tirocini Curricolari Clinici e Abilitanti

Si riportano di seguito le percentuali di risposte positive alla *domanda #12* del questionario ANVUR, relativa al "*grado di soddisfazione complessiva delle attività di tirocinio svolte*", per ogni tipo di TCC svolto. Le percentuali sono state ottenute sommando le percentuali di risposte "Abbastanza soddisfatto" e "Molto soddisfatto":

Domanda 12 - Qual è il grado di soddisfazione complessiva delle attività di tirocinio svolte?					
	M1	M2	C1	M3	Nota
2023/24	78,7%	75,4%	69%	85,4%	La percentuale più alta di tirocinanti "Molto soddisfatti" per la domanda 12 è stata rilevata per i tirocini M2, pari al 41,3%.
2024/25	77,6 %	74,9 %	68,9 %	81,9 %	La percentuale più alta di tirocinanti "Molto soddisfatti" per la domanda 12 è stata rilevata per i tirocini M2, pari al 34,68%

Analogamente, si riportano le percentuali di risposte positive alle *domande #15 e #16* inserite dal CdS, relative al grado di apprezzamento rispettivamente dell'*APP TCC utilizzata per la raccolta delle preferenze* e del *servizio offerto dall'Ufficio Tirocini Sanitari*. Anche in questo caso, le percentuali sono state ottenute sommando le percentuali di risposte "Abbastanza soddisfatto" e "Molto soddisfatto":

Domanda 15 - Sei soddisfatto/a dell'APP TCC utilizzata per la raccolta delle preferenze?			
	4° anno	5° anno	Nota
2023/24	86,30 %	91,10 %	La percentuale più alta di tirocinanti "Molto soddisfatti" per la domanda 12 è stata rilevata per i tirocini del 5° anno, pari al 28,6%.

2024/25	87,89 %	81,32 %	La percentuale più alta di tirocinanti "Molto soddisfatti" per la domanda 12 è stata rilevata per i tirocini del 4° anno, pari al 23,12%.
---------	---------	---------	---

Domanda 16 - Sei soddisfatto/a del servizio offerto dall'Ufficio Tirocini Sanitari?			
	4° anno	5° anno	Nota
2023/24	91,30%	96,40%	La percentuale più alta di tirocinanti "Molto soddisfatti" per la domanda 16 è stata rilevata per i tirocini del 5° anno, pari al 31,8%.
2024/25	86,24 %	85,94 %	La percentuale più alta di tirocinanti "Molto soddisfatti" per la domanda 16 è stata rilevata per i tirocini del 4° anno, pari al 22,39%

Il CdS richiama l'attenzione sulla complessità organizzativa richiesta per il corretto svolgimento dei Tirocini Curriculari Clinici attivati a favore degli studenti iscritti al 4° e 5° anno di corso, che si effettuano presso l'Ospedale di Cona e gli Ospedali della provincia di Ferrara, evidenziando la necessità di collaborazione tra Unife, AOIFE e AUSLFE. La collaborazione con i Medici delle UUOO consente di monitorare la presenza degli studenti, segnalando eventuali difficoltà o assenze.

Le risposte date alle domande #5 (tempo dedicato al tirocinio), #7 (assegnazione al tutor) e #11 (coinvolgimento da parte del tutor) evidenziano la necessità di tenere monitorati sia l'attività svolta dai tutor che il rapporto tutor/studenti, affinché l'attività formativa venga erogata nel rispetto di quanto previsto dagli obiettivi di tirocinio.

In generale, i TCC e la relativa organizzazione risultano essere ampiamente apprezzati dagli studenti, come evidenziano le risposte ampiamente soddisfacenti date ai quesiti #12, #13, #14.

Sono programmati incontri con gli studenti interessati, finalizzati a formare ed informare i medesimi sulle modalità di svolgimento dei TCC, migliorare ulteriormente l'andamento dei TCC e la quantità/qualità delle risposte al questionario ANVUR, e rilevare direttamente eventuali criticità dall'esperienza dello studente.

Si prevede di somministrare il questionario ANVUR per il TCC 2025/26 con le stesse modalità adottate per il TCC 2024/25.

L'Ufficio Tirocini Sanitari è costantemente a disposizione degli studenti e dei Tutor per la gestione quotidiana dei TCC, occupandosi, ad esempio, della segnalazione di assenze, riprogrammazione di un tirocinio, ecc.

3.4.5b Tirocini clinici Lauree sanitarie triennali

Per quanto riguarda le *lauree sanitarie*, la situazione risulta essere molto variegata. In particolare, tra le triennali, si osserva che per il CdS in **Tecniche di Laboratorio Biomedico (L-SNT3)**, le sedi di tirocinio sono sottoposte a valutazione mediante una scheda informatizzata denominata A.L.B.A., validata a livello nazionale dalla Conferenza permanente delle classi di laurea delle professioni sanitarie.

La scheda di valutazione è articolata in sette sezioni:

1. Motivazione e soddisfazione;
2. Sede di tirocinio;
3. Clima di apprendimento;
4. Attività di tirocinio;
5. Relazione tutoriale;
6. Ruolo del tutor universitario;
7. Altre osservazioni e suggerimenti.

La scala di valutazione adottata è di tipo Likert a cinque livelli, con punteggi compresi tra 1 (forte disaccordo) e 5 (forte accordo).

Il questionario viene somministrato allo studente al termine del periodo di tirocinio, per ciascuna sede frequentata, attraverso la piattaforma Google Moduli. I dati raccolti vengono successivamente condivisi, con cadenza annuale, con i professionisti delle sedi ospitanti.

Gli studenti sono valutati dai tutor clinici mediante una scheda cartacea che prende in considerazione tre ambiti principali: comportamento, apprendimento e raggiungimento degli obiettivi didattici. La scala di valutazione prevede quattro livelli di apprendimento: parziale, eseguito se stimolato, adeguato alle attese ed eccellente. Eventuali criticità vengono gestite dal Direttore delle attività didattiche in collaborazione con i tutor referenti, i tutor clinici, Coordinatori di UO e dalla Dirigente delle professioni. Sono inoltre programmati periodicamente incontri di confronto e monitoraggio con la Dirigente delle Professioni, i Coordinatori di UO e i tutor clinici supervisor, al fine di garantire il miglioramento continuo della qualità formativa del tirocinio.

Per il CdS in **Ortottica ed assistenza oftalmologica**, oltre al questionario fornito da AlmaLaurea, la Direttrice delle Attività Didattiche monitora i tirocini attraverso un questionario creato su Google moduli, che lo studente è invitato a compilare al termine di ogni esperienza di tirocinio esterno nei tre anni di corso.

Il link per accedere al questionario è pubblicato sul sito internet del corso e viene aggiornato ogni anno accademico.

L'elaborazione delle valutazioni emerse è utile per identificare le strategie di miglioramento attraverso i feedback sulle varie sedi di tirocinio e informazioni utili per un miglioramento continuo dell'organizzazione dei tirocini. I dati complessivi vengono poi analizzati dalla Direttrice delle Attività Didattiche a fine anno accademico, condivisi con il Coordinatore del corso e portati sia in Consiglio di Corso di Studi che nella riunione con il Comitato di Indirizzo.

Le criticità che dovessero presentarsi vengono gestite dalla Direttrice delle Attività Didattiche insieme al Coordinatore del CdS, con l'eventuale coinvolgimento dei Tutor.

Nel Corso di Laurea in **Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia (L-SNT3)** viene effettuata una valutazione degli ambienti di tirocinio, attraverso un questionario in essere da diversi anni. Tale questionario è in fase di revisione, in condivisione e collaborazione con la Conferenza delle Professioni Sanitarie all'interno della Giunta TRMIR, con l'obiettivo di sviluppare un modello standardizzato a livello nazionale.

Gli item proposti sono relativi a:

- Sede e clima di apprendimento,
- Sicurezza e regolamenti,
- Organizzazione del tirocinio,
- Esperienza di apprendimento,
- Relazione tutoriale

Le eventuali criticità vengono gestite dalla Direttrice delle Attività Didattiche in collaborazione con il Coordinatore di Unità Operativa e il Dirigente delle Professioni Sanitarie dello specifico reparto.

Con riguardo ai CdS in **Infermieristica** e in **Ostetricia (L-SNT1)**, si rileva l'utilizzo del questionario SVIAT (Strumento di Valutazione Italiano degli Ambienti di Tirocinio per gli studenti infermieri), che è uno strumento di valutazione degli ambienti di tirocinio, utilizzato dalle tre sedi del CdS in Infermieristica (Adria, Ferrara e Pieve di Cento) e dal CdS in Ostetricia, per valutare l'esperienza di apprendimento degli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie. Lo SVIAT è stato validato e diffuso a livello nazionale grazie alla Conferenza Permanente dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie. Viene somministrato agli studenti al termine di ogni periodo di apprendimento in tirocinio, in forma cartacea o online. Il questionario valuta le strategie tutoriali adottate dai tutor clinici per favorire l'acquisizione delle competenze cognitive, comunicative e

tecniche degli studenti, le opportunità di apprendimento offerte, la sicurezza e la qualità dell'assistenza erogata, le possibilità di auto apprendimento e il clima di apprendimento. Lo studente valuta questi *item* utilizzando una scala a 4 punti (negativo, sufficiente, buono, ottimo), per nulla (0), abbastanza (1), molto (2) e moltissimo (3). Si sottolinea che l'elaborazione delle valutazioni emerse è utile per identificare le strategie di miglioramento e il fabbisogno formativo dei tutor clinici e viene condivisa in sede di Comitato di indirizzo dei CdS.

Per quanto riguarda il CdS in **Tecnica della riabilitazione psichiatrica**, la valutazione delle sedi di tirocinio e dei relativi tutor viene effettuata da parte degli studenti, al termine di ogni tirocinio, tramite questionario fornito dalla piattaforma AlmaLaurea e per le sedi di nuova attivazione (previa stipula di convenzione con Unife) tramite questionario SVIAT adattato per uso interno. La compilazione del questionario SVIAT adattato, in questo caso, viene effettuata una sola volta, da parte del Direttore delle Attività Didattiche al termine della verifica dei requisiti minimi indispensabili per accogliere studenti in tirocinio.

Con riferimento al CdS in **Igiene dentale**, il tirocinio curricolare si svolge interamente nell'ambito della UOC di Odontoiatria dell'Ausl di Ferrara. Personale, dotazioni strumentali e risorse umane vengono monitorate continuamente attraverso le schede banca dati dedicate che vengono compilate ogni anno. La posizione dei singoli tirocinanti è regolata attraverso la piattaforma AlmaLaurea con la redazione di uno specifico progetto formativo individuale in cui sono stabiliti obiettivi formativi, modalità, tempistiche, orari di accesso ai locali e tutele del tirocinante (assicurazione dedicata). Il tirocinio esterno o "osservazionale" consente agli studenti del terzo anno di recarsi presso uno studio odontoiatrico privato al fine di sviluppare un elaborato di tesi o per una introduzione al mondo del lavoro. Tale esperienza è limitata ad 1 CFU (25 ore) da svolgersi in un periodo limitato (tre mesi) ed è regolata tramite lo strumento del Modulo A. L'orario dei tirocini è redatto dal DAD sulla base delle attività assistenziali della UOC e comunicato agli studenti a cadenza trimestrale. La registrazione delle presenze è monitorata attraverso apposito libretto di tirocinio che documenta nel dettaglio le attività performate dallo studente e viene firmato dal tutor al termine di ogni turno. Le valutazioni formative si svolgono a cadenza trimestrale attraverso schede OSCE. I tutor offrono supporto e feedback continuo. Le valutazioni sommative di fine anno avvengono attraverso esame strutturato regolarmente verbalizzato nel percorso carriera dello studente e integrano i dati delle valutazioni formative ricavate in ambiente di simulazione e ambiente clinico. Al termine dell'esperienza triennale agli studenti è somministrato online il questionario SVIAT (Strumento di Valutazione Italiano degli Ambienti di Tirocinio per gli studenti infermieri) opportunamente declinato per la professione, strumento validato dalla Conferenza Permanente dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie. I dati ricavati sono funzionali al miglioramento continuo dell'organizzazione delle attività tecnico-pratiche professionalizzanti. Al termine del percorso triennale la piattaforma AlmaLaurea genera un questionario che il referente aziendale deve compilare esprimendo un giudizio sintetico su punti di forza e debolezza dello studente in tirocinio. Il conteggio dei questionari compilati è esportato su apposito file excel e archiviato in un drive condiviso tra DAD, Ufficio Corsi di studi e MD. Tale questionario, viene conservato e tenuto agli atti a conclusione della carriera dello studente. Eventuali criticità vengono gestite dal DAD attraverso confronto diretto con i rappresentanti di anno degli studenti.

Per quanto riguarda il CdS in Dietistica (L-SNT3), ad oggi, lo strumento di valutazione utilizzato, per i Tirocini attivati tramite piattaforma AlmaLaurea, è quello fornito dalla piattaforma stessa. A partire da settembre 2026 sarà adottato un sistema standardizzato e digitale, integrato nel ciclo AQ, che renda stabile la raccolta, l'analisi e l'utilizzo dei feedback di tirocinio. Verrà attivata la compilazione digitale di un Format di Rilevazione: un questionario allineato agli obiettivi formativi e ai risultati attesi del tirocinio. In collaborazione con l'Ufficio Servizi e-learning e multimediali di Ateneo il questionario sarà inserito in piattaforma Moodle; gli studenti, sia che abbiano attivato il tirocinio tramite piattaforma AlmaLaurea, sia che abbiano elaborato un Progetto formativo attivato attraverso "Modulo Unico", dopo ogni periodo di tirocinio, ne saranno "chiamati" alla compilazione digitale obbligatoria. L'analisi dei risultati dell'indagine, l'analisi delle valutazioni e delle osservazioni saranno così costantemente sottoposte al monitoraggio da parte del CdS e saranno oggetto di relazione per i report annuali di SMA e RRC.

L'organizzazione dei tirocini per le lauree sanitarie triennali dell'Ateneo mostra dunque una struttura omogenea, pur nella specificità dei singoli percorsi, caratterizzata dall'impiego di strumenti di valutazione validati a livello nazionale. Un elemento di forte coesione tra i diversi corsi di studi (CdS) è l'adozione di protocolli promossi dalla Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, che garantiscono standard qualitativi elevati nella fase di monitoraggio delle sedi e delle attività didattiche.

L'orientamento prevalente vede l'utilizzo di strumenti strutturati come la scheda informatizzata A.L.B.A. per il CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico o il questionario SVIAT (Strumento di Valutazione Italiano degli Ambienti di Tirocinio). Quest'ultimo rappresenta il vero fulcro metodologico condiviso, essendo non solo impiegato nei corsi di Infermieristica e Ostetricia, ma anche adattato per le specifiche esigenze di Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica e Igiene Dentale. Questi strumenti analizzano dimensioni comuni quali il clima di apprendimento, l'efficacia della relazione tutoriale, la sicurezza e la qualità dell'organizzazione, utilizzando prevalentemente scale di valutazione di tipo Likert per misurare il grado di soddisfazione e il raggiungimento degli obiettivi.

Il monitoraggio avviene in modo sistematico al termine di ogni esperienza clinica, avvalendosi di piattaforme digitali come Google Moduli o AlmaLaurea. Quest'ultima piattaforma, in particolare, funge da collettore sia per i feedback degli studenti che per le valutazioni finali dei referenti aziendali, come avviene in modo dettagliato per il CdS in Igiene Dentale e Ortottica. La digitalizzazione dei processi consente una raccolta dati tempestiva, che confluisce in un ciclo di miglioramento continuo: le risultanze non rimangono confinate alla gestione amministrativa, ma vengono condivise annualmente con i professionisti delle sedi ospitanti, discusse nei Consigli di corso di studi e analizzate all'interno dei Comitati di Indirizzo.

Un aspetto condiviso riguarda anche la gestione delle criticità e la valutazione dello studente. Mentre i tirocinanti valutano le sedi, i tutor clinici valutano gli studenti attraverso schede che osservano il comportamento, l'apprendimento e le competenze tecniche, come nel caso delle prove OSCE per Igiene Dentale. Quando emergono discrepanze o difficoltà operative, il modello di gestione partecipativo prevede la collaborazione sinergica tra la Direzione delle Attività Didattiche, i Coordinatori delle Unità Operative e i Dirigenti delle Professioni Sanitarie. Questo sistema integrato garantisce che ogni criticità diventi un'occasione di confronto per elevare la qualità formativa del tirocinio, assicurando che la preparazione pratica degli studenti sia allineata alle aspettative del mondo professionale.

3.4.5c Tirocini clinici Lauree sanitarie magistrali

Per quanto riguarda le *lauree sanitarie magistrali*, per il CdS in **Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie**, oltre al questionario fornito da AlmaLaurea, la Direttrice delle Attività Didattiche monitora i tirocini attraverso un questionario creato su Google Moduli, che lo studente è invitato a compilare al termine dell'esperienza di tirocinio, sia al primo che al secondo anno di corso. Il link per accedere al questionario è pubblicato sul sito internet del corso.

Le valutazioni emerse, opportunamente elaborate, servono a identificare le strategie di miglioramento, raccogliendo feedback sulle varie sedi di tirocinio e informazioni utili per intervenire sull'organizzazione dei tirocini. I dati complessivi vengono poi analizzati dalla Direttrice delle Attività Didattiche a fine anno accademico, condivisi con la Coordinatrice del corso e portati sia in Consiglio di corso di studi, che nella riunione con il Comitato di Indirizzo.

Le criticità rilevate vengono gestite dalla Direttrice delle Attività Didattiche insieme alla Coordinatrice del CdS, con l'eventuale coinvolgimento dei Tutor.

Per quanto riguarda il CdS in **Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche**, già dall'a.a. 2020-2021 vengono monitorati tutti i tirocini del I e II anno attraverso un questionario Google Moduli, somministrato pre-iscrizione agli appelli di tirocinio. Il fine del questionario è di raccogliere *feedback* sulle varie sedi di tirocinio e informazioni utili per un miglioramento continuo dell'organizzazione dei tirocini. I dati complessivi vengono poi analizzati a fine anno accademico.

Il CdS in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, inoltre, richiede anche una valutazione del percorso di tirocinio da parte del Tutor Aziendale: questa valutazione, denominata "Parere della Direzione", è parte integrante ed obbligatoria della documentazione richiesta per sostenere entrambi gli appelli di Tirocinio (Project Work, PPT, Registro delle Presenze e Parere della Direzione).

Oltre a ciò, il CdS in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, già a partire dall'a.a. 2020-2021 somministra ai laureandi un ulteriore questionario, sovrapponibile a quello generato da AlmaLaurea, riguardante la "soddisfazione sul corso di studi concluso e condizione occupazionale dei laureati".

Per quanto riguarda invece la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, non viene predisposto un questionario specifico di valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte dello studente. Il percorso prevede però diversi momenti in aula con gli studenti di entrambi gli anni di corso, per favorire un confronto in merito ai percorsi di tirocinio e raccogliere le eventuali criticità riscontrate dagli studenti. L'analisi retrospettiva, svolta in aula, permette anche di adottare azioni correttive per quanto riguarda la definizione degli obiettivi specifici relativi ai successivi inserimenti e/o azioni di interfaccia diretta con le Direzioni di riferimento, al fine di adottare azioni correttive/preventive.

Analogamente alle lauree triennali sanitarie, anche per le lauree magistrali sanitarie si osserva dunque un sistema di monitoraggio consolidato che punta alla qualità della formazione avanzata attraverso l'integrazione di strumenti interni e nazionali. La strategia comune si basa sempre sull'utilizzo di piattaforme digitali, in particolare Google Moduli, per raccogliere i feedback degli studenti al termine di ogni esperienza di tirocinio prevista nel biennio. Tale approccio non si limita a un adempimento burocratico, ma costituisce il presupposto per progettare interventi correttivi o migliorativi: i dati raccolti vengono analizzati sistematicamente dalle Direzioni delle Attività Didattiche e condivisi con i Coordinatori e i Consigli di Corso, fino al confronto diretto con i Comitati di Indirizzo.

Un tratto distintivo delle magistrali è la duplice prospettiva della valutazione, che affianca alla percezione dello studente una verifica puntuale da parte delle strutture ospitanti. Nel percorso di Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, ad esempio, il monitoraggio è reso ancora più stringente dalla somministrazione dei questionari in fase di pre-iscrizione agli appelli e dalla richiesta obbligatoria del "Parere della Direzione". Questo documento, redatto dal Tutor Aziendale, si integra con il Project Work e il registro delle presenze, garantendo una valutazione olistica del percorso professionalizzante.

Allo stesso modo, il CdS in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie punta sulla trasparenza e sull'accessibilità, rendendo i link per la valutazione costantemente disponibili sui portali istituzionali per favorire la massima partecipazione dei discenti. La gestione delle criticità segue un protocollo condiviso che vede la collaborazione sinergica tra figure apicali e tutor, assicurando interventi tempestivi in caso di difformità rispetto agli obiettivi formativi.

Infine, l'attenzione delle lauree magistrali si estende oltre la durata del tirocinio, proiettandosi verso il mondo del lavoro. È emblematico l'utilizzo di indagini specifiche sulla soddisfazione complessiva e sulla condizione occupazionale dei laureati, che integrano i flussi informativi di AlmaLaurea. Questo permette agli organi accademici di verificare non solo l'efficacia didattica dei tirocini, ma anche la loro reale capacità di formare figure dirigenziali e specialistiche rispondenti alle esigenze del sistema sanitario.

Alla luce di quanto sopra riportato, il Nucleo invita il PQA a svolgere una attenta analisi della situazione per valutare, insieme ai coordinatori delle lauree sanitarie, una strategia appropriata per omogeneizzare tanto i questionari quanto le relative modalità di somministrazione. Ciò al fine di ottenere dati maggiormente omogenei e comparabili.

3.5 La valutazione del corso di studi, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti

Per l'a.a. 2024/25 il questionario (illustrato nell'Allegato D, parte integrante della presente relazione) è stato somministrato, con compilazione obbligatoria, all'interno del questionario *Good Practice*, dal 29/01/2025 al 21/02/2025, chiedendo supporto ai rappresentanti degli studenti nei diversi organi e strutture per sensibilizzare i discenti ad una compilazione consapevole. Tale modalità ha consentito di ottenere un tasso di risposta molto elevato. Nel dettaglio, gli studenti a cui è stato somministrato il questionario sono stati 5.804 iscritti al 1° anno e 20.607 iscritti agli anni successivi, con un tasso di risposta pari al 90% per le matricole e pari all'85% per gli iscritti agli anni successivi al primo.

Le domande del nuovo questionario sono in totale 71, raggruppate in 11 sezioni:

- Infrastrutture e servizi di ateneo
- Comunicazione
- Sistemi informativi
- Servizi di segreteria
- Servizi bibliotecari
- Diritto allo studio
- Management didattico
- Counseling e ascolto psicologico
- Internazionalizzazione
- Servizi di job placement/career service
- Orientamento

Si precisa che lo studente è stato invitato a fornire il proprio parere solo in relazione ai servizi realmente utilizzati.

Hanno avuto la possibilità di compilare il medesimo questionario sia gli studenti frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%), sia gli studenti non frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50% o non frequentanti). Inoltre, ad ogni domanda proposta, è stata data la possibilità di esprimere il voto effettivo, con una scala da 1 a 10.

Relativamente all'analisi dei dati, a novembre 2025 tutti i risultati del questionario sono stati resi disponibili sulla piattaforma SisValDidat, estratti, elaborati e trasmessi ai responsabili dei vari servizi dell'Ateneo.

Nell'allegato A3 alla presente Relazione (che sarà reso disponibile secondo le modalità descritte nella Policy di Ateneo per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti) sono disponibili le tabelle e le figure che sintetizzano i principali risultati emersi dall'analisi dei dati.

Considerando la totalità delle schede compilate (frequentanti e non frequentanti), la maggiore affluenza alla compilazione (tabella 1 e figura 1A) si rileva per i Dipartimenti a più alta numerosità e quindi soprattutto tra gli studenti dei corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna (20%), Studi Umanistici (15%), Economia e Management (12%) e Neuroscienze e Riabilitazione (11%), che raccolgono quasi il 60% dei questionari compilati. Negli altri 9 Dipartimenti si distribuisce il restante 40% di questionari compilati.

Tra tutti i questionari raccolti, il 21,32% (in leggero calo rispetto al 21,52% del 2023/24) è stato compilato da studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (tabella 1, Allegato A3). I

Dipartimenti con percentuali più alte (sopra l'80%) di studenti frequentanti che hanno compilato il questionario (figura 1B e 1C) sono Scienze mediche, Architettura, Medicina Traslazionale e per la Romagna, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie, Scienze della vita e biotecnologie e Fisica e Scienze della Terra. Nella figura 1D sono visualizzati gli analoghi risultati relativamente all'a.a. 2023/24. I risultati del grado di soddisfazione, a livello di Dipartimento, negli 11 servizi indagati, sono illustrati nella tabella 3 e nelle figure da 3A a 3P dell'Allegato A3 alla Relazione. In tabella 2 e nelle figure 2A-2B-2C è invece rappresentato il livello medio di soddisfazione, a livello di Ateneo, rispetto ai servizi e alle strutture coinvolte nell'indagine, confrontato con i risultati del 2023/24. L'analisi permette di evidenziare che nella maggior parte dei singoli aspetti indagati (domande da 1 a 71) il tasso di gradimento è superiore alla media del 6 con l'eccezione della domanda "Il supporto ricevuto nella ricerca di opportunità lavorative è adeguato" (5,90) nella sezione *Servizi di job placement/career service*. Si ricorda inoltre che, anche per il 2023/24, le domande "Tempi di risposta molto lunghi", "Orari di apertura non adeguati", "Scarsa chiarezza nelle informazioni fornite" e "Difficoltà a fissare un appuntamento/mettermi in contatto" della sezione *Servizi di Segreteria* presentano valori positivi inferiori al 6, in quanto seguono la scala dal "mai" (1) al "sempre" (10) nell'ambito delle criticità. Pertanto, più i valori sono bassi, più la valutazione è positiva. Viceversa, più i valori sono alti, più la valutazione è da intendersi come negativa. Si ricorda, però, che rispondono a tali quesiti solo gli studenti che abbiano rilevato a monte una criticità relativa ai servizi di segreteria.

Di seguito viene fatta una breve sintesi delle principali evidenze emerse nell'analisi del grado di soddisfazione a livello delle 11 sezioni del questionario (tabella 3 e figure da 3A a 3P). I risultati dettagliati per ogni singolo quesito sono illustrati nelle tabelle e figure dell'allegato A3.

3.5.1 Infrastrutture e servizi di ateneo

Per la sezione *Infrastrutture e servizi di ateneo*, a livello complessivo il maggior gradimento si rileva ancora per la domanda "[Aule e/o spazi studio] La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata" con una media di 7,52, in lieve aumento rispetto al 7,44 dell'anno precedente. Il minor gradimento continua a riguardare la domanda "[Laboratori] La temperatura è confortevole" con una media di 6,54, in aumento rispetto al 6,32 del 2023/24. A livello dei Dipartimenti, alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto/a della qualità delle infrastrutture e servizi di ateneo?" per 7 dei 13 Dipartimenti si rileva un grado di apprezzamento medio sempre superiore o pari alla media di Ateneo (6,97). Il maggior gradimento si rileva nuovamente per il Dipartimento di Matematica e Informatica (7,40). Tra i restanti Dipartimenti, in 6 registrano medie inferiori a quella di Ateneo, con il minor gradimento registrato per il Dipartimento di Economia e Management (6,77).

3.5.2 Comunicazione

Per la sezione *Comunicazione* la media maggiore a livello di Ateneo si rileva anche per il 2024/25 in rapporto alla domanda "La diffusione delle informazioni a riguardo degli eventi (online o in presenza) organizzati dall'Ateneo è completa/esauriente", con una media di 7,21 (7,13 nel 2023/24). Tra i Dipartimenti, il più alto livello di gradimento alla suddetta domanda si registra di nuovo per il Dipartimento di Matematica e Informatica (con una media di 7,58), mentre il più basso livello di gradimento si rileva per il Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione (6,98), seguito da Economia e management (7,02). A livello di Ateneo la media più bassa per questa sezione si registra alla domanda "La diffusione delle informazioni sulle azioni intraprese dall'Ateneo nell'ambito della sostenibilità ambientale ed energetica è completa/esauriente" (6,67), con la media più alta sempre rilevata per il Dipartimento di Matematica e Informatica (6,96), seguita dal 6,95 di Scienze mediche. Dei 5 Dipartimenti con media inferiore a quella di Ateneo, il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra evidenzia il minor gradimento, con una media di 6,21.

3.5.3 Sistemi informativi

Per la sezione *Sistemi informativi*, alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi dei sistemi informativi?” per 7 Dipartimenti si rileva una media superiore a quella di Ateneo, pari a 6,90 (il maggior gradimento si rileva ancora per il Dipartimento di Matematica e Informatica, con una media di 7,33). Il minor indice di gradimento viene registrato per il Dipartimento di Economia e Management (6,65).

3.5.4 Servizi di segreteria

La percentuale di Ateneo più alta per questa sezione si registra per la domanda “Le informazioni on-line sulla carriera universitaria (iscrizione agli esami, modalità di pagamento delle tasse) sono adeguate” (7,17), con 9 Dipartimenti che evidenziano valori superiori. Il gradimento più elevato si rileva per il Dipartimento di Matematica e informatica (7,52), seguito da Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (7,38).

Anche per il 2024/25, i risultati relativi ai *Servizi di segreteria* hanno mostrato qualche segnale di insofferenza, che è stato indagato attraverso specifiche domande. Durante la compilazione del questionario, qualora si rilevi insoddisfazione alla domanda 34 (Sei complessivamente soddisfatto/a della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti?), lo studente viene infatti invitato a compilare le domande di approfondimento sulle criticità riscontrate (domande 35-36-37-38). Per queste domande, al momento della compilazione, lo studente deve indicare la frequenza delle criticità riscontrate su una scala che varia da “MAI” a “SEMPRE” (con voto minimo corrispondente a “MAI” e voto massimo corrispondente a “SEMPRE”). Di conseguenza, punteggi bassi riflettono una bassa percezione delle criticità, mentre punteggi alti indicano un elevato grado di insoddisfazione rispetto ai servizi ricevuti.

Le criticità percepite riguardano: tempi di risposta molto lunghi; orari di apertura non adeguati; scarsa chiarezza nelle informazioni fornite; difficoltà a fissare un appuntamento/mettersi in contatto.

Considerando la scala di valutazione che va da 1 a 10 (con 1 che corrisponde a “MAI” e 10 che corrisponde a “SEMPRE”), per l'a.a. 2024/25 le valutazioni medie per i 4 quesiti si posizionano tra il 5 e il 6. I risultati migliori (minore insoddisfazione) si riscontrano per i Dipartimenti di Giurisprudenza e di Matematica e Informatica, nei quali per quasi tutte le 4 domande non si supera il valore 5: pertanto siffatte criticità, benché presenti, non sono percepite dagli studenti come eccessivamente negative.

3.5.5 Servizi bibliotecari

Per la sezione *Servizi bibliotecari*, alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo?”, il gradimento maggiore rispetto alla media di Ateneo di 7,01 (in crescita rispetto al 6,95 del 2023/24) si rileva per 8 Dipartimenti (e il valore più elevato viene registrato ancora per il Dipartimento di Matematica e Informatica: 7,35, in lieve aumento rispetto al 7,15 dell'anno precedente). Il Dipartimento con il gradimento minore è Economia e Management, con la media di 6,78.

3.5.6 Diritto allo studio

I Dipartimenti con la media superiore a quella di Ateneo (7,04) per il quesito “Sei complessivamente soddisfatto/a della qualità dei servizi di diritto allo studio?” sono 8. La media di gradimento maggiore si riscontra di nuovo per il Dipartimento di Matematica e Informatica con 7,37. Il minor gradimento si riscontra invece per i Dipartimenti di Economia e Management e di Neuroscienze e Riabilitazione (entrambi 6,93).

3.5.7 Management didattico

Il gradimento per il servizio di *Management didattico* evidenzia una media di Ateneo superiore al 7 per tutti i quesiti. Il gradimento alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto del servizio del Management Didattico?” registra una media di Ateneo di 7,71, con 7 Dipartimenti sopra soglia (il gradimento più alto è ancora nel Dipartimento di Matematica e Informatica: 8,70). Tra i 6 Dipartimenti con media inferiore a quella di Ateneo, il minor gradimento si osserva nel Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione: 7,09 (dato che comunque risulta in lieve aumento rispetto all'anno precedente). I Dipartimenti di Ingegneria e di Matematica e informatica riportano medie superiori a 8 in tutte e 3 le domande della sezione. Il Management didattico è ancora una volta il servizio che ottiene la migliore valutazione all'interno dell'Ateneo.

Il Nucleo prende atto con favore di questi risultati, che confermano l'importanza della figura del Manager Didattico, nella quale l'Università di Ferrara ha da tempo investito. Suggerisce sia di verificare la possibilità di trasferire best practice dai Dipartimenti con gradimento maggiore agli altri, sia di continuare a investire in questo servizio, anche in considerazione dell'espansione dell'offerta formativa in atto.

3.5.8 Counseling e ascolto psicologico

Anche il servizio di *Counseling e ascolto psicologico* registra, come per il precedente anno, un gradimento superiore al 7 per tutti i quesiti, con una leggerissima flessione delle medie. Alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto del servizio di Counseling e ascolto psicologico?”, 6 Dipartimenti su 13 hanno ottenuto un gradimento superiore alla media di Ateneo di 7,33. Tra questi, il Dipartimento di Giurisprudenza rileva la media più alta, pari a 7,69 (in aumento rispetto al 7,31 del 2023/24), seguito dal 7,64 di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (in crescita dal 6,97 dell'anno precedente). Il minor gradimento del servizio si riscontra nel Dipartimento di Economia e Management, con 6,90.

Il Nucleo prende atto con favore di questi risultati e invita l'Ateneo a proseguire le azioni in questo ambito.

3.5.9 Internazionalizzazione

Per la sezione *Internazionalizzazione*, a livello di Ateneo si assiste mediamente ad una lieve crescita delle medie in tutte domande. A livello dei Dipartimenti, alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto/a della qualità dei servizi di internazionalizzazione?” per 8 dei 13 Dipartimenti si rileva un grado di apprezzamento sempre superiore alla media di Ateneo del 6,65 (contro il 6,52 del 2023/24). Il maggior gradimento si rileva per il Dipartimento di Ingegneria (che sale da 6,67 a 7,73). Dei restanti 5 Dipartimenti, con media inferiore a quella di Ateneo, il minor gradimento si rileva all'interno del Dipartimento di Medicina Traslazionale e per la Romagna (5,97).

Il Nucleo raccomanda un'attenta analisi dei dati e degli indicatori di internazionalizzazione, poiché evidenziano, in generale, indubbi margini di miglioramento a livello di Ateneo.

3.5.10 Servizi di job placement/career service

In tale sezione, 2 dei 3 quesiti proposti evidenziano un gradimento medio di Ateneo sopra il 6, mentre il quesito sull'adeguatezza del supporto ricevuto nella ricerca di opportunità lavorative ottiene una media di 5,90 (in leggero miglioramento rispetto al 5,81 del 2023/24). A livello di Dipartimento, si osservano, per questa domanda, 9 Dipartimenti con media inferiore a quella di Ateneo, con il minimo gradimento registrato nel Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, che ha una media di 4,67.

La domanda “Sei complessivamente soddisfatto/a della qualità dei servizi di job placement?” fa registrare una media di Ateneo di 6,19 (6,17 nel 2023/24). A livello di Dipartimento il maggior

gradimento si osserva nel Dipartimento di Matematica e Informatica (7,00), mentre il minor gradimento si rileva per il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra (5,78, in calo dal 7,16 del 2023/24).

Il Nucleo suggerisce un'attenta analisi di questi dati da parte dei Prorettori e dei Delegati di riferimento.

3.5.11 Orientamento

Per quanto riguarda la domanda “Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio di orientamento?” della sezione *Orientamento*, il grado di apprezzamento di Ateneo è pari a 6,97 (in aumento rispetto al 6,79 del precedente anno), con 7 Dipartimenti che si posizionano sopra soglia (il maggior gradimento è nel Dipartimento di Matematica e Informatica: 7,22) e 6 Dipartimenti con media leggermente inferiore a quella di Ateneo (con il minor grado di soddisfazione nel Dipartimento di Economia e Management: 6,75).

Il Nucleo suggerisce un'attenta analisi di questi dati da parte dei Prorettori e dei Delegati di riferimento.

3.6 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – XXVII indagine AlmaLaurea (Rapporto 2025) – Profilo dei laureati 2024

Come già anticipato in apertura della presente relazione, i laureati dell'Università di Ferrara nel 2024 sono stati 5.379 (in diminuzione rispetto ai 5.571 del 2023); di questi, 3.795 sono laureati di primo livello, mentre 1.041 si sono laureati nei percorsi specialistici/magistrali biennali e 543 si sono laureati nei corsi di studi a ciclo unico.

L'Università di Ferrara recepisce le opinioni espresse dai laureandi, tramite le indagini loro proposte attraverso il consorzio AlmaLaurea, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante incremento dell'indice di soddisfazione.

I risultati dell'indagine svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea *Profilo dei laureati 2024*, nonché le caratteristiche dell'indagine e le note metodologiche adottate da AlmaLaurea, sono consultabili ai seguenti indirizzi Internet: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati> e <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/note-metodologiche.php?lang=it&config=profilo&anno=2024>.

Tali opinioni – rilasciate complessivamente dal 95,3% dei laureati (percentuale superiore a quella dell'anno precedente del 94,7% e alla media nazionale, pari al 93,3%) – costituiscono uno stimolo a proseguire e rafforzare l'attività dell'Ateneo sulla strada dell'innovazione e dell'autonomia, nel segno della promozione di standard comuni di efficienza e *accountability*, e della valorizzazione di una diversa dinamica nella competizione, realmente fondata sulla qualità, sul merito, sull'innovazione. Come per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, infine, anche per l'indagine *Profilo dei laureati* i risultati emersi costituiscono elementi di grande utilità per evidenziare le buone pratiche da valorizzare e le criticità che ancora persistono nell'offerta formativa, attraverso cui tutti gli attori interessati potranno individuare le opportune azioni correttive da intraprendere.

Questa rilevazione è affiancata anche dall'indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, svolta sempre da AlmaLaurea (XXVII Indagine, 2025 - Condizione occupazionale dei Laureati <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>), al fine di tenere monitorata la qualità percepita dagli studenti in tutti i momenti della loro esperienza universitaria e post-universitaria.

AlmaLaurea fa notare altresì come, soprattutto in questa fase storica, il Rapporto diventi uno strumento davvero utile per la valutazione del contesto di riferimento e la messa a punto di *policy* orientate alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

3.6.1 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi

I questionari somministrati a laureandi e laureati sono conformi a quelli previsti da ANVUR.

In particolare, il questionario viene somministrato ai laureandi prima della discussione della tesi o della prova finale ed è teso a valutare gli insegnamenti frequentati, le infrastrutture, il carico didattico, l'internazionalizzazione e la valutazione complessiva del percorso di studi. Le risposte ai diversi quesiti sono proposte con scala 4: Decisamente NO, Più NO che SÌ, Più SÌ che NO, Decisamente SÌ.

A partire dalla XXIII Indagine AlmaLaurea ha modificato la classificazione dei gruppi disciplinari rispetto alla tassonomia in uso fino nella passata edizione, utilizzando la distinzione delle classi di laurea adottata dal MUR a partire dall'anno 2020, basata sulla ISCED-F 2013, e applicata a tutte le coorti di laureati. A tale proposito è opportuno precisare che, per la determinazione dei gruppi disciplinari, sono stati incrociati i criteri di estrazione "Tipo di corso", "Gruppo disciplinare" e "Classe di laurea", reperibili nella sezione "Consulta i dati" del sito AlmaLaurea.

Tutte le figure e le tabelle citate nella presente sezione sono riportate nell'Allegato F della presente relazione. Le percentuali riportate nelle tabelle e nei grafici dell'Allegato F della presente Relazione fanno riferimento al totale dei laureandi che hanno compilato il questionario: 5.128 su 5.379 laureati per l'Ateneo estense (95,3%) e 284.867 su 305.256 per l'Italia (93,3%).

3.6.2 Analisi dell'opinione dei laureandi a livello di corso di studi

Come illustrato nella Figura 1 dell'Allegato F, dal Rapporto 2025 risulta che il 91,2% dei laureati dell'Università di Ferrara, contro il 90,2% della media nazionale, si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi intrapreso; la situazione che emerge per l'Ateneo nel triennio 2022-2024 è in lieve miglioramento rispetto al 2022 e al 2023 (rispettivamente 90,4% e 91%).

Le figure 1A e 1B illustrano i dati di soddisfazione complessiva specificati per gruppi disciplinari, nel triennio 2022-2024, rispettivamente per l'Università di Ferrara e a livello nazionale. Si ricorda che le percentuali relative alla soddisfazione complessiva rappresentano la somma delle percentuali delle voci "Decisamente Sì" e "Più Sì che No", consultabili nei report AlmaLaurea.

Per il 2024 la più ampia soddisfazione dei laureandi dell'Università di Ferrara viene espressa relativamente al gruppo *Informatica e Tecnologie ICT*, che raggiunge il 95% di soddisfazione complessiva (Italia 89,6%), mentre il valore minimo si registra per il gruppo *Agrario-Forestale e Veterinario* con l'83,3%, posizionato al di sotto del corrispondente dato nazionale (90,4%). Per quest'ultimo gruppo si tratta della seconda coorte di laureati per l'Università di Ferrara.

La soddisfazione risulta in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente per i gruppi Educazione e Formazione (-3,1 punti), Linguistico (-3,1 punti), Letterario-Umanistico (-2 punti), Medico-Sanitario e Farmaceutico (-0,7 punti), Ingegneria industriale e per l'informazione (-0,4 punti) e Architettura e Ingegneria civile (-0,4 punti).

Dalla figura 2, che illustra le risposte rispetto alla domanda relativa alla re-iscrizione all'Ateneo di Ferrara, risulta che il 70,4% (in aumento rispetto al 66,5% del 2023) si iscriverebbe di nuovo all'Università e allo stesso corso dell'Ateneo, posizionandosi quasi 2 punti sotto il rispettivo dato di Ateneo a livello nazionale (72,2%). La percentuale dei laureati che si riscriverebbero a Ferrara, ma cambiando corso (6,4%, inferiore al valore nazionale 9,2%), è in lieve calo rispetto al 6,6% dell'anno precedente, mentre la percentuale di coloro che si riscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo presenta un calo maggiore (14,7% rispetto al 17,4% del 2023, ma superiore al rispettivo dato nazionale, pari al 10,2%). In lieve calo la percentuale di chi si iscriverebbe ad un

altro corso e in un altro Ateneo (6,2% rispetto al 6,9% dello scorso anno), che rimane comunque superiore rispetto al 5,3% nazionale. Rimane stabile la percentuale di chi non si iscriverebbe più all'università, rispetto allo scorso anno (2, inferiore al 2,4% a livello nazionale).

Con riferimento alle prospettive di studio (figura 3), nel 2024 l'Ateneo registra il 70,5% di laureati che intendono proseguire gli studi, percentuale in lieve diminuzione rispetto al 72,1% del 2023, ma superiore di 3 punti percentuali rispetto al dato nazionale (67,4%).

Analizzando l'indice di soddisfazione complessiva a livello di Ateneo (figura 4), si segnala nel triennio un andamento sostanzialmente stabile. A livello di Dipartimento, il livello di soddisfazione complessiva spazia dall'87,2% di Medicina traslazionale per la Romagna al 95,9% di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie, entrambi i Dipartimenti in leggero calo rispetto al 2023.

Il maggiore decremento si osserva invece a Scienze dell'ambiente e della prevenzione (-1,5 punti), che passa dal 94,4% del 2023 al 92,9% del 2024.

Le figure 5A, 5B, 5C, 5D e 5E illustrano i dati relativi agli studenti che ripeterebbero la scelta relativa al corso di studi completato, a livello di Dipartimento.

Nel 2024 le percentuali di laureandi che *ripeterebbero la scelta del corso di studi intrapreso e della sede* (figura 5A) sono complessivamente in aumento a livello di Ateneo, passando dal 66,5% del 2023 al 70,4% del 2024.

In particolare, si passa dal 61,9% del Dipartimento di Medicina traslazionale e per la Romagna (in aumento rispetto al 58,4% dello scorso anno) all'83% di Matematica e Informatica (+9 punti rispetto al 2023), subito seguito dall'82,2% di Architettura (+17 punti). Migliorano, in generale, i valori per quasi tutti i Dipartimenti, fatta eccezione per Fisica e Scienze della Terra (-6,4 punti, passando dal 78,3% al 71,9%) e per Scienze mediche (dal 70% al 67%, -3 punti).

Dando uno sguardo alla percentuale di studenti che *si iscriverebbero ad un altro corso dell'Ateneo* (figura 5B), indicatore di eventuali azioni di miglioramento nelle attività di orientamento, si osservano percentuali che vanno dall'assenza di attestazioni di Fisica e Scienze della Terra all'11,2% di Giurisprudenza. Complessivamente i valori sono in aumento per 7 Dipartimenti, con un calo significativo per Fisica e Scienze della Terra e per Scienze dell'ambiente e della prevenzione (entrambi -3,3 rispetto al 2023).

In figura 5C sono illustrati i dati relativi agli studenti che *si riscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo* valori in aumento per tre Dipartimenti, in particolare per Fisica e scienze della Terra, che passa dal 5% al 17,2% (+12,2 punti).

La percentuale di studenti che *si iscriverebbero ad un altro corso e in un altro Ateneo* (figura 5D), analizzando l'indice di soddisfazione complessiva a livello di Ateneo, è in decrescita, con una piccola oscillazione di -0,7 rispetto al 2023. Si rileva, in particolare, la situazione di Architettura, che passa dal 9,4% al 4,3% (-5,1 punti), seguita da Ingegneria, che passa dall'8,2% al 3,7% (-4,5 punti).

Per quanto riguarda coloro che *non si riscriverebbero più all'università* (figura 5E), il quadro complessivo è sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno (2%). Si segnalano l'assenza di casi per Scienze dell'ambiente e della prevenzione e il miglioramento per Architettura (-2,3 punti) che passa dal 2,9 allo 0,5%.

Rispetto infine alle prospettive future, le percentuali di *laureandi intenzionati a proseguire gli studi* sono illustrate in figura 6, da cui emergono valori in crescita per tre Dipartimenti, tra cui più rilevante risulta Ingegneria, con circa 5 punti percentuali in più rispetto alla scorsa rilevazione.

Nei paragrafi che seguono, l'analisi dei dati viene effettuata a livello di gruppo disciplinare e di corso di studi. Si precisa che i dati relativi ai gruppi disciplinari prendono in considerazione tutti i tipi di corso di studi (anche ante DM 270/2004), mentre a livello di corso di studi l'analisi considera i soli corsi ex DM 270/2004.

3.6.2.a I laureandi nei corsi di studi triennali dell'Università di Ferrara – anno 2024

In tabella 3 bis è riportato il tasso di soddisfazione dei laureandi nei Corsi di Studi di I livello. Le percentuali riportate sono state calcolate sul totale dei laureandi dei corsi di laurea di primo livello che hanno compilato il questionario: 3.624 su 3.795 laureati (95,5%) per l'Ateneo estense e 160.503 su 170.943 (93,9%) per l'Italia.

Come si può vedere nella tabella 3 bis dell'allegato F, il 91,8% dei laureandi dei corsi di primo livello dell'Università di Ferrara, contro il 90,6% della media nazionale, si dichiara complessivamente soddisfatto del proprio corso di studi. Da un'analisi di dettaglio (tabella 3), il gruppo disciplinare maggiormente premiato dalla soddisfazione dei laureandi risulta essere quello Giuridico (96,5%), seguito dal 95% del gruppo *Informatica e Tecnologie ICT* e dal 94,6% del gruppo *Letterario-umanistico*. Di contro, i gruppi disciplinari che registrano il valore di gradimento più basso sono il gruppo *Agrario-Forestale e Veterinario* (83,3%, 8 punti al di sotto del relativo valore nazionale) e quello *Linguistico* (86,6%), che supera comunque il corrispondente dato a livello nazionale. Solo tre gruppi disciplinari su quattordici riportano percentuali inferiori al corrispondente dato nazionale, mentre il massimo distacco positivo si rileva per il gruppo *Informatica e Tecnologie ICT* (+6,1)

Analizzando il tasso di soddisfazione a livello di corso di studi, per le lauree triennali (tabella 3-bis), si rileva un andamento delle *performance* dei corsi di studi per la maggioranza dei casi in miglioramento o stazionario, col massimo del gradimento rilevato per i corsi di Ostetricia e Tecniche di laboratorio biomedico, che raggiungono il 100%.

Alcuni corsi vedono scendere di parecchi punti la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti, in particolare Scienze geologiche (con un calo di -26,2%, passando dal 92,8% del 2023 al 66,6% del 2024), mentre il miglioramento più sensibile si attesta per Ostetricia (+25%, passando dal 75% di soddisfazione al 100%). La percentuale di chi *si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo* presenta un incremento per più della metà dei corsi, in particolare per Ingegneria elettronica e informatica L-8 (+15,9%), Design del prodotto industriale L-4 (+14,5%) e Matematica L-35 (+14,2%). Si registra invece un forte calo per Fisica L-30 (-20,1 punti) e Dietistica LSNT3 (-11,1%).

Nelle figure 7A, 7B, 7C e 7D sono illustrati i livelli di soddisfazione dei diversi corsi di studi triennali per gli anni 2023 e 2024, raggruppati nelle aree EGUS, SCI-TEC, BIO-CHIM-MED (non sanitaria) e BIO-CHIM-MED (sanitaria).

Nella tabella 3, alla domanda "*si iscriverebbe di nuovo all'Università?*" risponde "*sì, allo stesso corso dell'Ateneo*" il 68,5% dei laureandi, valore di Ateneo in aumento rispetto a quello del 2023, ma inferiore alla media nazionale (71,3%). L'analisi di dettaglio evidenzia come il gruppo *architettura e ingegneria civile* superi col maggior distacco il dato nazionale (+7,1 punti percentuali) seguito dal gruppo *Arte e Design* (+6,8 punti), mentre risulta maggiormente sotto la media nazionale il gruppo *Agrario-Forestale e Veterinario* (-17,8).

La percentuale complessiva aumenta se si considerano anche i laureati che *si iscriverebbero di nuovo a Ferrara ma cambiando corso* (7,1% Università di Ferrara, 10,5% Italia). A tal proposito si raccomanda una riflessione sul gruppo disciplinare *Linguistico*, per il quale il 13,4% degli intervistati ha dichiarato che si iscriverebbe ad un altro corso dell'Ateneo.

La disamina per CdS rivela una situazione connotata da forte eterogeneità di valori; in questo panorama spiccano, per il positivo quanto elevato scostamento dal valore medio di Ateneo, i corsi di studi in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (91,2%) e Tecniche di laboratorio biomedico (86,4), per i quali i laureandi intervistati si dichiarano decisamente *pronti a ripetere la scelta tanto del corso quanto della sede*.

Considerando invece chi *si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studi ma presso un'altra sede* (tabella 3), le percentuali maggiori si registrano nei gruppi *agrario-forestale e veterinario* (27,8%) e *medico-sanitario e farmaceutico* (26,2%), entrambi sopra i rispettivi valori nazionali, nonché al valore medio delle università italiane (10%). Anche in questo caso si raccomandano

approfondimenti al fine di ricercare le cause che indurrebbero gli studenti a frequentare il corso presso un'altra università, per i gruppi disciplinari e i relativi corsi che hanno ottenuto risposte in tal senso per più del 10% degli intervistati. All'opposto, denotano i migliori risultati (con percentuali sotto il 10%) gli ambiti di *Architettura e ingegneria civile*, *Giuridico*, *Informatica e tecnologie ICT*, *Linguistico* e *Letterario umanistico*.

A livello dei singoli corsi di studi (tabella 3-bis), si nota anche in questo caso una certa eterogeneità di valori. Si apprezza però una sensibile diminuzione dei punti percentuali rispetto al 2023 per Design del prodotto industriale L-4, che passa dal 25,3% al 12,5% (-12,8 punti), per Informatica L-31 che dal 16,7% scende a 5% (-11,7 punti) e per Informatica L-31, che cala di 11,5 punti, passando da 15,8% a 4,3%. A livello di Ateneo, si presenta in calo di 2,5 punti la percentuale di coloro che *si iscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo* (15,8% contro il 18,3% del 2023).

Cambierebbe invece corso di laurea e Ateneo il 6,7% dei laureandi dell'Università di Ferrara (contro il 7,3% del 2023 e il 7% del 2022), dato superiore rispetto a quello nazionale (pari al 5,5%), ma con tassi più moderati e sotto i valori medi nazionali per 3 gruppi disciplinari. A livello dei singoli corsi di studi (tabella 3-bis), si rileva un sensibile aumento per Scienze geologiche L-34 (+15,1 punti, passando dal 7,1% al 22,2%) e per Tecnologie agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi L-25, che dall'assenza di casi sale all'11,1%. Risalta invece lo 0% di Ostetricia (rispetto al 16,7% del 2023).

Analizzando le *prospettive future*, il 78% dei laureati triennali dell'Ateneo si dichiara *intenzionato a proseguire gli studi* e di questi il 57,6% (tabella 3-ter) è orientato verso un corso di laurea magistrale biennale. In entrambi i casi, i valori risultano leggermente al di sotto di quelli nazionali (rispettivamente 82% e 64,6%). Si registra un leggero calo rispetto ai dati del 2023 (rispettivamente 79,1% e 60%). Fatta eccezione per i gruppi *Letterario-umanistico* e *Scientifico*, tutti gli altri ambiti disciplinari risultano in linea o inferiori rispetto al corrispondente dato italiano, talvolta anche con significative differenze (in particolare il gruppo *Arte e design* con -12,5 punti percentuali rispetto al corrispondente dato nazionale).

Procedendo all'analisi per corso di studi (cfr. tabella 3-bis), alla domanda di *chi intende proseguire gli studi*, i valori risultano pari al 100% per il corso Matematica L-35 (+21,1 punti rispetto all'anno precedente) Tra i restanti corsi, quasi la metà presenta percentuali molto alte, superiori o pari all'80%. Le percentuali più basse di studenti che intendono proseguire gli studi si rilevano per Igiene dentale (29,5%, -31,4 punti rispetto al 2023) e Tecniche di laboratorio biomedico (40,9%, -16,2 punti rispetto all'anno precedente).

Da uno sguardo ai dati di *trend* illustrati in tabella 3-ter, nel triennio 2022-2024, i risultati dell'Ateneo di Ferrara rispetto alla soddisfazione mostrano complessivamente un *trend* di graduale crescita, sebbene si osservi per alcuni aspetti indagati un andamento altalenante nel triennio. Presenta invece un andamento in lieve calo nel triennio la percentuale di studenti che *intende proseguire gli studi*.

Per i casi critici sopra segnalati, il Nucleo raccomanda un monitoraggio adeguato e un'attenta analisi delle situazioni in cui i problemi perdurano.

3.6.2.b I laureandi nei corsi di studi magistrali dell'Università di Ferrara – anno 2024

Le percentuali riportate (tabelle 4, 4-bis e 4-ter) sono state calcolate sul totale dei laureandi dei corsi di laurea di secondo livello che hanno compilato il questionario: 979 su 1.041 laureati (94%) per l'Ateneo estense e 94.878 su 102.424 (92,6%) per l'Italia. L'esperienza dei percorsi magistrali compiuti presso l'Università di Ferrara risulta apprezzata, in lieve aumento rispetto allo scorso anno (89,9%), tanto che 90,6 laureati su 100 sono complessivamente soddisfatti, rispetto al dato nazionale del 89,9% (tabella 4). Positivi risultano i dati raccolti per sei degli otto gruppi disciplinari, mentre *Educazione e Formazione* e il gruppo disciplinare *Letterario-Umanistico*

presentano indici di soddisfazione sensibilmente inferiori al corrispondente valore nazionale, rispettivamente di 5,2 e circa 4,4 punti percentuali.

Tra i gruppi sopra soglia spicca in particolare *Ingegneria industriale e dell'informazione* (96,5%).

Interessante è il dato che emerge con riguardo alla percentuale dei laureandi che ripeterebbero la scelta del corso di studi e della sede. Molto buoni i risultati del gruppo disciplinare *Linguistico* (85,7%, contro il 69% nazionale) e *Medico-Sanitario e Farmaceutico* (79,6%, contro il 69,7% nazionale).

A conferma della disamina, l'analisi per corso di studi evidenzia come, per il 2024, si registri una soddisfazione piena e totale per il percorso formativo realizzato (cfr. tabella 4-bis) per *Scienze geologiche, georisorse e territorio* (LM-74), *Physics* (LM-17) e *Ingegneria meccanica* (LM-33).

Procedendo con l'analisi sui singoli corsi di studi (cfr. tabella 4-bis), si rileva una certa eterogeneità di valori illustrata nelle figure 8A, 8B, 8C e 8D, nelle quali sono riportati i livelli di soddisfazione dei diversi corsi di studi magistrali per gli anni 2023 e 2024, raggruppati nelle aree EGUS, SCI-TEC, BIO-CHIM-MED (non sanitaria) e BIO-CHIM-MED (sanitaria).

A prescindere dall'elevato tasso di soddisfazione complessiva (90,6%), alla domanda "si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale", risponde "sì, allo stesso corso dell'Ateneo" il 77,9% dei laureandi dell'Ateneo, che risulta in aumento rispetto al 2023 (-3,6), ed è anche superiore al dato nazionale (74,2%).

Nel complesso, considerando chi non ripeterebbe le scelte fatte all'inizio del percorso di studi (gli studenti che *non si iscriverebbero più a nessun corso di laurea magistrale*), la tabella 4 evidenzia i valori più alti nel gruppo *Educazione e formazione* (6,8%), con una percentuale al di sopra di quella nazionale (5,1%), e nel gruppo *Medico-Sanitario e Farmaceutico* (6,2%), che presenta invece una percentuale leggermente inferiore a quella nazionale (6,8%).

Rimane sopra il corrispondente dato medio nazionale la quota di chi intende proseguire la formazione nei gruppi disciplinari *Letterario umanistico* (62,3%, +1,4 punti rispetto al dato Italia) e *Linguistico* (44,9%, sopra al corrispondente dato nazionale di 5,1 punti). La percentuale si mantiene alta anche per i gruppi *medico-sanitario e farmaceutico* (57,3%) e *Scientifico* (54,8%), ma sotto al corrispondente dato nazionale rispettivamente di 1,3 e 1,5 punti percentuali.

I restanti gruppi restano sotto la media nazionale. In particolare, la percentuale più bassa di laureandi alle magistrali intenzionati a proseguire gli studi si osserva nel gruppo *Ingegneria industriale e dell'informazione* (23,3%). Nei gruppi con percentuali più alte, i laureandi sono maggiormente intenzionati a proseguire gli studi con un dottorato di ricerca (26,2% dei laureandi dei gruppi *letterario-umanistico* e 25,7% per il gruppo *scientifico*) o con un Master universitario/Corso di perfezionamento (in particolare, il 36,5% per il gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*, leggermente superiore anche al dato nazionale).

Rispetto al dato medio nazionale del 42,1%, relativo ai laureandi delle lauree magistrali che intendono proseguire gli studi, il dato medio di Ateneo risulta superiore di 2,3 punti percentuali, attestandosi al 44,4%. Riguardo alla numerosità degli iscritti che intendono proseguire la formazione post-laurea con il Dottorato di Ricerca, la media dell'Ateneo nel 2024 è di 13,4%, leggermente inferiore al dato nazionale (15%), mentre supera di 1,7 punti quella nazionale per l'intenzione a iscriversi a Master universitario/Corso di perfezionamento (15,1% dato di Ateneo e 13,4% dato Italia).

Da uno sguardo ai *trend* illustrati in tabella 4-ter, nel triennio 2022-2024 i risultati dell'Ateneo di Ferrara per le lauree magistrali biennali sulla soddisfazione per la scelta intrapresa mostrano un andamento altalenante nell'arco del triennio (90,9% nel 2021, 89,9% nel 2023 e 90,6% nel 2024), ma con valori che rimangono sostanzialmente sempre molto alti per quel che riguarda la soddisfazione complessiva.

In ripresa l'ipotesi di riscriversi nella stessa sede e allo stesso corso (+1,5 punti rispetto al 2022), diminuisce la percentuale di chi opterebbe verso altri atenei, mentre aumenta la percentuale di coloro che non si iscriverebbero più all'università (dal 3,2% nel 2023 al 4,4% nel 2024). La percentuale di chi intende proseguire gli studi continua a salire nell'ultimo anno, arrivando al 44,4% (+1,5 punti rispetto al 2023 e +5,1 punti rispetto al 2022).

Pur a fronte di risultati complessivamente positivi, si suggerisce una accurata riflessione per favorire, laddove necessario, una maggiore attrattività e riqualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, approfondendo le cause dei risultati meno brillanti.

3.6.2.c I laureandi nei corsi di studi a ciclo unico dell'Università di Ferrara – anno 2024

Le percentuali riportate (tabelle 5, 5-bis e 5-ter) sono state calcolate sul totale dei laureandi dei corsi di laurea magistrali a ciclo unico che hanno compilato il questionario: 525 su 543 laureati (96,7%) per l'Ateneo estense e 29.486 su 31.889 (92,5%) per l'Italia. Come indicato in tabella 5, l'indice di soddisfazione complessivo per i corsi di laurea a ciclo unico risulta pari all'88,4%, in linea rispetto ai valori registrati per i corsi di studi triennali e magistrali, ma in diminuzione rispetto al valore del 2023 (90,9%) e leggermente inferiore rispetto al dato medio nazionale (88,6%). La disamina dei livelli di soddisfazione articolati per gruppi disciplinari (tabella 5) fa osservare come tutti e tre gli ambiti presenti all'interno dell'offerta formativa delle lauree a ciclo unico dell'Ateneo (i gruppi *Architettura e ingegneria civile*, *Giuridico* e *Medico-sanitario e farmaceutico*) risultino superiori al corrispettivo nazionale.

Ampliando la disamina ai corsi di studi, viene rilevato che tre corsi su sette superano nel 2024 i valori del 2023, ma nessuno raggiunge il 100% di soddisfazione. In particolare, Medicina e chirurgia - sede di Ferrara (LM-41) cala di 7,9 punti percentuali, passando dall'89,3% all'81,4%.

Se si passa a considerare gli studenti che ripeterebbero la scelta del corso di studi e della sede in caso di re-iscrizione all'Università, si osserva la percentuale più alta per il gruppo *Architettura e ingegneria civile* (88,6%): si tratta, tra l'altro, del gruppo disciplinare con il valore positivo più elevato, confrontando il dato medio di Ateneo delle lauree a ciclo unico con la corrispondente media nazionale (tabella 5).

I restanti gruppi *Giuridico* e *Medico-sanitario e farmaceutico* fanno registrare valori inferiori al corrispondente dato nazionale (rispettivamente 73,3% contro il 75,1% e 62% contro il 64,2%).

Dal confronto con il 2023 si registra un aumento dei laureandi delle lauree a ciclo unico che ripeterebbero la scelta dell'Ateneo ferrarese (tabella 5-bis): il dato passa dal 63,1% al 69,1%.

Prendendo in esame invece coloro che si riscriverebbero allo stesso corso di studi ma in una sede diversa dall'Università di Ferrara, i tassi a livello di Ateneo sono complessivamente in miglioramento, passando dal 22,6% al 20%.

In particolare, è significativo il 26,9% registrato dal gruppo *Medico-sanitario e farmaceutico*. I dati analitici per corso di studi sono riportati nella tabella 5-bis.

Riguardo alle prospettive future, infine, dei 525 laureandi che hanno compilato il questionario, il 66,9% intende proseguire gli studi (dato in lieve calo rispetto al 67,3% dell'indagine 2023); all'interno di questa compagine il 38,7% sceglierebbe una Scuola di specializzazione *post-lauream* (da attribuire principalmente al gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*), il 12,4% un Master universitario, il 6,5% un tirocinio-praticantato e il 5,3% un corso di Dottorato di ricerca. La percentuale complessiva di Ateneo è di 2,5 punti percentuali al di sotto della medesima soglia italiana, pari al 69,4%. L'analisi per corso di studi rivela percentuali di laureandi intenzionati a continuare a studiare in crescita sui corrispondenti valori del 2023 per tre dei sette corsi a ciclo unico dell'Ateneo.

Infine, per il 2024 diminuisce leggermente la percentuale dei laureandi che non si iscriverebbero più all'Università, sia rispetto al 2023 (passando dal valore percentuale di 1,5 per lo

scorso anno all'1 per il 2024), sia rispetto al dato nazionale (pari a 1,7%), e si registrano cinque corsi con percentuale pari a 0 (*Architettura*, entrambe le sedi di *Giurisprudenza*, *Odontoiatria e protesi dentaria* e *Chimica e tecnologia farmaceutiche*).

Da uno sguardo ai *trend* illustrati in tabella 5-ter, nel triennio 2022-2024 i risultati dell'Ateneo di Ferrara mostrano un leggero calo nel grado di soddisfazione complessiva del corso di laurea (88,4% contro il 90,9% dell'anno 2023) e un miglioramento nel risultato relativo all'iscrizione allo stesso corso di studi dell'Ateneo, passando dal 63,1% al 69,1%.

3.6.3 Valutazione delle strutture - Analisi dell'opinione dei laureandi a livello di Dipartimento

La valutazione delle strutture si basa sull'opinione dei laureandi in merito all'adeguatezza delle aule, delle postazioni informatiche, delle biblioteche (prestito/consultazione, orari apertura, eccetera), delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, eccetera) e degli spazi dedicati allo studio individuale.

Per tutti gli aspetti indagati sono state analizzate le percentuali di giudizi positivi, calcolate nel seguente modo:

- 1) per la *valutazione delle aule* è stata presa in considerazione la somma delle risposte "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate";
- 2) per la *valutazione delle postazioni informatiche* è stata presa in considerazione la risposta "In numero adeguato";
- 3) per la *valutazione dei Servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...)* è stata presa in considerazione la somma delle risposte "Decisamente positiva" e "Abbastanza positiva";
- 4) per la *valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche...)* è stata presa in considerazione la somma delle risposte "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate";
- 5) per la *valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale* è stata presa in considerazione la risposta "Adeguati".

Con riguardo ai primi tre aspetti, tutte le rilevazioni superano le rispettive medie nazionali e le percentuali più elevate di giudizi positivi (illustrate nelle tabelle 6 e 7) si confermano, nell'ultimo triennio, per la valutazione dei servizi di biblioteca con il 94% e delle aule con l'84,5%, sebbene quest'ultima valutazione presenti un lieve calo rispetto all'anno precedente. Anche le valutazioni delle postazioni informatiche per l'anno 2024 mostrano un aumento, passando dal 66,9% del 2023 al 69,7%. Con riguardo alla tabella 8-bis, la percentuale più alta di risposte positive è segnalata per il Dipartimento di Fisica e scienze della Terra, con riguardo alla valutazione dei servizi di biblioteca (100%), mentre la percentuale più alta di risposte negative si registra ancora una volta (come lungo tutto il triennio) nel Dipartimento di Architettura (83,3%) in corrispondenza dell'*item* sulla presenza e adeguatezza delle postazioni informatiche (pressoché invariato rispetto all'83,6% del 2023). Sempre nel Dipartimento di Architettura si registrano le percentuali più alte di insoddisfazione relativamente all'*item* sugli spazi dedicati allo studio individuale (con il 47,8%, in calo rispetto al 55% del 2023), alle attrezzature per le altre attività didattiche (49,1% in aumento rispetto al precedente 44,4%) e ai servizi di biblioteca, con il 15,8%, in aumento di 2,6 punti rispetto al 13,2% del 2023.

Passando alla valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, eccetera.), tra coloro che le hanno utilizzate la percentuale di risposte decisamente o abbastanza positive (tabella 8-bis) si mantiene alta, con valori sopra il 90% per quasi tutti i Dipartimenti (ad eccezione, del Dipartimento di Architettura: 84,2%) e con valori che superano la media di Ateneo (94%) in 7 dei 13 Dipartimenti. I valori più alti di gradimento si riscontrano a Fisica e Scienze della Terra (100%).

Sulla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche, si rileva una media di Ateneo di 81,8% di valutazioni positive, superata da 8 Dipartimenti, di cui quattro superano il 90% (Ingegneria, Matematica e informatica, Scienze dell'ambiente e della prevenzione e Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie).

La fotografia che risulta dai dati analizzati relativi all'opinione dei laureandi relativamente a spazi ed attrezzature, pur registrando un miglioramento in alcuni casi rispetto all'anno precedente, presenta spazi di miglioramento e ambiti che meritano una riflessione, anche alla luce delle segnalazioni riportate nelle relazioni delle commissioni paritetiche.

4. Utilizzazione dei risultati

Lo strumento della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica permette ai discenti di sentirsi protagonisti della vita universitaria e consente ai docenti di avere a disposizione un mezzo per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti stessi, le proprie prestazioni didattiche.

L'autovalutazione da parte delle Strutture didattiche, inoltre, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, si offre come un'importante fonte per la stesura della relazione annuale da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti costituite a livello dei Dipartimenti e della Facoltà, nonché dei Rapporti di Riesame elaborati dai Gruppi di Riesame per ciascun corso di studi, tenendo in considerazione anche le osservazioni degli studenti raccolte dai Manager Didattici e i riscontri dei docenti sulle opinioni manifestate dagli studenti stessi. Tra gli obiettivi primari della valutazione si individua lo stimolo all'introduzione di una logica per obiettivi e risultati nel campo della qualità didattica, valorizzata anche dal processo di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento che interessa tutto il sistema universitario italiano.

È convinzione diffusa che, per supportare il processo decisionale, i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che, con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse, sono interessati a garantire il mantenimento di standard qualitativi elevati. A questo scopo, vengono individuati i principali destinatari delle informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla didattica: i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori dei corsi di studi e i Gruppi di Riesame che ricevono i risultati relativi a tutti gli insegnamenti della Struttura e dei Corsi di Studi, nonché i singoli docenti, che ricevono i risultati relativi al proprio insegnamento.

Il Nucleo di Valutazione, con il supporto dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità, elabora i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi in forma aggregata predisponendo la presente relazione, utilizzando i risultati nella predisposizione di documenti e relazioni che produce nell'anno. I risultati sono altresì utilizzati dal Nucleo di Valutazione per essere analizzati e discussi insieme ai Coordinatori dei corsi, in occasione delle audizioni che, a partire dal 2016, sono pianificate ed effettuate annualmente, anche al fine di verificare e trovare riscontro a quanto emerso dall'analisi documentale.

4.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

La divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo vari livelli di aggregazione dei dati, agli organi didattici di riferimento, con risultati differenziati tra le diverse strutture didattiche. Durante le audizioni con i corsi di studi emerge in generale che particolare attenzione è dedicata a un'ampia e capillare diffusione delle informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative. Va peraltro rilevato che nelle relazioni delle CPDS tale aspetto non affiora sistematicamente e anche nella Scheda SUA-CdS dei corsi vi sono ampi spazi di miglioramento per evidenziare tale pregevole attività. Si rileva che nelle relazioni delle CPDS molta attenzione è riservata all'analisi quantitativa dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e dei laureandi, ma in diversi casi a tale analisi non corrisponde una altrettanto adeguata disamina qualitativa.

Come ricordato nel corso della Relazione, a partire dall'anno 2006, è possibile accedere ai risultati dell'indagine, a livello di Struttura didattica e di corso di studi, tramite il sito di Ateneo all'indirizzo <https://sisvaldidat.it/>, mentre l'accesso ai risultati sugli insegnamenti è subordinato, *in primis*, alla deliberazione del Consiglio di corso di studi che decide per l'insieme degli insegnamenti e, successivamente, alla decisione di ciascun docente, che sceglie la modalità di pubblicazione dei risultati per il proprio insegnamento. Come da policy di Ateneo, per tutti i corsi di studi è prevista la pubblicità dei risultati. Sarà quindi onere del docente procedere eventualmente in senso contrario.

Nella sezione del sito web d'Ateneo relativa all'assicurazione della qualità, nella pagina relativa ai questionari, vengono dettagliatamente illustrati modalità di accesso ai risultati, finalità, modalità di rilevazione e di pubblicazione, analisi e riscontro dei questionari somministrati agli studenti.

Con riferimento ai questionari rivolti a laureandi e laureati, somministrati tramite Almalaurea, ne viene data indicazione sia tra i servizi a disposizione degli studenti (vengono fornite le indicazioni alla compilazione all'interno della "*Guida all'iscrizione online agli esami*", consultabile sul portale nella pagina dedicata agli [Esami](#)), sia nella sezione del sito web d'Ateneo relativa all'assicurazione della qualità, nella pagina relativa ai questionari.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, sarà pubblicata sul sito web di Ateneo all'indirizzo:

<http://www.unife.it/it/Ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-opinioni-studenti-e-laureati/relazioni-valutazione-didattica>

4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

La presente Relazione illustra e commenta la percezione di studentesse e studenti frequentanti sull'intero Ateneo e/o sulle Strutture didattiche, illustrandone l'opinione nei suoi caratteri generali, con uno sguardo ai risultati sui singoli insegnamenti. La lettura e l'analisi di dettaglio di questi dati da parte dei Direttori di Dipartimento e dei Coordinatori dei CdS (dati che sono consultabili con le modalità sopra descritte e messi a disposizione degli Organi competenti di ogni Struttura) possono restituire, infatti, la misura della percezione degli studenti in merito alla didattica di ciascun insegnamento rilevato per l'anno di riferimento, consentendo di apportare eventuali correttivi e verificare, grazie alla periodicità di tale indagine, la loro efficacia nel tempo.

Si ritiene pertanto necessario auspicare una sempre più convinta coscienza "autovalutativa" della rilevazione, al fine di renderla occasione di crescita reale della qualità dell'offerta didattica proposta, nell'ottica del miglioramento continuo. A questo proposito, un'attenzione particolare si ritiene vada riservata al grado di soddisfazione complessivo degli studenti.

Dal dato generale che riassume l'opinione degli studenti di ogni Struttura didattica, appaiono evidenti situazioni piuttosto eterogenee (cfr. tabella 5 in Allegato A): per il 2024/25, sui 13 quesiti valutati, ottengono più della metà di valutazioni inferiori alla media di Ateneo i Dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna (con tutti gli *item* sotto soglia), di Neuroscienze e Riabilitazione e di Architettura (entrambi con 8 *item* sotto soglia), di Economia e Management e di Matematica e Informatica (entrambi con 7 *item* sotto soglia). Tra i restanti 8 Dipartimenti, tutti gli *item* sono sopra soglia nei Dipartimenti di Giurisprudenza, di Scienze Chimiche, Farmaceutiche ed Agrarie e di Studi Umanistici, mentre nei rimanenti 5 non si superano i 3 *item* sotto soglia.

Complessivamente, anche nell'a.a. 2024/25 si evidenzia un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita mediamente buono, ma su tale giudizio è comunque opportuno riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento. Il dettaglio dei risultati di ogni insegnamento consentirà ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di corso di studi e a tutti i soggetti preposti al miglioramento della qualità della didattica di intervenire puntualmente laddove possibile, approntando modifiche e correttivi specifici per ogni singola situazione di criticità.

Il Nucleo suggerisce ai Coordinatori dei corsi di studi che hanno una percentuale di insegnamenti valutati inferiore al 75% (circa il 22% nel 2024/25) di svolgere un'attenta analisi delle cause di questo basso numero di insegnamenti valutati e, sulla base di ciò, di adottare adeguate misure correttive.

5. Punti di forza e aree di miglioramento relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

5.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2024/25

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale positivo, come risulta dall'esame della documentazione a disposizione del Nucleo.

Si propongono in sintesi i punti di forza e le aree di miglioramento di maggior rilievo per quanto riguarda le modalità, i risultati della rilevazione e il loro impiego nel ciclo del miglioramento continuo.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Punti di forza:

- compilazione *on-line* dei questionari di valutazione, una volta erogati i 2/3 dell'insegnamento o del modulo, favorendo in tal modo la compilazione in aula, anche mediante dispositivi elettronici in possesso degli studenti; risulta efficiente la procedura di somministrazione, in quanto la modalità *on-line* consente di evitare le fasi di stampa dei questionari, consegna e raccolta in aula. Consente inoltre una rilevazione precisa e completa, con conseguente sensibile diminuzione del numero di risposte nulle;
- minimi tempi di elaborazione e pubblicazione dei risultati: sia i docenti che gli Organi di Governo possono disporre dei risultati dell'indagine in tempi rapidi e apportare tempestivamente misure correttive laddove se ne ravvisi la necessità;
- alto grado di copertura dell'indagine, poiché la compilazione del questionario è obbligatoria ai fini dell'iscrizione agli esami;
- possibilità di raggiungere gli studenti non frequentanti, poiché anche per loro l'iscrizione agli esami è subordinata alla compilazione del questionario (specifico per i non frequentanti);
- somministrazione, con compilazione obbligatoria, del questionario relativo ai servizi di supporto alla didattica e alle strutture attraverso il progetto *Good Practice*;
- avvio della sistematica somministrazione del questionario sui tirocini in ambito medico e sanitario.

Aree di miglioramento:

- la valutazione effettuata al di fuori dell'orario di lezione, che comunque dovrebbe essere residuale essendo prioritaria la compilazione in aula, si è in realtà rivelata un elemento critico che influisce in modo non positivo anche sul rapporto tra gli insegnamenti valutati e quelli attivati;

- la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica applicata agli insegnamenti e/o ai singoli moduli dei corsi integrati, seppur capillare e con un consistente tasso di copertura (87,22% degli insegnamenti attivati, media di Ateneo), lascia scoperte alcune aree della formazione diverse dalla didattica frontale. Tali aree, in particolare i tirocini professionalizzanti curriculari, per alcune classi di laurea costituiscono una importante sezione del percorso formativo (per citarne alcune, per la coorte 2024/25 le percentuali sono 33% per le classi L/SNT 1-3 e 10% per la Classe LM-13 di Farmacia e di Chimica e tecnologia farmaceutiche). Si raccomanda perciò che le CPDS agiscano su due fronti: da una parte, analizzando le eventuali iniziative di singoli CdS che siano state poste in essere; dall'altra, facendosi carico della diffusione maggiormente generalizzata della valutazione di tali ulteriori forme di didattica non frontale;
- la difficoltà nell'individuare con precisione gli studenti effettivamente frequentanti, attualmente censiti attraverso la mera autocertificazione al momento della compilazione del questionario;
- il questionario relativo agli esami e al CdS nel complesso, seppur somministrato in forma facoltativa, non è ancora oggetto di un'analisi puntuale e sistematica. Il Nucleo però è consapevole del fatto che, trattandosi di un campione poco rappresentativo, l'analisi di questi dati al momento non sarebbe significativa;
- eterogeneità nelle modalità di somministrazione (e nei contenuti) dei questionari sui tirocini delle lauree sanitarie.

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

Punti di forza:

- apprezzabile tasso di copertura complessivo dell'Ateneo (87,22%), nonostante diverse criticità sulle lauree magistrali;
- indicazioni positive per rispetto degli orari delle lezioni, reperibilità del docente, chiara definizione delle modalità d'esame dei vari insegnamenti, coerenza tra il programma d'insegnamento e quanto dichiarato sul sito e interesse dello studente per gli argomenti trattati.

Aree di miglioramento:

- si ravvisano spazi di miglioramento per l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati e l'adeguatezza del materiale didattico. Il Nucleo raccomanda un'attenta riflessione su tali aspetti, considerato il reiterarsi negli anni di tali segnalazioni;
- è necessario intervenire anche nell'ambito dei servizi agli studenti (in particolare per quanto riguarda i servizi di segreteria).

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Punti di forza:

- pubblicazione *on-line* dei risultati su una pagina dedicata alla valutazione della didattica nel sito web da parte della maggior parte dei corsi di studi, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti ai risultati della valutazione;
- analisi dei risultati da parte delle CPDS con presentazione nei rispettivi Consigli di CdS e all'interno della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione.

Aree di miglioramento:

- la comunicazione agli studenti dei risultati delle indagini SisValDidat avviene tramite InformaStudenti su iniziativa del PQA; va però migliorata la comunicazione delle relazioni CPDS all'interno dei Consigli di corso di studi, anche in considerazione del fatto che in alcuni Consigli non sono presenti rappresentanti degli studenti;
- limitata consapevolezza tra gli studenti del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche;
- da migliorare alcuni servizi rivolti agli studenti, in particolare la segreteria studenti;
- mancato utilizzo dei risultati dei questionari relativi agli esami (campione poco rappresentativo, in quanto test facoltativo, con pochi risultati).

5.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – anno 2024

Si propongono in sintesi i principali punti di forza e di debolezza che emergono, a livello di Ateneo, dall'indagine condotta da Almalaurea nel 2025 sul *Profilo dei laureati 2024*.

ATENEO

Punti di forza:

- nel triennio 2022-2024 l'indice di soddisfazione complessivo raggiunge il 90%, salendo nel 2024 al 91,2% (contro il 91% del 2023 e il 90,4% del 2022) e superando di quasi un punto il valore nazionale, pari al 90,5%;
- performance positive rispetto alla percentuale di laureandi che si iscriverebbero a un altro corso di un altro Ateneo (la percentuale complessiva risulta sempre molto contenuta, pari al 2%, e inferiore di circa mezzo punto percentuale rispetto al dato nazionale nell'ultimo biennio);
- la percentuale complessiva di studenti che si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo raggiunge il 70,4%, guadagnando circa 4 punti percentuali rispetto al 66,5% del 2023; questa situazione si riflette anche tra i Dipartimenti, con quasi tutti i Dipartimenti (ad eccezione di Fisica e Scienze della Terra e di Scienze mediche) che vedono salire la percentuale di studenti che si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo.

Aree di miglioramento:

- la percentuale di studenti che si iscriverebbe allo stesso corso ma in altro Ateneo, sebbene in calo di circa 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente (da 17,4% a 14,7%), è ancora piuttosto elevata e superiore alla rispettiva media nazionale, pari a 10,2%;

Con riferimento alla somministrazione del questionario ai laureandi ed ai laureati, l'utilizzo della piattaforma AlmaLaurea semplifica sicuramente le operazioni e, soprattutto, consente di avere una ottima base di *benchmarking*; di contro, l'elaborazione e la diffusione dei dati è gestita centralmente dal Consorzio, con impossibilità di controllo da parte dell'Ateneo, soprattutto con riferimento alla tempistica di rilevazione e di messa a disposizione dei dati.

6. Dottorati di ricerca

In questa sezione vengono analizzati i risultati dei questionari di soddisfazione compilati dai dottorandi iscritti al primo e al secondo anno (questionario SisValDidat) e dai Dottori di Ricerca che hanno già conseguito il titolo (AlmaLaurea – Profilo Dottori di ricerca).

Il Nucleo prende atto del fatto che, dal 2023, l'Ateneo ha strutturato il sistema di AQ dei corsi di dottorato di ricerca che prevede la raccolta dei questionari sull'opinione di dottorandi, dottorande, dottori e dottoresse coerenti con i modelli ANVUR; per dottorandi e dottorande iscritti al primo e al secondo anno è stata utilizzata la piattaforma Valmon (impiegata anche per la rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti), mentre per i dottori di ricerca è stato utilizzato il questionario somministrato attraverso AlmaLaurea, già da tempo in uso presso l'Ateneo.

6.1 Profilo dei dottorandi di ricerca del primo e del secondo anno

Come accennato in precedenza, l'Università di Ferrara ha predisposto un apposito questionario, anonimo, che dal 2023/24 è a compilazione obbligatoria, integrando il modello suggerito dall'ANVUR, al fine di rilevare il gradimento degli iscritti al primo e al secondo anno.

Rispetto al questionario proposto nel 2022/23 (a compilazione facoltativa), a partire dal 2023/24 sono state aggiunte alcune domande e modificati i testi dei quesiti che rischiavano di dare adito ad una duplice interpretazione.

Il questionario di soddisfazione è stato somministrato alle dottorande e ai dottorandi di ricerca del primo e del secondo anno (Cicli 39° e 40°) utilizzando la piattaforma SisValDidat (Valmon srl).

Il questionario è stato reso disponibile per la compilazione dal 15/10/2025 fino al 30/10/2025. È stata altresì resa disponibile un'apposita guida alla compilazione del questionario, oltre alla possibilità di compilare il questionario anche in lingua inglese.

Al termine della compilazione, i risultati sono stati resi disponibili in forma aggregata e completamente anonima, all'indirizzo <https://sisvaldidat.it>.

I risultati in forma aggregata sono poi stati oggetto di analisi e valutazione da parte dei Collegi Docenti – integrati con la necessaria componente dei dottorandi – al fine di proporre ed attivare le eventuali azioni di miglioramento necessarie.

A partire dalla seconda edizione del 2023/2024, la compilazione dei questionari è stata resa obbligatoria, per cui per la presente edizione si è rilevato un tasso di compilazione pari al 100%, con un totale di 308 schede compilate (Tabella 1, Allegato G). Ciò ha reso possibile la valutazione per tutti i 14 corsi di Dottorato di Ricerca (Tabelle 2-9, Allegato G), per i quali sono state raccolte almeno 6 schede compilate (ottenute dalla somma delle schede compilate dai dottorandi del primo e del secondo anno di uno stesso corso, per rendere la compilazione il più anonima possibile, considerato il ridotto numero di iscritti per alcuni corsi di dottorato).

I corsi di Dottorato valutati sono stati: Architettura e Pianificazione Urbana, Diritto dell'Unione Europea ed ordinamenti Nazionali, Fisica, Matematica, Neuroscienze traslazionali e neurotecnologie, Scienze Chimiche, Scienze dell'Ingegneria, Scienze della Terra e del Mare, Scienze della vita e biotecnologie, Scienze Mediche, Omiche ed oncologiche, Scienze per l'ambiente e la salute, Scienze umane, Sostenibilità ambientale e benessere e Terapie avanzate e farmacologia sperimentale.

Uno sguardo ai risultati della sezione "Formazione Disciplinare del Dottorato di appartenenza" del questionario (Tabella 2), evidenzia risultati soddisfacenti per tutti gli ambiti indagati, fatta eccezione per il quesito D3 riguardante l'utilità delle attività formative per lo sviluppo della tesi di dottorato, per il quale il valore medio è di 6,67 e presenta una sensibile variabilità tra i corsi di dottorato.

La sezione introdotta l'anno scorso, Formazione trasversale dello IUSS (Tabella 3), presenta sensibili fluttuazioni tra i corsi di dottorato nell'ambito di D10 (Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte dallo IUSS), con valori che oscillano dall'8,25 al 5,33.

Per quanto riguarda la sezione "Esperienze all'estero" (Tabella 4) e la sezione "Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione" (Tabella 5) si rileva un generale miglioramento rispetto all'anno precedente, con valori superiori o prossimi al 7.

Con riferimento alla sezione "Strutture e servizi di supporto" (Tabella 8) non si segnalano criticità particolari, anche se singoli quesiti per singoli corsi presentano valori non soddisfacenti, che devono essere monitorati dai coordinatori.

Sono molto buoni anche i risultati della rilevazione con riferimento alla sezione "Attività didattica svolta" (Tabella 6).

La Tabella 7, relativa a "Attività di ricerca svolta", evidenzia risultati pienamente soddisfacenti, sempre sopra il 7, con l'eccezione del quesito "Sono coinvolto/a in attività di ricerca diverse dal progetto di tesi che incidono negativamente sul tempo necessario allo sviluppo del progetto di tesi", per il quale il valore medio rilevato è stato pari a 5,04 (e 6 dei 14 corsi hanno riportato valori sotto il 5). In tal caso, data la formulazione del quesito, il valore basso configura una situazione positiva.

Le valutazioni relative alla sezione "Trasparenza e coinvolgimento" riportate in Tabella 9, invece, raggiungono il livello di soddisfazione, ad eccezione del quesito inerente al coinvolgimento di dottorande e dottorandi nella programmazione delle attività formative e di ricerca, il cui valore medio è pari a 6,26.

Infine, l'ultima sezione, relativa a "Soddisfazione complessiva" (Tabella 10) riporta i risultati relativi a due quesiti:

- Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatta/o del Corso di Dottorato.
- Le aspettative che avevo prima di iscrivermi rispetto ai contenuti del percorso di formazione e gli ambiti di ricerca oggetto del Corso di dottorato sono ad oggi rispettate.

Il valore medio dei corsi di dottorato valutati raggiunge la soddisfazione, riportando rispettivamente 7,64 e 7,22, anche se alcuni singoli corsi, che presentano valori non del tutto soddisfacenti, meritano di essere approfonditi.

Il Nucleo prende atto che in questo secondo esercizio valutativo dei corsi di dottorato si è raggiunto il 100% del tasso di copertura grazie all'obbligatorietà del questionario. Da quanto emerso durante le audizioni con i dottorati, si riscontra un buon esito dell'attività di sensibilizzazione nei confronti dell'importanza dello strumento sia presso i dottorandi sia presso i Collegi. Pertanto, si suggerisce al PQA di procedere sulla strada intrapresa. Il Nucleo raccomanda tanto allo IUSS quanto ai singoli Coordinatori dei Collegi di approfondire i risultati critici, per verificare l'effettiva consistenza degli aspetti emersi e prevedere, se necessario, una tempestiva presa in carico delle criticità.

6.2 ALMALAUREA - Profilo dei Dottori di ricerca

Ai fini dell'analisi della valutazione delle attività da parte degli studenti iscritti ai corsi di dottorato, l'Università di Ferrara si è avvalsa anche dei risultati emersi dal questionario AlmaLaurea sul Profilo dei Dottori di Ricerca.

L'indagine AlmaLaurea delinea le caratteristiche e le performance dei Dottori di Ricerca che hanno ottenuto il titolo negli Atenei aderenti ad AlmaLaurea e viene realizzata con cadenza annuale dal 2015, restituendo un'ampia fotografia delle caratteristiche dei Dottori di ricerca, delle attività di didattica e di ricerca svolte, delle esperienze maturate durante l'università e della valutazione del percorso di studi concluso.

Ai fini della presente relazione, sono stati presi in esame i risultati della X Indagine (2025) AlmaLaurea (Profilo dei Dottori di ricerca 2024), confrontati con i risultati della IX Indagine (2024) AlmaLaurea (Profilo dei Dottori di ricerca 2023). I dati sono rappresentati nelle tabelle dalla 11 alla 18 dell'allegato G alla presente relazione.

La tabella 11 dell'allegato G riporta i tassi di compilazione del questionario, che risultano molto alti, sempre del 100%.

I dati relativi all'attrattività (Tabella 12), ovvero alla percentuale di iscritti provenienti da altro Ateneo rispetto a quello di conseguimento della laurea, evidenziano che nel 2024 il 42,9% di rispondenti si era laureato presso l'Ateneo di Ferrara, in lieve calo rispetto alla rilevazione precedente (43,1%). Il 44,8% proveniva da altro Ateneo italiano e più del 10% da Ateneo estero (11,4%, in calo rispetto al 23,6% dell'anno scorso). Uno sguardo al dettaglio dei singoli corsi, evidenzia come vi siano casi in cui la maggioranza degli iscritti ai corsi di dottorato proviene dall'Ateneo, mentre ve ne sono altri in cui prevale la provenienza da altro Ateneo italiano, raggiungendo il 100% per Medicina molecolare. Molto variegata risulta anche la dinamica delle provenienze dall'estero, con valori che oscillano tra il 66,7% e lo 0%.

In tabella 13 sono riportate alcune informazioni relative alle condizioni di studio, dalle quali emerge la netta predominanza di iscrizioni finanziate con borsa di studio di dottorato (93,9%), una scarsa incidenza dei titoli congiunti o doppi (25,7%) e dei dottorati in collaborazione con imprese (4,8%).

La tabella 14 riporta alcune informazioni relative alle attività formative strutturate da cui emerge una buona percentuale di attività formative svolte da docenti oltre che dell'Ateneo, di altre università italiane e straniere. Buona risulta la soddisfazione per gli aspetti delle attività formative quali approfondimento e aggiornamento, adeguatezza del carico didattico e competenza dei docenti), con alcuni singoli valori per qualche corso appena al di sotto del livello di soddisfazione (7). Per quanto riguarda invece l'addestramento alla ricerca, la coerenza con gli obiettivi generali del dottorato e l'utilità delle attività formative per lo sviluppo della tesi di dottorato, il livello medio di soddisfazione è inferiore al 7 per l'ultimo aspetto si attestano valori pari o inferiori al 5 per alcuni corsi.

I dati relativi a "Studio o Ricerca all'Estero" sono riportati in tabella 15 e mettono in evidenza che oltre il 68% dei rispondenti ha svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero (obbligatorio o no), in lieve calo rispetto all'anno precedente. La durata media più frequente di tali periodi è compresa tra quattro e sei mesi (41,7%). Anche in questo caso vi sono marcate differenze quando si esaminano i dati relativi ai singoli corsi di dottorato. Il motivo principale per cui gli interessati hanno deciso di svolgere un periodo di studio o di ricerca all'estero è la collaborazione con altri esperti (62,9%), mentre la seconda motivazione più frequente è l'utilizzo di laboratori e attrezzature specifiche (25,7%).

La tabella 16 riporta alcuni dati relativi a "Attività di ricerca e pubblicazioni" che evidenziano come quasi l'80% dei rispondenti è stato inserito in gruppi di ricerca (valore pressoché stabile rispetto alla rilevazione precedente) e come l'88,6% (in aumento rispetto al 90,2% della precedente rilevazione) ha realizzato pubblicazioni basate su attività svolte durante il dottorato. Vi sono differenze tra i singoli corsi di dottorato, che si suggerisce di indagare puntualmente, soprattutto laddove la percentuale di coinvolti in gruppi di ricerca scende sotto il 70%.

In tabella 17 sono riportati elementi relativi allo svolgimento di attività di collaborazione alla didattica nel corso di dottorato. Il 79% dei rispondenti (in calo rispetto al precedente 77,2%) dichiara di averla svolta e vi attribuisce un'importanza piuttosto rilevante (7,8 su una scala da 1 a 10). Pur con differenze, anche molto marcate, tra i singoli corsi, le attività in cui i dottorandi sono stati maggiormente impegnati è l'attività di supporto alla didattica (esercitazioni in aula, laboratorio, sorveglianza durante gli esami) e Tutoring per tesisti/laureandi, entrambe con il 69,9%, seguite dai seminari o lezioni integrative/di sostegno di un insegnamento ufficiale (45,8%).

Infine, la tabella 18 fornisce la valutazione complessiva del corso di dottorato che risulta piuttosto buona, in aumento rispetto alla rilevazione precedente (59,3%), in cui il 61% dei

rispondenti afferma che si iscriverebbe di nuovo allo stesso dottorato nello stesso Ateneo, il 20% si iscriverebbe nuovamente ma ad un dottorato estero e il 5,7% ad un dottorato in altro Ateneo italiano.

In conclusione, il Nucleo valuta positivamente lo sforzo profuso dall'Ateneo per diffondere l'utilizzo di strumenti di rilevazione adeguati alla raccolta delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca. La sintetica disamina fin qui condotta, unitamente agli esiti delle audizioni svolte dal Nucleo, mette in evidenza i buoni risultati dell'attività di sensibilizzazione (nei confronti dell'importanza dello strumento) svolta sia presso i dottorandi sia presso i Collegi. Il Nucleo raccomanda tanto allo IUSS quanto ai singoli Coordinatori dei Collegi e ai tutori di svolgere un'analisi approfondita degli esiti della rilevazione, indagando le cause sottese ai risultati non del tutto soddisfacenti, e di condividere tale disamina con i dottorandi. A giudizio del Nucleo, tali attività potranno contribuire in maniera determinante al consolidamento della cultura della qualità all'interno dei corsi di dottorato. Il Nucleo continuerà a valutare questo processo, che è stato ben avviato, nel corso delle future audizioni con i corsi di dottorato.

Considerazioni finali

Il monitoraggio sistematico dell'opinione degli studenti e dei dottorandi, effettuato tramite appositi questionari, è un pilastro insostituibile del sistema di Assicurazione della Qualità, giacché consente a tutti gli attori di intervenire tempestivamente di fronte all'insorgere di risultati insoddisfacenti. In quest'ottica, è fondamentale che il corpo docente promuova momenti di confronto con gli iscritti sulla finalità di tali rilevazioni, in modo che studenti e dottorandi siano sempre più consapevoli del loro ruolo essenziale nel processo di miglioramento continuo o, quanto meno, di mantenimento di elevati standard qualitativi. Il *feedback* ricevuto non deve esaurirsi in una mera indagine statistica, ma deve tradursi in un'occasione di auto-riflessione, favorendo anche un dibattito costruttivo all'interno degli organi collegiali centrali e periferici (Consigli di Facoltà e di Dipartimento, Consigli di corso di studi, Collegi dei corsi di dottorato).

La documentazione esaminata dal Nucleo delinea uno scenario complessivamente rassicurante, anche se non tutti i parametri mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente. In particolare, desta preoccupazione il perdurare di alcuni problemi nei corsi di studio a cui, di anno in anno, vengono applicate, senza successo, le medesime azioni correttive. Come già evidenziato in passato, è necessario che, di fronte a situazioni di stallo prolungato, il Consiglio di corso di studi e la Commissione Paritetica svolgano una disamina più incisiva per individuare le ragioni profonde del mancato superamento di tali ostacoli.

Per garantire la tenuta e l'efficacia del sistema valutativo, il Nucleo ritiene prioritario:

1. Incentivare una partecipazione numerosa, consapevole e critica da parte dell'intera comunità studentesca;
2. Coinvolgere maggiormente i docenti nell'interpretazione dei risultati, affinché possano verificare l'impatto della propria attività didattica anche attraverso il filtro ermeneutico offerto dalle Commissioni Paritetiche;
3. Utilizzare i dati raccolti per garantire che la programmazione didattica sia pienamente allineata ai reali bisogni di apprendimento;
4. Distinguere chiaramente i fattori che agevolano o rallentano il percorso di studi, indagando soprattutto la congruità dei servizi e della dotazione strutturale forniti dall'Ateneo.

Le osservazioni raccolte negli ultimi anni hanno già permesso all'Ateneo di mettere in atto trasformazioni significative. Tuttavia, si rinnova l'esortazione ai Direttori, ai Coordinatori, ai Manager didattici e ai membri delle CPDS affinché potenzino la comunicazione trasparente sia degli esiti delle indagini, sia delle misure adottate per rispondere alle segnalazioni.

Nello specifico, il Nucleo sollecita le Commissioni Paritetiche a svolgere un monitoraggio ancor più rigoroso e una sempre più approfondita lettura qualitativa dei dati, così da individuare le cause profonde degli aspetti critici segnalati, essendo questo esame imprescindibile per progettare azioni correttive davvero incisive.

Infine, il Nucleo esprime vivo apprezzamento per l'attività di supervisione dei processi e di divulgazione della cultura della qualità svolta dal Presidio della Qualità, che senza dubbio ha contribuito al rafforzamento dell'intera istituzione.